



Programma
di Sviluppo
Rurale PSR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005
Decisione C(2008)735 del 18/02/2008 che approva il PSR 2007/2013
della Regione Siciliana

Asse 4 GRUPPO DI AZIONE LOCALE ETNA PIANO DI SVILUPPO LOCALE "ITACA"



Documento Progettuale

Adrano, 26 novembre 2009

GIUSEPPE FERRANTE
Sindaco di Adrano
Delegato dal Partenariato Proponente

INDICE**Sommario**

<i>INDICE</i>	2
<i>DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL/COSTITUENDO GAL</i>	3
<i>Capitolo 1 – Analisi territoriale</i>	4
1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL	4
1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT	9
<i>Capitolo 2 - Il Gruppo di Azione Locale</i>	11
2.1 Costituzione e compagine	11
2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL	19
2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari	21
<i>Capitolo 3 – Caratteristiche della strategia di intervento</i>	23
3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL	23
<i>La valorizzazione e la promozione del territorio</i>	23
La strategia dello sviluppo.....	26
3.2 Indicatori.....	38
<i>Capitolo 4 - Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni</i>	42
4.1 Articolazione della Misura 413	42
4.2 Dotazione finanziaria.....	73
4.3 Articolazione della Misura 431 “Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione”	74
Appendice A – Piano delle Azioni di Comunicazione.....	76
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (Misura 421)	78
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner.....	81
<i>Capitolo 5 – Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti</i>	85
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL	85
Appendice B – Bozza del Regolamento interno della GAL “Etna” Soc. Cons. a r. l.	91
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia.....	99
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento	103
5.4 Modalità di autovalutazione.....	106
<i>CAPITOLO 6 – PIANO FINANZIARIO</i>	109
6.1 Piano finanziario del PSL per misura, azione, sub-azione, tematiche.	109
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.	110
<i>ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL</i>	111

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL/COSTITUENDO GAL

Nome del GAL	GAL ETNA				
Sede legale	Via Aurelio Spampinato n. 28 – 95031 ADRANO (CT)				
Codice fiscale					
Partita IVA					
Sede operativa	Via San Leo n. 23 – 95031 ADRANO (CT)				
Delegato dal partenariato per i costituenti GAL	FERRANTE GIUSEPPE				
	<i>Telefono</i> 095.7606111		<i>E-mail</i> sindacoferrante@live.it		
	<i>Cellulare</i> 347.8054192				
	<i>Indirizzo</i> Via Aurelio Spampinato n. 28 – 95031 Adrano (CT)				
Ragione sociale	Società Consortile a responsabilità limitata da costituire				
Capitale sociale	<i>Euro</i> 110.083,50				
Iscrizione alla CCIAA	data		n° iscrizione		
Specificare se e con quale programma la società era già attiva	Leader 1991-1993			SI	NO
	Leader II 1994-1999			SI	NO
	Leader+ 2000-2006			x	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?				x	NO
<p>Rispetto al precedente programma, il partenariato del GAL si è allargato inglobando altri Comuni (che dai sei originari sono adesso in tutto 10) ed altri Enti pubblici. L'ampliamento più sostanziale, però, ha riguardato la componente privata, che si è adesso triplicata, comportando una maggiore partecipazione del settore produttivo alle attività del PSL.</p>					
<p>Il GAL Etna ATS, finanziato nell'ambito del Programma Leader + Sicilia 2000/2006 è ancora attivo ed ha in corso di realizzazione una serie di iniziative ed interventi programmati con l'utilizzo delle risorse rinvenienti da progetti coerenti per un importo complessivo di oltre 2.500.000,00 di euro.</p>					

Capitolo 1 – Analisi territoriale

1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

I Comuni che hanno aderito alla costituzione del Partenariato del GAL Etna per partecipare al **Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)**. Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” – Misura 413 “Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione” – Misura 431 “Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione” pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 29/5/2009, rettificato il 17/7/2009, unitamente a tanti rappresentanti del Sindacato, delle Associazioni di Categoria, di Associazioni culturali ed ambientaliste, di Imprese, Consorzi di Tutela ed ai rappresentanti di prestigiose Istituzioni Pubbliche (nel prosieguo meglio individuati), attraverso numerosi incontri hanno approfondito e condiviso le direttrici per la presente proposta. Il territorio individuato nell’ambito dei dieci Comuni aderenti (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Ragalna e Santa Maria di Licodia) è caratterizzato da omogeneità nel tessuto sociale, culturale ed economico, con punti di forza e di debolezza simili in tutta la sua estensione, con problematiche e potenziali opportunità che sono state minuziosamente individuate e che necessitano di interventi mirati e di un monitoraggio costante e continuo nel medio tempo della programmazione 2007/2013 per potere assicurare al territorio ed alle sue imprese la crescita che il PSR intende riservare alle aree rurali sottosviluppate.

Nelle fasi di dibattito ed approfondimento per la definizione della strategia da condividere per candidare il GAL Etna alla selezione, l’intero comprensorio è stato oggetto di analisi finalizzata alla individuazione dei problemi esistenti ed alla proposta delle possibili soluzioni.

I componenti della partnership, vecchi e nuovi, sono per la gran parte Enti Locali, Enti pubblici e privati con una consolidata attività di cooperazione, negli ambiti specifici degli Enti Locali stessi e quindi anche in termini di problematiche comuni, maturata attraverso i Patti Territoriali, i vari strumenti di programmazione e pianificazione del territorio, comunali e sovraordinati ed anche attraverso le precedenti esperienze Leader. Il che motiva, ad esempio, la numerosa presenza delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali, gli Enti Parco, l’Università degli Studi di Catania, la Provincia Regionale di Catania, il Distretto Turistico Taormina Etna e tutti i Consorzi di tutela esistenti sul territorio.

Per una realtà economica come quella individuata, caratterizzata dalla presenza di piccole aziende, è fondamentale creare un processo di sviluppo che abbinati ai settori produttivi dell’agricoltura, dell’artigianato e del commercio il ricchissimo patrimonio culturale e naturalistico; di conseguenza, sui più importanti temi della politica territoriale, in concertazione con il partenariato, si dovranno creare le condizioni socio-economiche per dare origine ad un “**sistema locale**” che, partendo dall’Etna inteso come attrattività mondiale coniughi arte, cultura, agricoltura, ruralità, produzioni tipiche, e coinvolga l’intero territorio, utilizzando al meglio il valore aggiunto delle grandi aree naturalistiche presenti (Etna e Nebrodi), ancora oggi poco fruite.

Senza una politica di programmazione e di coordinamento dei diversi interventi, attivati da operatori pubblici e privati, senza una rete che possa offrire - anche online - informazioni e servizi, senza la creazione di una struttura operativa di gestione integrata, le suddette potenzialità non troverebbero la giusta valorizzazione e si correrebbe il rischio di vanificare gli investimenti che i privati, non senza sacrifici, continuano ad assicurare.

A tal fine dovrà prevalere quindi la logica del “**Distretto turistico-culturale**” che parta dalla consapevolezza delle grandi potenzialità derivanti dalla multifunzionalità dell’agricoltura e della ruralità, inteso come bacino integrato di offerta che deve comprendere tanto le bellezze artistiche e paesaggistiche, quanto i prodotti tipici dell’agricoltura e dell’artigianato.

Lavorare per la modernizzazione del territorio, per la crescita civile e della coesione sociale, significa investire principalmente sui giovani. Significa, soprattutto, eliminare i rischi di marginalità della "condizione giovanile" legati alla diffusa situazione di incertezza e di mancanza di autonomia economica determinata, nella stragrande maggioranza dei casi, da un lato dai tempi troppo lunghi per l'inserimento nel mondo del lavoro e dall'altro dalla mancanza di liquidità delle famiglie per supportare eventuali iniziative imprenditoriali.

Con una politica ragionevole, in una azione congiunta e sinergica, il GAL Etna può contribuire allo sviluppo professionale e civile dei giovani, alla valorizzazione delle loro idee, della loro creatività, dei loro progetti, trasformando questo enorme patrimonio intellettuale e umano in energia positiva per il territorio, evitando al contempo che siano costretti a lasciare le loro Città nate in cerca di lavoro.

Utilizzando al meglio tutte le opportunità che vengono offerte a vari livelli dalla nuova programmazione, la strategia dovrà mirare al raggiungimento di migliori condizioni di vita per tutta la cittadinanza ed in particolare per i giovani in cerca di occupazione e per coloro che vogliono avviare o ampliare attività imprenditoriali. Bisogna infondere nei giovani il desiderio di riscoprire le attività della tradizione che vanno gestite con un nuovo approccio imprenditoriale e con innovativi sistemi di marketing, rigettando sul nascere le tentazioni migratorie.

Il territorio del GAL Etna gode di una posizione strategica – tra l'Etna (il più alto vulcano attivo d'Europa), i Nebrodi (che rappresenta l'ultimo lembo delle foreste europee verso meridione) la Valle del Simeto (uno dei fiumi più importante di Sicilia) – capace di controllare e dirigere i processi produttivi, piuttosto che subirli. L'Etna in particolare rappresenta un riferimento naturalistico e turistico riconosciuto in tutto il mondo: candidato ad essere riconosciuto come sito UNESCO – Patrimonio Naturale dell'Umanità, è il vulcano attivo più alto d'Europa, e offre infinite variazioni di paesaggi, climi, habitat naturali (dal bosco alla cima innevata, dalle aree coltivate alle zone più incontaminate). Nel territorio dei dieci Comuni insistono insediamenti produttivi agricoli di eccellenza, come gli agrumeti ad indirizzo produttivo di arance rosse, gli uliveti inclusi nel Monte Etna DOP, i pistacchietti di Bronte ed Adrano che hanno recentemente ottenuto il riconoscimento DOP, le fragole di Maletto, la ricca produzione di ortofrutta di Adrano, il ficodindia dell'Etna, purtroppo ancora unitamente ad aree di arretratezza che stentano ad evolversi; allo stesso modo esistono piccole e medie imprese artigianali e commerciali, che hanno bisogno di essere aiutate ad avere maggiore respiro e crescita, eventualmente studiando e, se possibile, applicando meccanismi di promozione e di commercializzazione oggi sofferenti.

Contemporaneamente, le politiche culturali e turistiche del territorio necessitano di riacquistare una migliore articolazione ed una maggiore pluralità di proposte e di interventi programmati, che devono derivare - soprattutto - dal confronto di idee, da suggerimenti e da stimoli provenienti dal contributo delle tante Associazioni che vivono sul territorio e vivono il territorio.

Il GAL Etna ha, di conseguenza, un compito tanto prestigioso quanto oneroso: prendersi cura di uno straordinario patrimonio storico-artistico-culturale-ambientale, degno della migliore tradizione siciliana e "utilizzarlo" anche a servizio del recupero della ruralità, valorizzandolo e promuovendolo in tutti i modi possibili e, al contempo, tutelandolo per renderlo disponibile anche alle future generazioni.

Per tradurre il valore dei luoghi in opportunità, bisogna muoversi su due strade imprescindibili, la prima riguarda la considerazione del ricco patrimonio sopra descritto come identità collettiva, l'altra come risorsa economica da utilizzare e fare fruttare. A tale scopo è indispensabile indirizzare le nuove politiche rurali del territorio, investendo anche nella formazione, in tecnologia e nella qualità dei servizi offerti, mirando ad una politica turistica alternativa che faccia del territorio rurale il suo fulcro, anche con il recupero delle centinaia di manufatti rurali di pregio sparsi per le campagne ed utilizzando le grandi opportunità delle aree protette come garanzia di qualità di vita.

Per fare ciò il GAL ha a disposizione studi di notevole spessore tecnico e professionale che discendono dalle precedenti esperienze:

- Studio di fattibilità denominato "Itaca", elaborato dal compianto Prof. Montemagno, già docente nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania, e finanziato dal CIPE con delibera 106/99 al Patto Territoriale Simeto Etna, che ha delineato con grande precisione la fattibilità tecnica, economica e amministrativa di itinerari turistico culturali e ambientali nel territorio interessato;
- Progetto di STL (Sistema Turistico Locale) ITACA, finanziato nell'ambito del PSL ITACA con il programma Leader + ed elaborato da Euro Progetti e Finanza SpA, all'interno del quale è anche contenuto uno studio specifico sul recupero e riutilizzo a fini turistici e produttivi delle "case di lava", tipiche costruzioni dell'area etnea realizzate esclusivamente con materiale lavico.

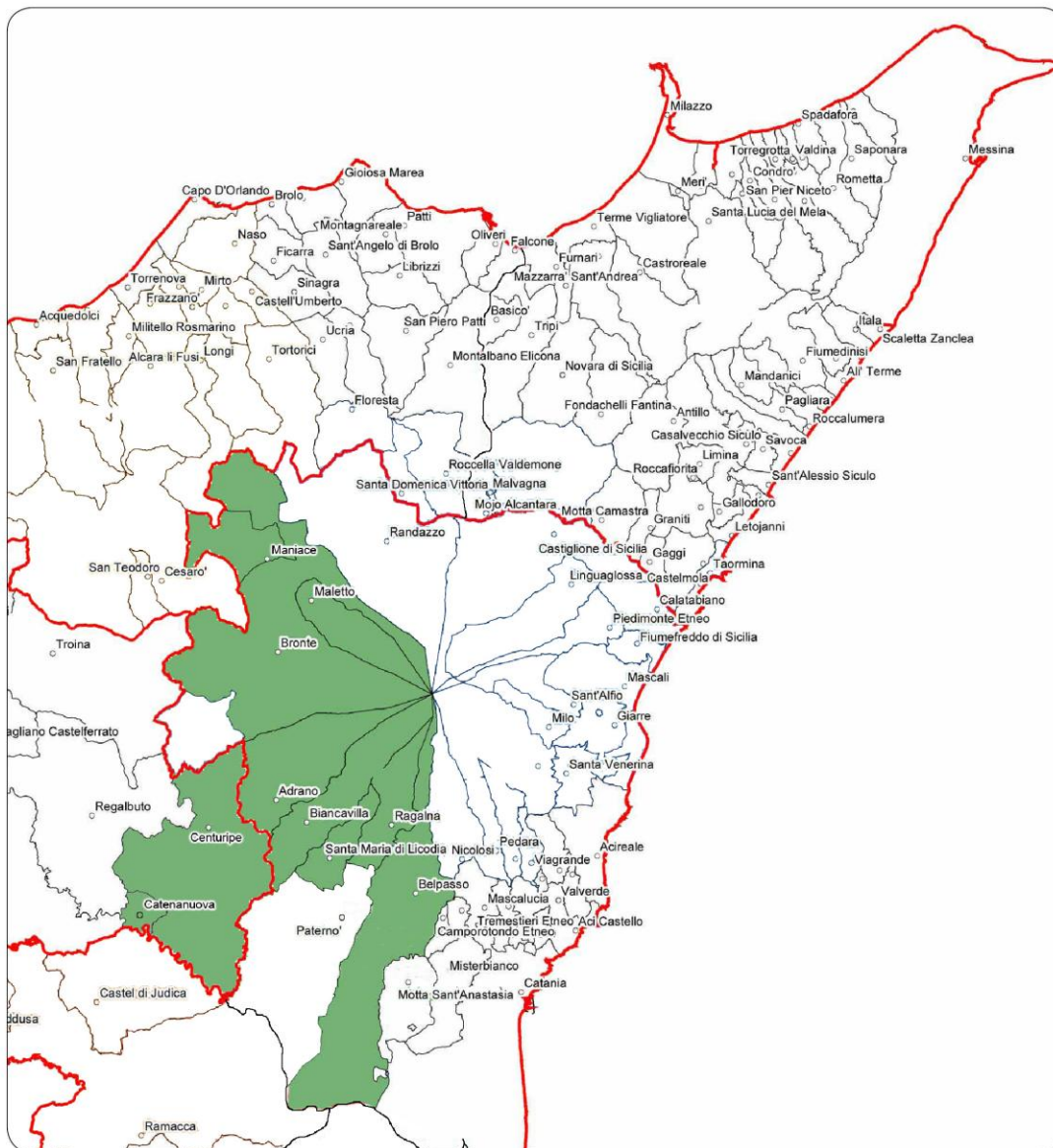
Il GAL gode, inoltre, del frutto della precedente programmazione Leader, che va sicuramente recuperato, confermato, potenziato ed utilizzato al meglio per garantire soluzioni di continuità all'azione politica volta allo sviluppo del territorio, assicurando alle Istituzioni, al partenariato ed agli operatori celerità nella ripresa della programmazione e nell'utilizzo delle risorse:

- sede operativa adeguatamente attrezzata (mobili, computer, fotocopiatrice, sala riunione, telefono, fax, scanner, etc.)
- banner, poster, adesivi, pubblicazioni
- sito internet
- ampi spazi attrezzati esterni alla struttura per organizzazione eventi
- collegamenti con le imprese del territorio, già coinvolte in esperienze di collaborazioni sinergiche (fiere, convegni, iniziative promozionali, portale Ruralità Mediterranea, etc.)

La popolazione totale del territorio del GAL "Etna" ammonta a 129.306 abitanti, per una superficie totale di 89.406 kmq, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti	Superficie totale (kmq)
Adrano	36.413	8.251
Belpasso	23.606	16.449
Biancavilla	23.567	7.066
Bronte	19.332	25.001
Catenanuova	5.069	1.117
Centuripe	5.720	17.301
Maletto	4.092	4.088
Maniace	3.656	3.587
Ragalna	3.468	3.923
Santa Maria di Licodia	6.851	2.623
Totale	129.306	89.406



Territorio del GAL Etna

- I Comuni del GAL Etna**
- Adrano
 - Belpasso
 - Biancavilla
 - Bronte
 - Catenanuova
 - Centuripe
 - Maletto
 - Maniace
 - Ragalna
 - S. Maria di Licodia

L'area del GAL "Etna" è stata interessata da numerose iniziative di programmazione, che hanno consentito di avviare il processo di sviluppo sociale ed economico che si intende continuare a perseguire con le iniziative promosse all'interno del PSL Itaca.

Con decreto ministeriale n. 1063 del 31 maggio 1999 è stato finanziato il Patto Territoriale generalista Simeto Etna prevedente fondi perduti per Lit. 100 mld e investimenti fino a Lit. 157 mld. Sono stati finanziati 38 progetti di cui nel settore agroalimentare n. 3 progetti per Lit. 6,6 mld di investimento, nel settore turistico n. 13 progetti finanziati per un totale di investimento per Lit. 35,3 mld, nel settore ambientale per Lit. 63 mld di investimento per n. 6 imprese.

Con decreto ministeriale n. 2097 del 29 giugno 2001 è stato finanziato il Patto Territoriale per l'agricoltura del Simeto Etna: su 91 Patti concorrenti il Simeto Etna si è classificato secondo.

Le politiche di sviluppo dei due Patti Territoriali Simeto Etna (generalista e agricolo) hanno premiato massimamente il settore ambientale e dell'agricoltura. Il bando POR sulla Misura 4.4.2. e gli interventi agrituristici della misura 4.2.10. sollecitano una variabile di rottura nel settore turistico. Anche la disponibilità di progetti esecutivi (mai istruiti dalla banca concessionaria) a valere sul Patto Agricolo Simeto Etna è un patrimonio da sfruttare nell'ambito PSL. Interventi integrati con i Patti Territoriali si trovano inoltre nella Misura per la formazione continua del PIT Etna (Misura 3.4.).

Sono stati attivati progetti vari a valere sui P.I.C. n. 3 Youthstart, n. 1 Integra e n. 1 Now e n. 2 Adapt. È stato operato un censimento dei beni culturali con il progetto Mecenate '90. è stata sottoscritta Agenda 21 e il protocollo annesso da un gruppo di Comuni aderenti. È stato attivato un SAVE per la costituzione dell'Agenzia Provinciale per l'Energia, ecc.

Sul territorio del Patto Jonico Etneo è stato approvato e finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici, già in prima fase, il Prusst Valdemone.

Inoltre, sul territorio del Patto Simeto Etna è stato approvato e finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici il Prusst Simeto Etna all'interno del Prusst Economia del Turismo, capofila il Comune di Catania.

Sul territorio sono stati approvati e finanziati due studi di fattibilità a titolo delle Intese Istituzionali di Programma (delibera CIPE 106/99) per la realizzazione di un itinerario turistico culturale ed ambientale del Simeto Etna e del Circuito del Golf sulle province di Catania e Messina. In merito al primo progetto lo studio commissionato all'Università degli Studi di Catania è stato consegnato e conta investimenti fattibili nel breve termine, ricompresi nel PSL, per Lit. 50 mld.

Il Piano Territoriale del Parco dell'Etna è stato approvato. Esso individua le aree delle varie zone del Parco finalizzate ai diversi livelli di tutela.

Il Piano Territoriale provinciale della Provincia di Catania, redatto ai sensi della L. R. 9/86 artt. 11 e 12, è stato già approvato dalla Giunta provinciale ed è in attesa dell'approvazione del Consiglio Provinciale. Il Piano Territoriale Provinciale prevede anch'esso sull'area dell'Etna la realizzazione della strategia integrata di sviluppo, proposta basata sulla valorizzazione turistica culturale ambientale dell'area dell'Etna. Nel suddetto Piano sono state censite tutte le insistenze di pregio ambientale ed in particolare le aree SIC e ZPS, le insistenze culturali, castelli, ecc. Sono state esaminate le esperienze di sviluppo locale, Patti Territoriali e Prusst realizzate sull'area e proposti interventi di area vasta al fine del rilancio turistico.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

È qui ripresa l'analisi SWOT e l'elenco dei fabbisogni prioritari, così come già indicati nel paragrafo 3.2 dell'allegato 5.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
Minacce	
Propensione verso fenomeni di emigrazione dei giovani nell'età post scolastica o universitaria e di invecchiamento della popolazione e degli imprenditori agricoli dovuto ad un lento ricambio generazionale che conduce ad una scarsa dinamica degli investimenti	alta
Competitor italiani (Puglia, Calabria, Sardegna) ed esteri (Spagna, Grecia, Tunisia, Marocco...), sia nel settore agroalimentare sia in quello turistico	medio-alta
Progressiva scomparsa delle tradizioni locali e perdita di identità territoriale	medio-alta
Sfiducia degli operatori economici e dei giovani	alta
Marginalizzazione sociale ed economica di alcune aree del territorio	alta
Mancanza di coordinamento e di contesto istituzionale nella diffusione e promozione delle risorse	medio-bassa
Opportunità	
Varietà e unicità delle risorse territoriali culturali, naturalistiche ed agroalimentari	alta
Elevata possibilità di integrazione tra le risorse agricole, naturalistiche, ambientali, turistiche, artigianali ed enogastronomiche	alta
Organizzazione a sistema dell'offerta complessiva del territorio e creazione di circuiti a tema con programmazione coordinata ed integrata degli interventi e degli eventi	alta
Rafforzamento del sistema imprenditoriale	medio-alta
Creazione di imprenditorialità femminile e giovanile	alta
Crescente domanda del mercato di prodotti protetti per marchi d'origine	alta
Punti di forza	
Presenza di un vasto patrimonio culturale e storico legato al territorio (archeologia, monumenti e folklore) e alle attività produttive locali (agricole ed artigianali)	alta
Notevoli fattori di attrattività turistica, (cultura, arte, storia, enogastronomia, natura, tradizioni)	alta
Presenza di vaste aree di elevato valore paesaggistico	alta

Elevata testimonianza sul territorio di opere e manufatti rurali di particolare attrazione per i turisti	medio-alta
Riscoperta delle produzioni tipiche e della dieta mediterranea	alta
Competenze nei settori agricoli ed agroalimentari di forte richiamo per il turismo	medio-alta
Realizzazione in loco di prodotti fortemente tipizzati e di qualità, caratterizzati e protetti da marchi di origine, con crescente domanda del mercato	medio-alta
Punti di debolezza	
Carenza di una incisiva "cultura dell'imprenditorialità"	medio-alta
Frammentazione dell'offerta legata alla piccola dimensione aziendale ed alla mancanza di aggiornamento e innovazione tecnologica nonché per la scarsa propensione alla costituzione di "filiera produttiva" di "sistema nell'offerta delle risorse"	alta
Assenza di strutture per l'accentrimento e la valorizzazione dei prodotti	medio-alta
Scarsa promozione delle risorse del comprensorio a livello locale, nazionale ed internazionale	medio-alta
Carenze strutturali e gestionali nel settore turistico	medio-alta

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
Condivisione della improrogabile necessità di fare "sistema" per mettere a frutto la massa critica derivante dalle potenzialità largamente presenti sul territorio	alta
Garantire una maggiore presenza delle Istituzioni per la sicurezza del territorio rurale	alta
Valorizzare e promuovere ai fini della fruizione le grandi peculiarità ambientali già sopra indicate	alta
Garantire un più funzionale, razionale e continuo sistema di raccolta dei rifiuti	alta

Commento sull'analisi SWOT

L'incrocio e l'alto grado di reversibilità tra le grandi opportunità offerte dal territorio ed i suoi punti di debolezza dovranno servire a sfruttare al meglio tutte le opportunità endogene e le risorse che potranno essere attivate, pubbliche e private, allontanando i pericoli di minacce più o meno immediati che pur sono presenti.

La sinergia tra le Istituzioni, gli enti di promozione, le Associazioni, le forze sindacali e datoriali dovrà garantire la messa a punto di un sistema virtuoso di crescita idoneo ad assicurare migliori condizioni di vita sul territorio, sviluppo per le imprese, attaccamento per i giovani che attraverso forme di occupazione stabili, autonome o dipendenti, allontanino la preoccupazione di dovere emigrare lontano dalle proprie terre.

Capitolo 2 - Il Gruppo di Azione Locale

2.1 Costituzione e compagine

L'Assemblea del Partenariato per la costituzione del GAL Etna ha scelto di assumere la forma giuridica della Società Consortile a responsabilità limitata, a maggioranza di capitale pubblico, prevedendo che il 51% dell'organo decisionale sarà eletto dall'Assemblea su indicazione dei soci privati.

Il capitale sociale ammonta a € 110.083,50, di cui € 76.083,50 messi a disposizione da parte del partenariato pubblico, e € 34.000,00 da parte della componente privata. La singola quota di associazione è di 0,50 €. Ciascun Comune ha acquistato quote in riferimento al numero dei propri abitanti. L'unico Comune che non ha aderito alla costituzione della società è il Comune di Centuripe, che, con protocollo n. 13.658 del 03.12.2009 ha comunicato al GAL, con profondo rammarico, l'impossibilità di aderire alla Società non trovandosi, in atto, nelle condizioni economiche di poter assumere impegni finanziari a causa di gravissime difficoltà economiche, che non gli hanno consentito ancora di approvare il bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e per le quali il Comune ha predisposto un programma di ampia riduzione per Società partecipate.

Gli altri soggetti pubblici hanno aderito alla società sottoscrivendo un numero di quote a scelta, comunque entro un range i cui limiti minimo e massimo sono stabiliti sulla base dell'ammontare sottoscritto dal comune più piccolo (Ragalna, € 1.734,00) e dal comune più grande (Adrano, € 18.206,50).

I soggetti privati hanno aderito alla società contribuendo alla formazione del capitale sociale con l'acquisto di pacchetti di quote per un totale di 500,00 €, 1.000,00 € o 2.000,00 €.

Costituzione del partenariato e capitale sociale

Il partenariato del GAL "Etna" è composto da 94 soggetti, di cui 18 Enti pubblici e 76 componenti privati. Fanno parte del partenariato pubblico, oltre i dieci Comuni citati, anche la Provincia Regionale di Catania, due Enti Parco (Parco dell'Etna e Parco dei Nebrodi), due diversi centri di ricerca dell'Università di Catania (CEDOC e CUTGANA), la Camera di Commercio di Catania e le due società del Distretto Taormina Etna. La componente privata è ricca e variegata, composta da Associazioni di categoria, singole associazioni culturali e sociali, cooperative, rappresentanze sindacali, consorzi e società private.

A - PARTENARIATO PUBBLICO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	RESPONSABILE LEGALE	APPORTO FINANZIARIO	RUOLO NEL COSTITUENDO GAL		
	SEDE OPERATIVA	Cognome Nome Tel./Fax Email	€ % (sul totale del capitale sociale)	Socio	Partner	Comp. Organo decis.
COMUNE DI ADRANO	Via Spampinato 28 95031 ADRANO	FERRANTE GIUSEPPE 095.7606111- 347.8054192 Fax: 095.7692771 sindacoferrante@live.it	€ 18.206,50	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			16,53%			
COMUNE DI Belpasso	Belpasso	PAPALE ALFIO 09.57053523 – 348.2719764 Fax: 095.918830	€ 10.744,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			9,75%			

COMUNE DI BIANCAVILLA	BIANCAVILLA	GLORIOSO GIUSEPPE 095.7712012 – 335.5925276 Fax: 095.7600410 sindaco@comune.biancavilla.ct.it	€ 11.783,50	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			10,70%			
COMUNE DI BRONTE	BRONTE	FIRRARELLO GIUSEPPE 095.7747329 – 349.4272375 Fax: 095.7747214 affarigenerali@comune.bronte.ct.it	€ 9.666,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			8,78%			
COMUNE DI CATENANUOVA	Piazza Municipio CATENANUOVA	BIONDI ALDO UBALDO 0935.78770 – 328.3909509 Fax: 0935.75068 segsindaco@comune.catenanuova.en.it	€ 2.534,50	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			2,30%			
COMUNE DI CENTURIFE	CENTURIFE	BIONDI ANTONINO 0935.919411 – 338.4389139 Fax: 0935.919417 segreteria generale@comune.centuripe.en.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
COMUNE DI MALETTO	MALETTO	DE LUCA GIUSEPPE 095.7720600 – 329.6505724 Fax: 095.7720641 deluca.pippo@libero.it	€ 2.046,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,85%			
COMUNE DI MANIACE	MANIACE	PINZONE VECCHIO SALVATORE 095.690139 – 329.3190983 Fax: 095.690174 spinzonevecchio@yahoo.it	€ 1.850,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,68%			
COMUNE DI RAGALNA	RAGALNA	CASTRO MARIO 095.7985102 – 335.1046288 Fax: 095.7985102 orazioguglielmino@tiscali.it	€ 1.790,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,62%			
COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA	SANTA MARIA DI LICODIA	RASA' SALVATORE 095.7980088 – 335.419669 Fax: 095.628040	€ 3.525,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			3,20%			
PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA	Via Prefettura, 14 CATANIA Via Nuovaluce TREMESTIERI ETNEO	CASTIGLIONE GIUSEPPE 095.7335852 – 335.5789512 Fax: 095.4012784 presidenza@provincia.ct.it	€ 1.734,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,57%			
PARCO DEI NEBRODI	Piazza Duomo S.AGATA DI MILITELLO (ME)	FERRO ANTONINO 0941.705934 – 329.0058040 Fax: 0941.705935 ufficiunicopit@parcodeinebrodi.it	€ 1.734,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,57%			
PARCO DELL'ETNA	Via Del Convento, 45 NICOLOSI (CT)	FOTI ETTORE 095.914738 – 338.7271756 Fax: 095.6914738 ufficio stampa@parcodelletna.it	€ 3.000,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			2,72%			
CAMERA DI COMMERCIO DI CATANIA	Via Cappuccini, 2 CATANIA	AGEN PIETRO 095.7361227 Fax: 095.321110 casalanza@tiscali.it	€ 2.000,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,81%			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA - CEDOC	Via Vittorio Emanuele, 8 CATANIA	D'AMICO RENATO 095.70305221 – 335.8669907 Fax: 095.70305246 cedoc@unict.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA - CUTGANA	Via Androne, 91 CATANIA	AMORE CONCETTO 095.7306051 – 334.6215612 Fax: 095.7306052 cutgana@unict.it	€ 2.000,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,81%			
SVILUPPO TAORMINA ETNA SPA	Centro Direzionale Area Artigianale Industriale Arena Pignatuni RANDAZZO (CT)	DEL CAMPO ERNESTO 095.7993011 – 335.7628389 Fax: 095.7993011 info@sviluppotorminaetna.it	€ 1.735,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,57%			
TAORMINA ETNA SOCIETA' CONSORTILE	Contrada Marfaele TRAPPITELLO - TAORMINA	BOLOGNARI MARIO 0942.654280 Fax: 0942.654280 info@taorminaetna.it	€ 1.735,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			1,57%			
Totale quota pubblica						€ 76.083,50

B - PARTENARIATO PRIVATO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	RESPONSABILE LEGALE <i>Cognome Nome Tel./Fax Email</i>	APPORTO FINANZIARIO	RUOLO NEL COSTITUENDO GAL <i>(segnare l'opzione)</i>		
	SEDE OPERATIVA		€ % (sul totale del capitale sociale)	Socio	Partner	Comp. Organo decis.
A.P.O.	Via Sangiuliano CATANIA	GIOSUÈ CATANIA 095.326035 Fax: 095.326035	€ 500,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			0,45%			
AGENZIA SVILUPPO SIMETO ETNA	C.da Ardizzone PATERNÒ (CT)	LORENZO LAUDANI 095.916462 – 347.3476893 lorendolaudani@tin.it	€ 500,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			0,45%			
ARCI CACCIA-PROTEZIONE CIVILE	ADRANO (CT)	ALESSANDRO TROIA 392.4262231 Fax: 095.7695649 stat.adrano@tiscali.it	€ 500,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			0,45%			
ASS. A.N.P.A.	Via F. Crispi SANTA MARIA DI LICODIA (CT)	ANTONIO RICCERI 095.7972038 adrano@produttoriagricoli.it	€ 1.000,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			0,90%			
ASS. A.P.U.S.	p.zza Cadorna BRONTE (CT)	A. GABRIELE CIRALDO 095.7721261 Fax: 095.7724319 ciraldo@unict.it	€ 500,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			0,45%			
ASS. A.D.O.C.	Via M. di Sangiuliano CATANIA	CLAUDIO MELCHIORE 334.3479000	€ 500,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			0,45%			
ASS. AMBIENTE E VITA	Via Greco, 5 ADRANO (CT)	CONCETTA CASERTA 339.5858556 Fax: 095.985407	€ 500,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			0,45%			

ASS. C.A.R.T.U.R.	Via Sagone, 24 ADRANO (CT)	LUIGI LEANZA 338.1843488 Fax: 095.7690939 luigi.leanza@tiscali.it	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. CITTAVIVE	Corso Umberto BRONTE (CT)	A. GABRIELE CIRALDO 095.7724319 Fax: 095.7724319 ciraldo@unict.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. CULTURALE MELAGRANA	Via Fratelli Cervi ADRANO (CT)	MARIA GRAZIA CARUSO 329.2037324 Fax: 095.7461107 age.ct@tiscali.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. CULTURALE AGORÀ	Corso Sicilia, 7 ADRANO (CT)	FRANCESCO COTTONE 320.7953664 Fax: 095.762054 Cottone2@alice.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. CULTURALE CITTÀ DELL'ETNA	Via Luigi Longo, 9 ADRANO (CT)	AGATA BELARDO 320.6696907	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. CULTURALE FUTURO INSIEME	Via Don A. La Mela ADRANO (CT)	SARAH ZINGALE 339.1139311 sarah.zinGALe@gmail.com	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. EKOCLUB	Via Petrina, 1 RANDAZZO (CT)	NICOLÒ SANFILIPPO 340.6684821 Fax: 095.7992166 credoo@virgilio.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. ETNAVIVA	c/o Polifunzionale Piano Pucita TRECASTAGNI (CT)	GIUSEPPE RIGGIO 349.8392512 etnaviva@tiscali.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. F.I.D.C.	Via Petrina, 1 RANDAZZO (CT)	GAETANO DI BELLA 368.271744 Fax: 095.7992166 nellodibella53@msn.com	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. FAM. PER LA RICERCA ONCOLOGICA	Via Canonico Bascetta ADRANO (CT)	ALFIA POLITI 328.1594283 Fax. 095.7698017	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. FIDAPA	Corso Sicilia, 15 ADRANO (CT)	MARIA GULLOTTA 347.5971643 mariella.gullotta@tiscali.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. GEN. DEGLI OPERATORI AUTONOMI	Via la Farina, 37 MESSINA	LUIGI PLATANIA 329.4957777 agoasadrano@gmail.com	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. GEN. DELLE COOPERATIVE	v.le A. De Gasperi, 187 ADRANO (CT)	FILADELFIO ARCIDIACONO 095.377243 – 348.2612194 Fax: 095.377243 agci@simail.it	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASS. IL SORRISO DEI QUARTIERI	P.zza della Repubblica, 7 ADRANO (CT)	SALVATORE TROVATO 335.5399670 adeletrovato@gmail.com	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. ITALIANA COLTIVATORI	Via De Felice, 38 ADRANO (CT)	ALFREDO TORRISI 338.1742928 Fax: 095.7602640 alfredo.torrisci@tiscali.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. N.I.A.	Via Sagone, 24 ADRANO (CT)	CARMELO PAPOTTO 347.7942507 niaadrano@gmail.com	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. GIACCHE VERDI	Via Scibilia, 1 BRONTE (CT)	LIDIA ANNA SPITALERI 328.3082111 – 095.7723694 Fax: 095.7723694 segreteria@giaccheverdisicilia.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. NUOVAPOLIS	Via Canonico Bascetta ADRANO (CT)	VALENTINA DEL CAMPO 328.7956729 valedc@inwind.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. PMI SECOLO VENTUNO	Via Mimi M. Lazzaro, 2 BIANCAVILLA (CT)	ANTONIO SAITTA 095.985316 Fax: 095.985316	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. PRIMO CONSUMO	Via F. Caracciolo ROMA	GIUSEPPE FAMÀ 392.1827111 primoconsumocatania@gmail.com	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. SET	Via Tagliamento ADRANO (CT)	MARIO COSTA 347.1940189 Fax: 095.7695117 geologocosta@hotmail.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. SINDACATO ISA	Via Degli Alceri ADRANO (CT)	ALESSANDRO TROIA 392.9498964 Fax: 095.7695649 stat.adrano@tiscali.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. SINDACALE FAICISL	Via Crociferi, 55 CATANIA	PIETRO DI PAOLA 095.312162 – 340.4940897 Fax: 095.312162 fai_ct@virgilio.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. TAMARA ONLUS	Via della Regione, 122 ADRANO (CT)	ROSALBA LEOCATA 320.7020264 rosalbaleocata@libero.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. VIVISIMETO	Via Cosentino, 1 PATERNÒ (CT)	G. MARIA LIGRESTI 340.5202665 graziellaligresti@libero.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. AZ. AGRIC. TERRIT. IONIO-ETNA	Via Bulla, 21 GIARRE (CT)	GIUSEPPE STRANO 340.3268268 Fax: 095.62731193 info@agriturismoetna.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>

ASS. CENTRO SERVIZI "I NORMANNI"	Via IV Novembre, 37 ADRANO (CT)	ALBERTO BULLA 095.7698758 Fax: 095.7698758	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. CORDA FRATES	Via Garibaldi, 10 ADRANO (CT)	GIUSEPPE ANZALONE 368.682945 Fax: 095.7691064 cordafrates@alice.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
ASS. DI VOLONTARIATO INSIEME ONLUS	Via G. Leopardi, 26 CENTURIPPE (EN)	FILIPPA BARBAGALLO 0935.74095 – 329.8785087 Fax: 0935.74095 info@insiemeacenturipe.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS. VULKAN	Via C. Prampolini, 23 ADRANO (CT)	SALVATORE CALÌ 340.9370280 Fax: 095.7691335 salvocali@tele2.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C.G.I.L.	Via Crociferi, 40 CATANIA	FRANCESCO BATTIATO 095.7198111 Fax: 095.7158776 catania@sicilia.cgil.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
C.I.A.	Via Sangiuliano, 349 CATANIA	FRANCESCO COSTANZO 339.3037436 ciaadrano@tin.it	€ 2.000,00 1,81%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C.I.S.L. – UST	Via Crociferi, 55 CATANIA	ALFIO GIULIO 095.5317930 Fax: 095.320696 ust_catania@cisl.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
CIPAAT	Via Sangiuliano, 349 CATANIA	CARMELA PITTERI 095.322309 Fax: 095.310406 cipaat@virgilio.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
CIRC. CULT. FEMMINILE "ATHENA"	Via Roma, 168/B BELPASSO (CT)	CONCETTA MURATORE 095.7911400 – 328.5298747 Fax: 095.7911400	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
CNA	Piazza Martiri, 8 CATANIA	SEBASTIANO BATTIATO 338.2937582 Fax: 095.7465294 a.milazzo@cnacatania.it	€ 2.000,00 1,81%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLDIRETTI	Via Libertà, 130 CATANIA	IGNAZIO BELFIORE 095.7461325 – 095.7462070 catania@coldiretti.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
COMITATO CIVICO SALUTE-AMBIENTE	Via Bruno Buozzi, 31 ADRANO (CT)	CHIARA LONGO 095.7692705 – 340.4812243 chiara_haayio@hotmail.com	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONFCOMMERCIO ASCOM	Via Mandrà, 8 CATANIA	RICCARDO GALIMBERTI 095.7310711 095.356211 catania@confcommercio.it	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CONFCOOPERATIVE	Corso Sicilia, 24 CATANIA	GAETANO MANCINI 095.2503398 Fax: 095.7151447 catania@confcooperative.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONFESERCENTI	Viale V. Veneto, 14 CATANIA	INNOCENZA LOMBARDO 095.388274 Fax: 095.7374142 direttore@confesercenti.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONS. ACQUE BRUNO	Via Privitera, 11/A LICODIA (CT)	ANTONINO CHIECHIO 392.9583188 Fax: 095.95125 enzopiccione@intergree.it	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONS. DI TUTELA DEL PISTACCHIO VERDE DI BRONTE DOP	Via Matrice, 15 BRONTE (CT)	BIAGIO SCHILLIRÒ 347.2126264 la.paladino@tiscali.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONS. DI TUTELA VINI DOC ETNA	Via Cappuccini, 2 CATANIA	GIUSEPPE MANNINO 348.2606259 Fax: 095.7894732 presidenza@etnadoc.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
CONS. ETNA FRAGOLE DI MALETTO	Via Diaz, 45 MALETTO (CT)	VINCENZO ANTONINO CARRUBBA 095.699405 – 320.3381121 Fax: 095.699405 cons.etnafragole@tiscali.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONS. ORTOFRUTTA DELL'ETNA	Via V. Emanuele, 532 BIANCAVILLA (CT)	MASSIMILIANO SAITTA 347.1528648 info@cocop.it	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONS. SYSTEM ETNA FOOD	Via Tagliamento, 58/A ADRANO (CT)	ALFIO DI STEFANO 095.769839 – 329.4744240 Fax: 095.7698938 info@sefenta.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONS. TRINACRIA	Via V. Emanuele, 532 BIANCAVILLA (CT)	MARIELLA RANDAZZO 095.982180 – 347.8152048 Fax: 095.982180 info@consorziotrinacria.it	€ 1.000,00	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONS. TERRE DI SICILIA	C.da San Marco PATERNÒ (CT)	PAOLO GUARNACCIA 095.7981093 Fax: 095.622353 consorzio@terredisicilia.com	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONS. DOP MONTE ETNA	Via Sangiuliano, 349 CATANIA	GIOSUÈ CATANIA 095.326035 Fax: 095.326035	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
CONS. EUROAGRUMI	Via C. Colombo BIANCAVILLA (CT)	SALVATORE RAPISARDI 348.7802185 Fax: 095.7711049 euro@euroagrumi.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COOP. AGRICOLA MASSERIA GRANDE	Via V. Emanuele, 532 BIANCAVILLA (CT)	GAETANO PAPPALARDO 095.686124 – 347.8152048 Fax: 095.686124	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

FLAI CGIL	P.zza Nicoletti, 6 CATANIA	ANTONINO LICCIARDELLO 095.320927 Fax: 095.7151277	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
FOND. DISTR. PROD. LAVICA DELL'ETNA	Via Roma, 97 BELPASSO (CT)	ALFIO PAPALE 095.913888 – 347.3476893 lorenzolaudani@tin.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GENESIS SOC. COOPERATIVA	Via S. Giovanni ADRANO (CT)	ANGELO VERZÌ 329.4348963 salvatore.verzi@yahoo.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GIELLE IMBALLAGGI S.N.C.	C.da Naviccia ADRANO (CT)	GIOVANNI LANZA 095.7601654 – 348.9324249 Fax: 095.7601722 gielle.imb@tiscali.it	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GOLFTUR S.C.R.L.	Via Prefettura, 14 CATANIA	MARIO BONSIGNORE 095.2180190 golftur@libero.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GRUPPO TEATRO CITTÀ DI BELPASSO	Via Roma, 229 BELPASSO (CT)	SEBASTIANO ROBERTO RUSSO 095.917645 – 347.4931742 iano.russo@videobank.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
IMPRESA ITALIA EXPORT SOC. COOP.	Via Tagliamento, 58/A ADRANO (CT)	ALFIO RANNO 095.7698938 Fax: 095.7698938 info@sistemagr.com	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ISFOTER	Via Mandrà, 8 CATANIA	GIOVANNI ARENA 095.7310711 Fax: 095.356211 isfoter@leGALmail.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
IST. ITALIANO FERNANDO SANTI	Via Nicolò GALlo, 14 PALERMO	LUCIANO LUCIANI 091.588719 – 333.4635975 Fax: 095.320521 info@iifs.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LABORATORIO SIMETO	Via Catena, 4 ADRANO (CT)	ANTONINO GIUTTARI 348.0529878 Fax: 095.7693772 laboratoriosimeto@yahoo.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
LEGACOOPERATIVE	Via S. M. di Betlem, 18 CATANIA	GIUSEPPE GIAN SIRACUSA 349.7445920 Fax: 095.316425 giansiracusagiuseppe@tiscali.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NIWA S.R.L.	Via F. Brunelleschi ADRANO (CT)	NINO SPINELLA 393.5019184 Fax: 095.7692495 spin@videobank.it	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PROD. ROSARIA SOC. COOP. A R.L.	C.da Porticelli, SP 135 BELPASSO (CT)	AURELIO PANNITTERI 095.7913562 Fax: 095.7913564 info@pannitteri.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>

SAC SOC. AEROPORTO DI CATANIA	Aeroporto "V. Bellini" CATANIA	GAETANO MANCINI 095.7239111 Fax: 095.7239228	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SOC. COOP. EUROSOLARE ETNEA	Via Democrito, 20 ADRANO (CT)	MARCO IGNAZIO COCO 329.0552124 a.bertolone@tiscali.it	//	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
SOC. COOP. MADE IN SICILY	v.le A. De Gasperi, 187 CATANIA	MARIO TIBERIO GRASSO 349.2904874 coopmadeinsicily@gmail.com	€ 1.000,00 0,90%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TUR. RURALE BIOLOGICO DELL'ETNA MONTE TURCHIO	c.da Poggio Chiuse ADRANO (CT)	GIANCARLO CARAMAGNO 392.4262231 Fax: 095.7695649 stat.adrano@tiscali.it	€ 500,00 0,45%	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale quota privata						€ 34.000,00

2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL

Gli organi di gestione della "GAL ETNA Società Consortile a responsabilità limitata", come indicato negli articoli 15-20 dello statuto dell'Ente approvato dai soci tramite delibere dei rispettivi organi competenti, sono quattro:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) Organo di controllo dei conti.

Ciascuno di essi è chiamato a rispondere a funzioni diverse, in conformità con le norme vigenti, e, come espressamente richiesto dal Programma, nessun organo di gestione può farsi carico di ricoprire le funzioni altrui.

Gli organi di gestione e rappresentanza del GAL "Etna", per l'autorizzazione e lo svolgimento di qualunque operazione di carattere programmatico e di natura amministrativa si atterranno alle disposizioni già in atto o che verranno emanate dall'Autorità di Gestione.

L'Assemblea dei soci

Composizione	L'Assemblea dei Soci è composta dai rappresentanti di tutti i soggetti pubblici e privati ammessi a farne parte e che abbiano sottoscritto la quota di partecipazione al capitale sociale che sarà versata nella misura, nei termini e con le modalità di versamento che saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione.
Durata	L'Assemblea dei Soci, conseguentemente alla durata della Società, è considerata in attività fino al 31 dicembre 2050, termine che potrà essere prorogato o ridotto con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
Ruolo	I Soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto societario che hanno sottoscritto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

Attività	Nelle riunioni dell'Assemblea i Soci discuteranno e delibereranno riguardo alle iniziative e alle attività delle azioni del PSL, con riferimento alle modalità di attuazione delle stesse, alla tempistica e all'organizzazione. L'Assemblea vigila che le attività indicate nel PSL vengano effettuate nel rispetto dell'interesse della collettività e dei parametri qualitativi attesi. L'Assemblea delibera sulle possibili variazioni al capitale sociale.
-----------------	---

Il Consiglio di Amministrazione

Composizione	Il Consiglio di Amministrazione della Società GAL Etna può essere composto da un minimo di tre ad un massimo di 9 elementi, scelti dall'Assemblea su indicazione delle pre-assemblee (rispettivamente pubblica e privata) tramite scrutinio palese sia fra i soci che i non soci. Qualunque sia il numero di consiglieri scelti dall'Assemblea alla parte privata dovrà essere assicurata la maggioranza dei componenti, ai sensi dell'art. 10 del Bando di Selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) emanato dall'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste della Regione Siciliana e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana (G.U.R.S.) n. 25 del 29/05/2009 (rettificato in data 17/07/2009 – GURS n. 33 del 17/07/2009).
Durata	I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Ruolo	Il Consiglio di Amministrazione è l'organo dove risiede il potere decisionale inerente l'attuazione delle azioni e sub-azioni previste nel PSL, ai sensi dell'art. 5 del Bando di Selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 29/05/2009 (rettificato in data 17/07/2009 – GURS n. 33 del 17/07/2009). Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione e l' amministrazione sia ordinaria che straordinaria della società, salvo che nelle ipotesi di cui all'art. 2479, co. 1, c.c.
Attività	Oltre ad eleggere il Presidente, fra le attività principali del CdA vi è l'assunzione dei dipendenti della Società, dei quali determina il compenso e le modalità di attuazione delle mansioni da svolgere; la gestione del patrimonio sociale; la determina delle condizioni di gestione con cadenza annuale e la predisposizione del bilancio consuntivo annuale. Le deliberazioni del CdA sono adottate a maggioranza dei presenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Durata	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
Ruolo	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Società nei confronti dei consorziati e dei terzi, anche in giudizio.

Attività	Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione, e può essere affiancato da un Vice-Presidente, anch'esso eletto dal CdA. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, di norma ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta lo ritenga opportuno. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci.
-----------------	---

Organo di controllo dei conti

Composizione	L'organo di controllo dei conti è composto da un unico Revisore dei conti, nominato dai Consorziati e scelto tra gli iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero della Giustizia.
Durata	Il Revisore dei conti dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.
Ruolo	Al Revisore è affidato il controllo contabile.

Le attività di natura tecnica ed operativa previste per la gestione e il coordinamento delle azioni del PSL saranno svolte dall'Ufficio di Piano, che lavorerà seguendo le direttive del Responsabile di Piano. Nell'ambito di questa struttura opereranno tutti i soggetti incaricati di mansioni di carattere trasversale e funzionali alla realizzazione del Piano nel suo complesso.

La struttura organizzativa del GAL Etna risponde appieno alle esigenze derivanti dall'attuazione del PSL. La sua funzionalità è comprovata dalla positiva esperienza del precedente GAL "Etna", che ha ottenuto ottimi risultati in termini di realizzazione ed organizzazione delle attività. Rispetto alla precedente programmazione, la composizione dell'Area Amministrativa dell'ufficio di Piano del presente GAL "Etna" è stata potenziata con l'inserimento di un assistente alle attività del Responsabile di Piano; gli Impiegati Amministrativi e gli Addetti alla Segreteria in totale saranno quattro, ed è stata aggiunta la figura dell'Addetto alla Grafica e Responsabile pagina web, per poter dare maggiore attenzione all'aspetto comunicativo del PSL, con l'acquisizione di una professionalità altamente specializzata in questo settore. È prevista, inoltre, la possibilità di avvalersi di consulenze esterne, regolamentate e compensate secondo i parametri stabiliti dalla normativa vigente: i pareri tecnici e le consulenze in materia legale, giuridica e di predisposizione dei bandi devono essere funzionali alla buona riuscita del Piano, ma non per questo costituire eccessivo dispendio di fondi.

Il GAL "Etna" si impegna comunque ad attivare, qualora necessario, qualunque azione di adeguamento organizzativo che si rendesse necessaria nel caso in cui le risorse umane e tecnologiche non dovessero risultare sufficienti per garantire efficienza alle attività di competenza, con particolare attenzione alle funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.

2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Il partenariato del GAL "Etna" nel suo insieme è altamente qualificato nella gestione di Progetti, dal momento che già il suo nucleo principale, con la denominazione "GAL Etna ATS", proviene dalla precedente esperienza nell'ambito del Programma Leader + Sicilia 2000-2006, che ha realizzato oltre 30 progetti, per un totale di quota pubblica di circa 3.800.000,00 €.

Tale partenariato è ancora attivo per la realizzazione dell'ultima *tranche* di iniziative ed interventi programmati, che si concluderanno alla scadenza del 30.06.2009.

I Comuni facenti parte del partenariato hanno acquisito grande esperienza in materia di gestione di fondi strutturali e di processi di sviluppo di tipo integrato già decretati e finanziati, quali (fra parentesi l'anno di avvio):

1. CONCEPT – P.I.C. Interreg IIIC Est (2003) – 1.150.000,00 €.
2. POR Sicilia 2000-2006 – PIT n. 24 "Etna" (2002) – 55.646.156,00 € (Dprs n. 74 del 04.11.2002), nell'ambito del quale sono stati finanziati 44 interventi.
3. CIPE – Patto Territoriale Simeto Etna (1999) – 51.000.000,00 € (DM n. 1063 del 31.05.1999).
4. CIPE – Patto Territoriale Specializzato Agricoltura Simeto Etna (2001) – 15.000.000,00 € (DM n. 2097 del 29.06.2001).
5. F.S.E. ADAPT – Parco dell'Etna (1998-1999) – 1.000.000,00 €.
6. F.S.E. PASS II – Patto Territoriale Simeto Etna (1998-1999) – 1.500.000,00 €.
7. POR Sicilia 2000-2006 F.S.E. (Progetto CIVITA – Comune di Adrano – 2002-2003) – 670.000,00 €.
8. PON Assistenza Tecnica – F.S.E. Patto Territoriale Simeto Etna (2002-2003).
9. CIPE – Studio di Fattibilità per gli itinerari turistici ambientali e culturali del Simeto-Etna – Patto Territoriale Simeto Etna (1999-2000) – 175.000,00 € (Del CIPE 106/99).

Il Comune di Adrano (Soggetto delegato dal Partenariato alla presentazione del PSL), ha esperienza di gestione ed utilizzo di fondi strutturali, come dimostrato dalla realizzazione dei seguenti Progetti:

1. "Città di Pietra" (Fondo Strutturale FESR – finanziato nel PIT 24 Etna – 2002).
2. "Concept" (Fondo Strutturale FESR – PIC Interreg IIIC Est – 2003).
3. "Civita" (Fondo Strutturale FSE POR Sicilia – 2001).

Gran parte dei soggetti componenti il restante partenariato pubblico-privato hanno fatto parte della concertazione per la programmazione dei progetti sopra citati. Inoltre:

1. **L'Università degli Studi di Catania** ha esperienze di numerosissimi Progetti finanziati dal IV e dal V Programma Quadro Ricerca e Sviluppo, dal PON Ricerca e Sviluppo del MIUR (FESR e FSE), dal POP 1994-1999 (FESR e FSE), dai PIC Occupazione (Youthstart, Horizon, Now), ecc.
2. **L'Ente Parco dell'Etna** ha esperienze di decine di progetti finanziati dal POR Sicilia 2000-2006, Rete Ecologica (FESR – Misura 1.1.3- e FSE), PIC Occupazione, ecc.
3. **L'Agenzia di Sviluppo Simeto Etna S.c.r.l.** è stata soggetto responsabile del PAL Leader II Simeto Etna (Finanziato con D.A. n. 816 del 21.04.1999); del Patto Territoriale Simeto Etna (finanziato con DM n. 1063 del 31.05.1999) e del Patto Territoriale tematico per l'Agricoltura Simeto Etna (finanziato con DM n. 153 del 22.04.2002).
4. **Il Distretto Taormina Etna**, attraverso **Sviluppo Jonico Etneo S.p.A.** ha gestito il Patto Territoriale Agricolo dell'Area Jonico Etnea (finanziato con D.M. n. 2510 del 30.04.2001), con il quale sono state finanziate 43 iniziative, per un contributo di 16.693.952,81 €; il Patto Territoriale Generalista dell'Area Jonico Etnea (finanziato con D.M. n. 0059 del 20.12.2001), con il quale sono state finanziate 38 iniziative, per un investimento pari a 32.369.400 €; la Rimodulazione del Patto Agricolo dell'Area Jonico Etnea (finanziato con D.M. n. PT001591 del 04.08.2003 e seguenti), tuttora in fase di ultimazione. Lo stesso DTE, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Ionico Alcantara ha gestito il Patto Territoriale Agricolo dell'Alcantara e della Riviera Jonica (finanziato con D.M. n. 2573 del 27.09.2001), per un investimento pari a 9.809.600 €, e il Patto Territoriale Generalista dell'Alcantara e della Riviera Jonica (finanziato con D.M. n. PT002209 del 26.02.2004 e D.M. n. PT003115 del 29.11.2004), che ha previsto il finanziamento di 70 iniziative private e 10 interventi infrastrutturali per un investimento pari a 70.013.900 €.

Capitolo 3 – Caratteristiche della strategia di intervento

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

Con l'avvio del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana per il periodo della programmazione 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2008) del 18/02/2008, il GAL ETNA intende proseguire l'attività già avviata nell'ambito del Programma Leader+, POR SICILIA 2000/2006, con lo scopo di realizzare compiutamente il PSL ITACA, apportando allo stesso, laddove necessario, modifiche ed adeguamenti per renderlo ancora più attinente alle reali necessità del territorio ed al suo processo complessivo di crescita.

La proposta, sintetizzata nelle cartelle che seguono, è assolutamente in linea con le previsioni strategiche individuate dalla Regione Siciliana nel PSR 2007/2013 laddove la stessa Regione *“individua tutte le grandi potenzialità di sviluppo che il settore agro-alimentare siciliano certamente possiede e, attraverso la realizzazione di efficaci interventi di tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, mira a generare, nelle aree rurali dell'isola, lo sviluppo di nuove attività, servizi innovativi e opportunità di crescita economica e occupazionale. Gli obiettivi dell'Asse 4 (approccio Leader) sono rappresentati dal rafforzamento della capacità progettuale e della gestione locale degli interventi previsti dal PSR, finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali ed al miglioramento dei rapporti di scambio con le aree urbane. La Programmazione regionale ha individuato per quest'asse due priorità strategiche: il rafforzamento delle capacità progettuali e gestionali locali e la valorizzazione delle risorse endogene, il tutto attraverso iniziative caratterizzate da approcci integrati, di miglioramento dei servizi alle imprese e della creazione di un contesto rurale favorevole all'insediamento ed al rafforzamento delle iniziative imprenditoriali”*.

La valorizzazione e la promozione del territorio

Il tema dello sviluppo locale e della promozione del territorio e delle sue peculiarità, come leva fondamentale per la sua realizzazione, ha conquistato negli ultimi anni non solo gli ambienti accademici ma anche il mondo dell'imprenditoria. La crescente competizione a livello globale delle imprese ha scatenato la concorrenza tra aree geografiche di varia grandezza. Ogni territorio chiede un ruolo preminente nel mercato cercando di razionalizzare le proprie risorse e di sfruttare le proprie potenzialità per crescere.

Nella prospettiva di una più razionale gestione, di conseguenza, gli strumenti metodologici delle imprese sono stati rielaborati in un'ottica di ipercompetizione territoriale. Il territorio viene assimilato ad un'impresa, in quanto con l'uso di questa metafora è possibile scinderlo in varie componenti e gestirlo secondo i parametri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. La globalizzazione e l'internazionalizzazione delle imprese hanno prodotto non solo l'allargamento dei confini dei mercati ma anche, per paradosso, il ritorno al territorio come fattore primario di sviluppo microeconomico delle diverse economie regionali.

L'unificazione europea ha poi ulteriormente accelerato questo processo, grazie anche alle maggiori possibilità di interscambio diretto fra attori subnazionali a discapito, però, delle competenze dei singoli stati nazionali.

Questa rivoluzione copernicana, sancita anche dalla celebre frase *“live local, work global”*, sempre più ha trascinato con sé un nuovo concetto di territorio visto come *“insieme di interazioni coordinate, gestite da un'azienda pubblica”*, che ha ampliato i confini delle aree locali e regionali e ha scatenato la competizione territoriale.

Il ruolo del territorio come meta degli investimenti esogeni, deve la sua nascita a tutti i repentini cambiamenti economici e sociali che si sono verificati a partire soprattutto dagli anni '70 in poi.

I fattori chiave che hanno portato alla globalizzazione sono:

- Innovazione tecnologica
- Dematerializzazione
- Terziarizzazione
- Internazionalizzazione della produzione
- Integrazione europea

L'innovazione tecnologica e il conseguente crescente ruolo della conoscenza specialistica, hanno modificato i modi di produzione da parte delle imprese. Iniziano così ad apparire più prodotti concorrenti tra loro ma differenziati da panieri di servizi accessori, che riducono la lunghezza del ciclo di vita dello stesso prodotto attraverso l'offerta di soluzioni personalizzate.

Cresce, di conseguenza, il dominio del cliente, che diventa più esigente e richiede prodotti sempre più personalizzati, di elevata qualità e correlati da una schiera di *optionals* (i cosiddetti prodotti di nicchia).

Nuovo concetto di territorio

Il risultato di questo processo storico è stato il mutamento del concetto di territorio. Esso non è più solo area o municipio geo-politico, ma una idea concreta più ampia e vendibile, come pacchetto di servizi da offrire ai clienti/fruitori.

Insieme con le aziende di produzione e consumo, il valore "territorio e servizi integrati" diventano indispensabili al fine di raggiungere risultati di benessere e qualità di vita a cui partecipano gli stakeholders (portatori di interessi) e gli stockholders coinvolti (proprietari di risorse strutturate o sviluppabili).

L'offerta che la valorizzazione e promozione del territorio deve realizzare e promuovere è costituita da:

- a) Risorse tangibili
- b) Risorse intangibili
- c) Servizi
- d) Relazioni tra gli attori locali.

Il territorio è quindi un prodotto composito caratterizzato dalla coesistenza di componenti fisiche-strutturali, componenti fisiche-transitorie, componenti immateriali, relazioni tra soggetti e servizi.

Le interrelazioni tra le componenti danno il valore del territorio. A monte dell'azione di valorizzazione e promozione territoriale è necessario avere una strategia del territorio, che vuol dire essenzialmente definirne la dimensione e le forme di coordinamento gerarchico per sfruttare economie di scala e di scopo.

La competizione tra i territori

La globalizzazione permette alle aree locali di trovare spazio sul mercato, ma non necessariamente ne determina lo sviluppo. Infatti, i fenomeni di crescita produttiva e di localizzazione degli investimenti si concentrano dove sono più forti le economie esterne di specializzazione. Certe aree, strutturalmente più arretrate o scarsamente organizzate, possono anche essere ulteriormente indebolite da questa lotta competitiva per l'investimento esogeno.

È fondamentale che il capitale sociale (materiale ed immateriale) venga sfruttato e incrementato dagli attori locali, perché loro per primi riescono ad incrementarne il valore e a generare quella rete di relazioni, interne ed esterne al territorio, che poi, successivamente, attira nuove imprese e nuovi investimenti.

Laddove, però, il territorio non presenta delle capacità distintive, occorre che cerchi di acquisirle e che riesca poi ad attrarre una quota consistente di investimenti esterni. Bisogna, cioè, che il territorio capisca quali caratteristiche intrinseche possano portare al successo se gestite mediante un approccio sistemico, così come nella teoria d'impresa.

Le competenze distintive sono le chiavi del successo del territorio, perché solo attraverso esse si riesce a differenziarsi dai concorrenti e quindi ad essere competitivi. Esistono, infatti, delle capacità che un territorio possiede proprio perché specialistiche e quindi vischiose.

In quest'ottica, la tradizionale storica competizione tra imprese e istituzioni deve diventare necessariamente collaborazione, altrimenti non vengono attuati gli investimenti. Solo con il dialogo si riesce a sfruttare l'investimento esogeno in modo completo, mirando a costruire un tessuto produttivo coerente con la valorizzazione di vocazioni esistenti e patrimoni di conoscenze consolidati, forzando una rapida riconversione verso le frontiere delle nuove tecnologie. Attraverso l'interazione di tutte le capacità e potenzialità, quindi, è possibile generare risorse sempre migliori e trasformarle in competenze distintive.

Il territorio riuscirà a conseguire un vantaggio duraturo e difendibile se è in grado di formulare una strategia che faccia leva sulle capacità distintive. Nel momento in cui l'impresa si doterà di risorse valide, eccellenti e tra loro connesse (= rete integrata), allora riuscirà a fornire al cliente/utente un valore superiore sia in termini di soddisfazione sia in termini di efficienza, valori che si trasformano, quindi, in fattori chiave di successo.

La proposta per la nuova programmazione

Nel tracciare il percorso di una strategia di valorizzazione e promozione del territorio, da presentare alla selezione ed alla valutazione della commissione regionale, il partenariato del GAL Etna ribadisce, in via prioritaria, di volere continuare, senza disperderle, l'esperienza e la metodologia di lavoro acquisite nel corso della programmazione 2000/2006 e, con spirito di collaborazione ed in una ottica di democrazia partecipata, apre al contributo di tutti i settori socioeconomici ed istituzionali del territorio, la nuova proposta da candidare ai finanziamenti del PSR 2007/2013.

Il partenariato

Il partenariato coinvolto, nel rispetto delle linee guida emanate dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, intende muoversi all'interno del NAT ETNA OVEST, mantenendo il nome "**GAL Etna**", gruppo già abilitato nell'ambito della precedente iniziativa Leader+ e indica il territorio di riferimento per l'attuazione del PSL e la strategia di sviluppo, con la più ampia condivisione delle Istituzioni e degli attori del territorio, dibattuta, approfondita e condivisa attraverso passaggi istituzionali pubblici. All'interno del partenariato sarà assicurata una adeguata rappresentanza della componente privata, pur essendo il capitale a maggioranza pubblico. Il partenariato si impegna a costituire una società, nella forma di Società Consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro che sarà diretta da un Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) a maggioranza privata. I soggetti del partenariato che non hanno sottoscritto quote sociali continueranno ad essere coinvolti attraverso specifiche assemblee e con un tavolo ristretto di concertazione per la cui regolamentazione il partenariato stesso si impegna ad approvare successivamente un apposito protocollo di intesa.

Il territorio

L'ambito territoriale di riferimento è quello costituito dai territori dei Comuni di seguito indicati, aventi complessivamente una popolazione residente di 129.306 abitanti. I territori dei Comuni partecipanti alla candidatura, individuati nell'ambito del NAT ETNA OVEST previsto nell'allegato 2 al Bando di Selezione, sono contigui tra di loro e ricadono tutti nelle aree "C" (aree rurali intermedie) e "D" (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo):

- Adrano
- Belpasso
- Biancavilla
- Bronte
- Catenanuova
- Centuripe

- Maletto
- Maniace
- Ragalna
- Santa Maria di Licodia

La strategia dello sviluppo

Partendo dalle pregresse esperienze, dalle competenze della recente passata esperienza del Leader+ ed utilizzando gli studi già acquisiti, evidenziando ed isolando i punti di debolezza, bisogna indicare i punti di forza del territorio che devono essere messi a sistema al fine di migliorare l'attrattività per i residenti, per le imprese e per i turisti/visitatori, attraverso una offerta integrata volta a coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali con il turismo, le ricchissime peculiarità culturali, architettoniche, ambientali e naturalistiche ed i percorsi di valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità e dell'artigianato tipico dell'area di riferimento.

L'Etna ed il Simeto, i Parchi, le riserve naturali e i SIC, i monumenti e la storia dei Comuni associati diventano gli attrattori principali di un processo di crescita che vede le imprese rafforzarsi, organizzarsi e proporsi ad un mercato sempre più esigente (contrapposto al mercato globale) al quale l'offerta del GAL Etna dovrà rivolgersi.

Le produzioni di nicchia dell'agricoltura – *fragola di Maletto, pistacchio di Bronte, arancia rossa di Sicilia, ficodindia dell'Etna, olio extravergine di oliva di Ragalna e Biancavilla, ortofrutta di Adrano, pere e pesche di Maniace* – diventeranno la scommessa del territorio per fare crescere di pari passo un turismo ecosostenibile, fiore all'occhiello della ruralità siciliana, che può contare su un infinito patrimonio di case rurali, masserie, ville padronali, sentieri naturalistici, cibo genuino, ambienti naturali protetti più che dalle leggi dalla salvaguardia di generazioni di uomini che hanno creduto e credono ancora nella ruralità come patrimonio culturale.

La strategia del PSL, approfondita e condivisa dall'Assemblea del Partenariato, di conseguenza, si articolerà in due tematiche principali ed in una tematica complementare capaci insieme di rappresentare le peculiarità e le potenzialità del territorio interessato e necessarie a determinare il traino per lo sviluppo e la crescita socio-economica.

a. Tematiche principali

1. Creazione e rafforzamento di microimprese (asse 3, misura 312 del PSR)
2. Turismo e offerta rurale (asse 3, misure 313 e 323 del PSR)

b. Tematica complementare

1. Servizi alla popolazione (asse 3, misura 321 del PSR)

Il sistema di offerta turistica integrata

Nell'ambito delle tematiche individuate, saranno attivate una serie di azioni che rispondono alle premesse ed alle aspettative del territorio.

L'industria turistica di un territorio è composta dall'insieme delle attività che producono beni e servizi in grado di soddisfare i bisogni del turista.

Questa offerta di pluriprodotti complessi ed integrati secondo logiche di rete e valutati in base alla loro dipendenza dalla domanda turistica possono dividersi in "caratteristici" e "non caratteristici". Infatti, se il consumo turistico è l'elemento che sta all'origine della produzione, allora siamo in presenza di un'offerta prettamente turistica (alberghi, campeggi, sale congressi, stabilimenti balneari, agenzie di viaggio, *tour operator*, etc.); se, invece, l'aspetto turistico è un fattore di crescita, un elemento non caratterizzante, ma pur sempre importante, si tratta di attività "non caratteristiche" (ristoranti, bar, piccole attività ricettive, musei, beni architettonici e ambientali, spazi cinematografici e/o culturali, etc.).

Nel momento in cui questi esercizi, consciamente o inconsapevolmente, si integrano, fanno rete, allora possiamo parlare di *Sistema dell'offerta turistica*; pertanto, al fine di uno sviluppo territoriale, è opportuno aggregare l'insieme delle attività e delle attrattività, naturali ed antropiche, che sono presenti e caratterizzano l'intero territorio.

Quando l'insieme dei fattori di attrattività situati in un determinato territorio è in grado di proporre un'offerta turistica articolata ed integrata, capace di attivare un sistema di ospitalità turistica specifica e distintiva che valorizzi le risorse imprenditoriali e culturali locali, allora si potrà parlare di *offerta turistica integrata*.

In questa logica il prodotto turistico territoriale è composto da un susseguirsi di eterogenee componenti il cui "assemblaggio" avviene per opera dei diversi operatori/attori che vivono ed operano nella destinazione turistica.

Bisogna mettere in rete, pertanto, tutte le componenti del sistema di accoglienza locale, che evidenzia e quantifica i principali elementi di attrattività territoriali e le attività economiche che compongono il prodotto turistico del GAL Etna al fine di elaborare una proposta che comprenda le necessità e le esigenze delle imprese del territorio, in particolare quelle femminili e/o giovanili, in modo che attraverso gli interventi del PSR possano trarre benefici e vantaggi per la loro affrancazione da un sistema di sottoimpresa e di limiti culturali-imprenditoriali, mettendo le stesse nelle condizioni di competere in un mercato sempre più esigente.

Partendo dall'analisi delle peculiarità del territorio interessato dal GAL Etna e dei settori di crescita che si intendono sviluppare, nell'ambito delle tematiche sopra indicate sono state già individuate alcune azioni e sottoazioni, che verranno meglio definite nell'elaborazione del PSL, e che - comunque - derivano dal contributo di idee e di proposte presentati negli incontri di animazione tenuti nei mesi scorsi.

Allo scopo di dare indicazioni più precise, ma non esaustive o definitive, il PSL elaborato dal GAL si muove intorno ai seguenti **ambiti di intervento**:

Agroalimentare di qualità

- favorire investimenti che migliorino le condizioni di produzione delle micro-imprese dei settori tradizionali dell'agroalimentare, con particolare riferimento ai prodotti protetti da marchi o per i quali è stato richiesto riconoscimento di tutela (olio, vino, pistacchio, fragola, ficodindia, ecc.)
- incentivare attività di promozione e di marketing aziendale (siti web, portali, partecipazione a fiere di settore, mostre, ecc.)
- incentivare la conoscenza, la valorizzazione, la diffusione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali
- completare la filiera per favorire il rapporto diretto produttore - consumatore

Turismo

- favorire la nascita e/o il rafforzamento delle micro-imprese nel settore turistico ricettivo
- recuperare edifici e manufatti, tipici del paesaggio agrario tradizionale, per migliorare l'immagine e l'attrattività del territorio rurale creando micro imprese ricettive in siti rurali, favorendo la permanenza nelle campagne dei giovani agricoltori
- migliorare l'offerta e il livello dei servizi al turista, anche attraverso l'adeguamento e l'approntamento di strumenti per facilitare l'accessibilità al territorio (cartellonistica, frecce direzionali, ecc.)
- promuovere l'immagine del territorio e delle sue peculiarità con una migliore e più adeguata collocazione sui mercati turistici nazionali ed esteri (borse del turismo, fiere di settore, work shop, educational)

Servizi alle imprese e alla popolazione

- favorire la nascita e/o il rafforzamento di imprese di servizi in tutti i settori interessati dal PSL
- favorire la nascita di servizi a favore delle fasce sociali più deboli e svantaggiate e dei diversamente abili
- migliorare l'offerta di servizi alle imprese (servizi finanziari, amministrativi, di consulenza, fornitura di tecnologia, catering, ecc.)

Risorse storico-culturali e architettoniche

- favorire investimenti per una migliore conoscenza e fruizione del patrimonio culturale e architettonico
- agevolare investimenti per il recupero di elementi di tipicità del patrimonio storico culturale e architettonico
- favorire interventi di promozione e pubblicizzazione delle risorse del territorio anche con la messa in rete

Risorse ambientali e naturalistiche

- favorire investimenti, pubblici e privati, per il recupero, il miglioramento dello stato di conservazione e la fruizione delle risorse ambientali e naturalistiche, in particolare delle ricche aree protette incluse nel PSL
- favorire investimenti per la promozione e la conoscenza delle risorse del territorio dell'Etna, dei Nebrodi, e della Valle del Simeto, anche attraverso la realizzazione di punti accoglienza, campi-studio, sentieri natura
- incentivare la messa in rete delle risorse degli operatori pubblici e privati coinvolti nella gestione del patrimonio ambientale e naturalistico
- agevolare nuove forme di fruizione sostenibile del ricco patrimonio naturale (escursionismo a piedi, a cavallo, in mountain bike, speleologia, sci di fondo e di discesa, sci alpinismo, attività socio-ricreative di giovani e anziani)

Artigianato tradizionale

- favorire investimenti materiali e immateriali per creare e/o rafforzare le micro-imprese che operano nei settori artigianali tradizionali (ferro battuto, legno, cotto siciliano, ceramiche, pietra lavica, ecc.)
- promuovere iniziative di marketing e commercializzazione dei prodotti artigianali locali (fiere di settore, mostre, manifestazioni, ecc.)

Mediante l'individuazione delle tematiche principali e complementari già indicate, ampiamente condivise con il partenariato e quindi attraverso una azione bottom-up, il GAL ETNA intende attivare ed utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal PSR con le misure di cui appresso, tutte complementari e sinergiche tra di loro:

Misura 312 - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese**Obiettivi:**

sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi, in settori extra-agricoli, rivolti alle imprese ed alla popolazione

Beneficiari:

Micro-imprese in forma individuale o societaria

Intensità aiuto:

L'importo complessivo per impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (*regime de minimis*).

Il livello contributivo è pari al 75% del costo dell'investimento

Priorità:

- Progetti presentati da donne imprenditrici

Descrizione della misura:

- Realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari
- Creazione e sviluppo di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali

Tipologie di intervento:

- a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione ed il ripristino di impianti
- b) Realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste
- c) Realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi.
- d) Investimenti per l'auto approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili

Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche

Obiettivi:

Creazione di una rete qualificata di servizi turistici, promozione della vendita dei prodotti tipici e locali, diffusione di azioni di marketing territoriale, valorizzazione di itinerari rurali

Beneficiari:

Enti locali territoriali, in forma singola o associata

Associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro

Intensità aiuto:

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata e sarà erogata con un'intensità pari al 45%. Il sostegno può anche essere concesso sotto forma di aiuto "de minimis". Per i Soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, fino al 100% della spesa ammessa. In ogni caso, i progetti non possono superare l'importo massimo di euro 300.000

Descrizione della misura:

Azione A: infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali

Azione B: servizi per la fruizione degli itinerari rurali

Tipologie di intervento:

- a) Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensorio rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica agrituristica.
- b) Creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore

Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Obiettivi:

Innalzare l'attrattività delle aree rurali, intervenendo su una maggiore e migliore fruibilità dei vari elementi del patrimonio rurale, attraverso la loro tutela e riqualificazione

Beneficiari:

Enti locali territoriali, in forma singola o associata

Enti parco

Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione

Intensità aiuto:

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata e sarà erogata con un'intensità pari al 45%. Il sostegno può anche essere concesso sotto forma di aiuto "de minimis". Per i Soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, fino al 100% della spesa ammessa. In ogni caso, i progetti non possono superare l'importo massimo di euro 300.000

Priorità:

- Interventi ricadenti nelle zone ad alto valore paesaggistico nelle Aree Natura 2000, nei Parchi e Riserve regionali.

Descrizione della misura:

Azione B: *Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale*

- interventi di ripristino con finalità non economica e non destinate ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione
- interventi di ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale

Tipologie di intervento:

- a) Recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico – sanitario sui fabbricati
- b) Ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale

Misura 321 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese

Obiettivi:

- favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione

Beneficiari:

Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi

Intensità aiuto:

Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività senza scopo di lucro. In caso di finalità economica l'aiuto è concesso in regime *de minimis*.

Per i soggetti privati l'ammontare dell'aiuto potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale, in conto interessi o in forma combinata fino al 45% della spesa ammessa

Investimenti:

- realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali (*farmers' markets*) e artigianali
- realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali agrarie tipiche e artigianali

Il Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL). Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" – Misura 431 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione" pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 29/5/2009, rettificato il 17/7/2009, all'art. 6 "Piani di sviluppo locale e misure attivabili" prevede la possibilità che nel PSL potranno essere previste altre azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse 3 del PSR Sicilia **attraverso progetti specifici** che diano significato strategico all'approccio bottom-up. Tali azioni devono essere sinergiche e/o complementari alle tematiche ritenute prioritarie dalla Regione.

Nell'ambito della suddetta previsione Taormina Etna Soc. Cons. a r.l., soggetto privato a maggioranza pubblica ex art. 1, paragrafo 9 della Direttiva n. 2004/18/CE del 31/04/2004, ha

presentato, con la condivisione dell'Assemblea del Partenariato, una proposta progettuale che intende promuovere congiuntamente i settori rurale e turistico attraverso la messa a sistema delle risorse turistiche, agroalimentari e naturalistiche dell'ambito geografico di riferimento, utilizzando all'uopo la consolidata esperienza acquisita nello specifico settore in diversi anni di attività a servizio ed in collaborazione con le Istituzioni ed i territori.

Obiettivo della proposta progettuale è quello di **“favorire l’inserimento ed il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici locali”**.

L'articolazione della strategia del PSL "ITACA" del GAL "Etna" fra tematiche principali e secondarie e relative Misure ed Azioni aggiuntive attivate può essere così riassunta:

Tematiche principali	Misure Asse 3 e Azioni aggiuntive
1. Creazione e rafforzamento di microimprese	Misura 312 del PSR: <i>Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese.</i> Azione Aggiuntiva: <i>La rete franchising del Distretto Taormina Etna a servizio dei prodotti del GAL Etna.</i>
2. Turismo e offerta rurale	Mis. 313 del PSR: <i>Incentivazione di attività turistiche.</i> Mis. 323 del PSR: <i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.</i> Azione Aggiuntiva: <i>La rete franchising del Distretto Taormina Etna a servizio dei prodotti del GAL Etna.</i>
Tematica complementare	
1. Servizi alla popolazione	Mis. 321 del PSR: <i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.</i>
<i>Tabella integrativa</i>	

Esempio di Schema di quadro strategico "ad albero"

Articolazione della struttura logica della strategia

Livello logico	Descrizione
<u>Obiettivo generale del PSL</u>	<p>Obiettivo generale del nuovo PSL "Itaca" progettato dal GAL "Etna" è la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio del GAL per migliorare ed incrementare la fruizione turistica ecosostenibile, anche attraverso l'offerta integrata di prodotti tradizionali agricoli ed artigianali di qualità inseriti in una rete di "percorsi del turismo, dei sapori, dei colori e della tradizione locale".</p>
<u>Obiettivi specifici (tematiche principali e complementari)</u> <u>Obiettivo specifico n. 1:</u> <i>Il sistema Etna: Imprese di qualità</i> <u>Obiettivo specifico n. 2:</u> <i>Il sistema Etna: Turismo di qualità</i>	<p>Gli obiettivi specifici del presente PSL "Itaca" redatto dal GAL "Etna" sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo specifico n. 1: Il sistema Etna: Imprese di qualità (Tematica principale: Sostegno alle microimprese) - Obiettivo specifico n. 2: Il sistema Etna: Turismo di qualità (Tematica principale: Turismo ed offerta rurale) - Obiettivo specifico n. 3: Il sistema Etna: Vita di qualità (Tematica complementare: Servizi alla popolazione) <p>Raggiungere ciascuno di questi obiettivi significa analizzare i diversi aspetti dell'obiettivo principale e rispondervi adeguatamente attraverso strategie mirate, efficaci ed innovative.</p> <p>L'obiettivo specifico n. 1 risponde al bisogno di sostegno ed assistenza – proprio delle piccole aziende già esistenti e di quanti testimoniano difficoltà ad avviare una realtà imprenditoriale – nel promuovere i propri prodotti e nell'affrontare le attività più innovative senza essere lasciate sole in balia delle logiche di un mercato spesso troppo ampio e rischioso, se non addirittura inaccessibile. Il PSL elaborato dal GAL "Etna" non è inteso quale mezzo di erogazione a pioggia di fondi per singole imprese, le cui caratteristiche talvolta le rendono scollate dal contesto territoriale, ma deve servire come strumento per la promozione ed il sostegno delle realtà produttive più caratteristiche ed integrate con il territorio. Non a caso si parla di "sistema Etna", nella convinzione che l'offerta di prodotti tradizionali di qualità abbia valore, come azione di promozione del territorio, solo se finalizzata a sostenere i singoli a muoversi in una rete ampia e diversificata, in un'ottica sistemica di sviluppo le cui leve sono la ruralità e le tradizioni ad essa connesse. Grazie alla partecipazione alle precedenti programmazioni Leader e ad altri Programmi europei o nazionali si sono potute identificare quali siano le principali problematiche per le microaziende del territorio del GAL Etna: anzitutto la difficoltà a livello finanziario e logistico a completare al proprio interno (o all'interno di un'associazione di aziende) la filiera di produzione; è inoltre molto complesso raggiungere il pubblico di potenziali acquirenti e allargare il proprio giro di vendite. Il completamento della filiera produttiva con procedure agili e vantaggiose e il sostegno nella pubblicizzazione dei prodotti sono, dunque, i primi benefici che le aziende potranno trarre da una programmazione attenta che guarda ai risultati dell'insieme delle imprese partecipanti.</p> <p>È naturale che tale rete di aziende, efficiente e ben organizzata, deve agire in armonia con le iniziative di sviluppo promosse dagli enti pubblici locali, ed operare in piena sinergia con essi. Per tale ragione anche le PMI e le associazioni private, tramite stipula di appositi protocolli e convenzioni – oltre ai diversi soggetti pubblici – saranno coinvolte anche nelle azioni previste</p>

<p><u>Obiettivo specifico n. 3:</u> <i>Il sistema Etna: Vita di qualità</i></p>	<p>nell'obiettivo specifico n. 2, che mira a creare una rete di percorsi di fruizione del territorio che valorizzino l'insieme dei suoi elementi culturali, paesaggistici e tradizionali mettendo in funzione una fattiva sinergia fra pubblico e privato. Con il raggiungimento di tale obiettivo verrà sviluppato il potenziale turistico del territorio del GAL tenendo conto di due parametri fondamentali: 1) qualità: la proposta turistica sarà riorganizzata attraverso un sistema di percorsi che valorizzano ad ampio spettro in modo originale ed innovativo le peculiarità del territorio, con il supporto di servizi aggiuntivi che completano ed arricchiscono l'offerta, rendendola competitiva ed alternativa ad altre realtà simili presenti sul territorio regionale e nazionale; 2) quantità: la differenziazione delle tematiche legate a ciascun percorso (enogastronomia, escursionismo, teatro, beni architettonici) porterà ad un ampliamento dei target di fruitori e ad un conseguente incremento delle presenze turistiche nel territorio.</p> <p>Il PSL che si intende attuare – oltre a rispondere alle esigenze delle aziende ed essere orientato all'offerta turistica, tiene conto anche dei bisogni principali della popolazione che abita questo territorio, per la quale è necessario predisporre servizi specifici che agiscano, migliorandola, direttamente sulla qualità della vita <i>in loco</i>. Vi è, quindi, l'esigenza di allestire uno o più spazi ove i produttori agricoli, le aziende di trasformazione dei prodotti e quelle di commercializzazione possano incontrare i clienti direttamente, agevolando, in un'ottica di filiera corta e vendita a km zero, il rapporto produttore/consumatore. Per cui l'obiettivo specifico n. 3 del PSL è fornire di questi servizi il territorio del GAL, ove possibile, in modo che tramite essi si possano perfezionare e completare le proposte contenute negli obiettivi precedenti. Tali servizi, inoltre, costituiranno risorse spendibili ed utilizzabili da parte della popolazione anche al termine dell'attuazione del PSL.</p> <p>Con i precedenti strumenti di programmazione nel territorio del GAL Etna, si è lavorato per sostenere le singole realtà produttive in modo da arrivare ad essere pronte per affrontare le nuove dinamiche di mercato. Adesso, per sviluppare al meglio la vasta offerta turistica e rurale che il territorio del GAL Etna può esprimere, è fondamentale che vi sia alla base una <i>governance</i> ragionata e ben organizzata, in grado di superare i problemi legati ad una organizzazione sistemica degli interventi pubblici e privati che può ancora essere migliorata nella sua funzionalità.</p> <p>Gli obiettivi specifici del PSL proposto dal GAL Etna, come visto sopra, sono strettamente dipendenti l'uno dall'altro. Il supporto alle aziende per la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti tradizionali (Obiettivo specifico n. 1) è funzionale all'inserimento delle stesse nel contesto dei percorsi per la fruizione turistica predisposti nell'Obiettivo specifico n. 2. Allo stesso modo parallelamente va sviluppata l'azione dell'Obiettivo specifico n. 3, con i servizi alla popolazione, di supporto alle azioni delle tematiche principali.</p>
---	--

<p>Obiettivo Operativo 1.1: <i>Sostegno alle imprese, sostegno al territorio</i></p> <p>Azione A: <i>Erogazione di sostegni alle microimprese</i></p>	<p>Per ottemperare in maniera adeguata e ragionevole all'Obiettivo specifico n. 1 (Il sistema Etna: Imprese di qualità), ci si è posti principalmente un Obiettivo operativo: <i>Sostegno alle imprese, sostegno al territorio</i>, nella convinzione che le realtà produttive ed aziendali private non possono e non devono sentirsi isolate nel tentativo di miglioramento, espansione, perfezionamento delle proprie attività, in quanto costituiscono un elemento essenziale per lo sviluppo di tutto il territorio.</p> <p>L'azione da svolgere a livello operativo sarà, dunque, finalizzata all'erogazione di sostegni alle microimprese che agiscono nei settori ritenuti strategici nella produzione locale, al fine di evitare che le risorse disponibili vadano disperse in esigui ed inutili rivoli di finanziamento; i tre settori individuati sono: agroalimentare, artigianato, servizi. Le microimprese operanti nei settori indicati costituiscono complessivamente la forza economica privata più importante del territorio (puntellato da una miriade di imprese di piccole e medie dimensioni a fronte di un numero esiguo di grandi aziende), ed esprimono, nel loro insieme, tutti gli elementi produttivi più caratterizzanti legati alla ruralità. Sostenere questo tipo di aziende agevolandole nei processi di innovazione, nella produzione, nel completamento della filiera e, soprattutto, nella commercializzazione dei prodotti in uscita significa, dunque, supportare tutto il territorio nel perseguire una via di sviluppo sostenibile, attivando un meccanismo economico e sociale di effettivo miglioramento della qualità della vita nelle zone coinvolte.</p> <p>L'ammontare totale destinato all'Obiettivo Operativo 1.1 (che corrisponde al 45 % del totale delle risorse destinate alla Misura 413 nel PSL del GAL "Etna"), sarà suddiviso in percentuali diverse fra i tre settori produttivi, con maggiori risorse destinate al settore della trasformazione dei prodotti agroalimentari, per quelle imprese che presentino progetti dedicati soprattutto alla distribuzione dei propri prodotti:</p> <p>33 % del totale obiettivo specifico n. 1: Imprese del settore agroalimentare 10 % del totale obiettivo specifico n. 1: Imprese del settore artigianale 5 % del totale obiettivo specifico n. 1: Imprese del settore dei servizi</p> <p>Come indicato nella scheda della Misura 312 dell'Asse 3 del PSR Sicilia, il livello contributivo riconosciuto sarà, per ogni intervento, pari al 75 % del costo dell'investimento.</p>
<p>Obiettivo Operativo 2.1: <i>Le vie dell'Etna e del Simeto</i></p>	<p>Le azioni legate all'Obiettivo specifico n. 2: Il sistema Etna: Turismo di qualità, sono state concentrate in un unico importante obiettivo operativo, dal titolo: <i>Le vie dell'Etna e del Simeto</i>, da realizzare attraverso l'attivazione dei contenuti della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", integrati con quelli della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". La scelta di concentrare la fase operativa in un solo obiettivo nasce dalla precisa volontà di attuare poche azioni di grande impatto sul territorio e di forte rientro di immagine sia a livello locale che extra-territoriale del GAL.</p> <p>Il territorio del GAL Etna si può considerare un microcosmo di cui la ruralità rappresenta l'aspetto principale, ma non l'unico. Esso è caratterizzato anche da elementi culturali di notevole importanza: vi è un'alta incidenza di beni architettonici di gran pregio, espressioni sia dell'arte ecclesiastica (monasteri, abbazie, campanili, chiostrini) che di quella civile (edifici pubblici, palazzi signorili, ecc.); un'importante presenza di siti archeologici a</p>

<p><u>Azione B:</u> <i>Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali nell'area dell'Etna e del Simeto</i></p> <p><u>Sub-azione B.1:</u> <i>Riqualficazione dei percorsi</i></p> <p><u>Sub-azione B.2:</u> <i>Promozione dei percorsi</i></p> <p><u>Azione aggiuntiva n. 1:</u> <i>La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna</i></p> <p><u>Obiettivo Operativo 3.1:</u> <i>Spazi per la vita quotidiana</i></p>	<p>testimonianza di una continuità abitativa ininterrotta per millenni; fervida è la tradizione teatrale legata alla figura di Nino Martoglio, che qui nacque e ambientò le sue opere più importanti. Certo, gli elementi naturali restano l'attrattiva principale: poter salire sul vulcano attivo più alto d'Europa, ripercorrere il tracciato di uno dei fiumi di maggiore importanza nella Regione sono attività che in tutte le stagioni attirano centinaia di visitatori al giorno.</p> <p>“<i>Le vie dell'Etna e del Simeto</i>” riunisce, dunque, i percorsi fisici e concettuali possibili per la fruizione del territorio, da realizzarsi non singolarmente, ma attraverso l'azione di <i>Creazione di un sistema integrato</i> che, mettendoli in rete, ne consenta una gestione più efficace, attraverso la quale fare interagire i diversi elementi per offrire in ogni caso un pacchetto completo di visite guidate, mezzi di trasporto agevolati, servizi di agevolazioni e sconti, possibilità di acquisti presso aziende private, ecc. Gli interventi previsti per attuare tale azione sono divisibili in due sub-azioni:</p> <p>Sub-azione B.1 – Riqualficazione dei percorsi turistico-rurali: include tutti gli interventi necessari alla ristrutturazione e riqualficazione dei tracciati, degli immobili e dei manufatti da inserire nei diversi percorsi (inclusi gli edifici ed i manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, come ad esempio rifugi montani, aree dismesse, ecc.), nonché le azioni di messa in rete degli interventi (collegamenti con mezzi pubblici e simili), completati da punti di informazione ed accoglienza turistica.</p> <p>Sub-azione B.2: include gli interventi legati alla <i>Promozione dei percorsi per la fruizione turistico-rurale</i>, che saranno segnalati da apposita cartellonistica e pubblicizzati attraverso un'unica campagna informativa articolata sulla realizzazione di materiale pubblicitario, siti web dedicati e partecipazione a fiere di settore.</p> <p>La gestione degli interventi previsti nell'Obiettivo operativo 2.1 sarà a regia GAL in convenzione con Enti Locali, Consorzi, Associazioni di Categoria, singole Associazioni private.</p> <p>Le microaziende dei settori indicati soffrono, come abbiamo visto, soprattutto della difficoltà nel promuovere i propri prodotti. In particolar modo il problema maggiore è costituito dall'esiguità di sbocchi per raggiungere un pubblico vasto, consentendo il salto quantitativo nella produzione. Dall'altra parte, lo sforzo organizzativo a livello turistico che comporta l'azione di creazione di una rete di percorsi turistico-rurali sarebbe vano se non si puntassero importanti risorse (non tanto finanziarie, quanto gestionali) per potenziarne la pubblicizzazione attraverso l'inserimento in reti di promozione turistica già consolidate. Per tale ragione, attraverso l'attivazione di una misura complementare straordinaria, viene offerta ai diversi operatori all'interno del GAL (aziende, associazioni, cooperative, operatori turistici) l'opportunità di sfruttare la rete di promozione territoriale del Distretto Taormina Etna.</p> <p>La proposta progettuale di questa azione complementare – di cui soggetto attuatore sarà la società Taormina Etna Soc. Cons. a r. l. – prevede l'apertura di un Punto Informativo Territoriale presso il centro commerciale “Etnapolis” di Belpasso, frequentato quotidianamente da oltre 5.000 persone, affiancato da un punto satellite presso la sede dello stesso GAL nel comune di Adrano, ad ampliamento della rete in franchising del Distretto, lavorando all'integrazione con le attività del GAL. Per il buon esito dell'azione il Distretto Taormina Etna</p>
--	---

<p><u>Azione C:</u> <i>Realizzazione e allestimento di aree mercatali</i></p>	<p>metterà a disposizione i propri canali promozionali già sperimentati e funzionanti (sito web dedicato, call center per le prenotazioni), utilizzando tutta la propria competenza ed il know-how organizzativo e gestionale acquisito e consolidato in anni di attività nel settore della promozione territoriale.</p> <p>L'Obiettivo specifico n. 3 (Il sistema Etna: Vita di qualità) – improntato intorno alla tematica complementare "Servizi alla popolazione", attuata attraverso la Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" – si articola intorno all'obiettivo operativo 3.1 Spazi per la vita quotidiana.</p> <p>L'obiettivo operativo 3.1 risponde all'esigenza espressa direttamente dalla popolazione residente nel GAL di poter disporre di aree adibite a mercato dove rifornirsi dei prodotti agroalimentari ed artigianali direttamente presso i produttori, con la garanzia di disporre di alimenti freschi e di qualità.</p> <p>È stata prevista, dunque, un'azione per la realizzazione e l'allestimento di tali aree mercatali in uno o più siti da individuarsi all'interno del territorio del GAL, sia presso strutture mobili che permanenti. Le aree individuate saranno adeguate alle norme sulla sicurezza dei luoghi pubblici e sull'accessibilità per i soggetti disabili, e saranno poi allestite in modo da soddisfare tutte le esigenze connesse con la loro finalità.</p>
---	---

3.2 Indicatori

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
<p>Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio del GAL per migliorare ed incrementare la fruizione turistica ecosostenibile, anche attraverso l'offerta integrata di prodotti tradizionali agricoli ed artigianali di qualità inseriti in una rete di "percorsi del turismo, dei sapori, dei colori e della tradizione locale".</p>	<p>Gli effetti che ci si attende di poter ottenere dall'attuazione del PSL "Itaca" in un arco di tempo sufficientemente lungo (almeno 5 anni solari) sono diversi, e riguardano il miglioramento della qualità della vita nel territorio in generale, con particolare riferimento alle fasce sociali più deboli e alle giovani generazioni.</p> <p>Gli indicatori per tali risultati riguardano:</p> <p>1) Crescita economica: il PSL nella sua completezza deve aver creato occasioni concrete di sviluppo economico, quantificabile attraverso un aumento significativo del giro di affari delle aziende esistenti e lo start up di nuove realtà imprenditoriali.</p> <p>2) Creazione di occupazione: sia le realtà private in particolar modo, ma anche quelle pubbliche, devono poter testimoniare un aumento dei posti di lavoro direttamente connesso con le azioni del PSL.</p> <p>3) Competenze acquisite e qualità del lavoro: le capacità professionali del territorio devono vedere un miglioramento non solo quantitativo, ma anche qualitativo; le figure professionali già esistenti ed operative potranno testimoniare come le azioni del progetto avranno determinato il miglioramento della qualità e l'aggiornamento delle proprie competenze, e, accanto a queste, si affiancheranno le nuove figure professionali richieste dalle iniziative messe in atto, altamente qualificate e capaci di agire in un contesto di crescita dinamica.</p> <p>4) Potenziamento del settore turistico: le azioni del PSL dovranno, infine, contribuire in maniera decisiva al decollo del settore turistico del territorio del GAL, quantificabile attraverso i dati di incremento delle presenze turistiche e del gradimento della qualità offerta registrabili dalle aziende che con diversi ruoli operano nel turismo e dallo stesso organismo di monitoraggio del GAL.</p> <p>5) Coinvolgimento sociale: l'attuazione del PSL deve comportare un miglioramento complessivo del tessuto sociale del territorio, attraverso il sostegno alle attività imprenditoriali promosse da giovani e donne. Il PSL nel suo insieme deve anche contribuire a sviluppare una cultura dell'accoglienza e del rispetto anche verso le classi sociali più deboli, attraverso la loro integrazione nelle attività previste.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero totale di nuove imprese avviate nei settori finanziati dal Programma - Numero di nuovi posti di lavoro creati nei settori finanziati dal Programma - Creazione di nuove figure professionali

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
<p>- Obiettivo specifico n. 1: Il sistema Etna: Imprese di qualità Tematica principale: Sostegno alle microimprese</p>	<p>L'obiettivo specifico n. 1 è incentrato intorno al mondo delle microaziende operanti nei settori agroalimentare, artigianato, servizi, ed è finalizzato a sostenere le aziende coinvolte soprattutto nella fase di trasformazione e commercializzazione dei loro prodotti. Per tale ragione i risultati ottenuti si potranno e si dovranno quantificare soprattutto nel valore aggiunto apportato dalle azioni del PSL, nel grado di sviluppo del potenziale non agricolo delle aziende beneficiarie, e nella loro capacità di inserirsi ed integrarsi con le altre attività del PSL. Un altro elemento di valutazione sarà dato dal numero di nuovi posti di lavoro creati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di microimprese che ampliano uno o più settori di produzione. - Numero di microimprese che operano per l'ammmodernamento delle strutture e dei processi di produzione e trasformazione. - Numero di aziende che ampliano la propria catena produttiva nei settori della promozione e della commercializzazione dei propri prodotti. - Numero di aziende che partecipano alle attività di cui all'obiettivo specifico n. 2. - Numero di posti di lavoro creati.
<p>- Obiettivo specifico n. 2: Il sistema Etna: Turismo di qualità Tematica principale: Turismo ed offerta rurale</p>	<p>Per quantificare i risultati effettivamente ottenuti grazie alle attività legate all'obiettivo specifico n. 2 saranno attivati tutti gli strumenti di rilevazione dei dati solitamente utilizzati nel settore turistico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rilevamento e diagnosi dei flussi di presenze per i tre anni successivi all'apertura dei percorsi per la fruizione turistica. 2) Rilevamento dell'indice di gradimento dei servizi offerti tramite distribuzione di questionari da compilarsi entro l'ultimo giorno di vacanza. 3) Rilevamento dell'indice di gradimento tramite raccolta via web dei feed-back dopo la fine della vacanza. <p>Per quanto riguarda gli effetti sulla popolazione, anche in questo settore sarà importante verificare il numero di posti di lavoro creati e i vantaggi che la popolazione residente ha tratto dalle iniziative promosse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento degli arrivi di turisti nel territorio. - Incremento delle presenze turistiche nel territorio. - Numero di persone (divise fra turisti e residenti) che hanno apprezzato/criticato le iniziative turistiche promosse. - Numero di posti di lavoro creati. - Benefici riscontrati dalla popolazione. - Incremento nelle vendite per le microimprese del territorio sulla base di visite ed acquisti collegabili direttamente ai percorsi.
<p>- Obiettivo specifico n. 3: Il sistema Etna: Vita di qualità Tematica complementare: Servizi alla popolazione</p>	<p>L'obiettivo specifico n. 3 è rivolto prevalentemente alla popolazione locale, della quale va attenzionata la qualità della vita in proporzione ai servizi disponibili. Il risultato di questo obiettivo verrà quantificato definendo il numero di persone avvantaggiate dal miglioramento di ciascun servizio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di persone e tipologie di target sui quali hanno effettivamente ricaduta le azioni dell'obiettivo. - Grado di utilità rilevato dai beneficiari e relativo livello di apprezzamento delle iniziative.

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<p>Obiettivo Operativo 1.1: Sostegno alle imprese, sostegno al territorio</p> <p>- Azione A: Erogazione di sostegni alle microimprese</p>	<p>Nel settore del sostegno alle aziende, i risultati riguardo alla realizzazione vengono anzitutto dal numero di microimprese beneficiarie, che va sommato a quello delle aziende che vengono create ed avviate grazie ai fondi erogati dal GAL. I dati ricavati andranno incrociati con quelli provenienti dalla stima del volume finanziario di ciascun importo, che è un altro elemento fondamentale di valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto: l'erogazione di fondi consistenti ad un numero minore di aziende può essere considerato, infatti, un elemento a vantaggio della qualità e dell'alta selettività delle iniziative promosse.</p> <p>Un altro genere di parametro è costituito dalla modalità di utilizzo di tali fondi, rispetto alla quale possono essere enumerate quante, fra le aziende finanziate, riescono a mantenere in positivo il proprio fatturato e il rapporto fra domanda e produzione.</p> <p>Trattandosi di sostegno alle imprese finalizzato alla promozione e commercializzazione dei prodotti tradizionali, sarà interessante quantificare l'aumento di vendita dei prodotti non vincolati ai dati delle singole imprese, ma considerandoli nel loro insieme per settori (ad esempio: andamento della conoscenza presso il pubblico e vendita del pistacchio DOP, del vino Etna DOC, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di microimprese beneficiarie di sostegno. - Numero di aziende che vengono create grazie ai fondi del GAL. - Dimensione dei singoli finanziamenti. - Numero delle aziende finanziate che mantengono il proprio fatturato in attivo negli anni successivi al finanziamento. - Aumento di vendita dei prodotti non vincolati ai dati delle singole imprese.
<p>Obiettivo Operativo 2.1: Le vie dell'Etna e del Simeto</p> <p>- Azione B: Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali</p> <p>- Sub-azione B.1: Riqualificazione dei percorsi turistico-rurali</p> <p>- Sub-azione B.2: Promozione dei percorsi turistico-rurali</p>	<p>Anche per quanto riguarda le azioni interne all'obiettivo operativo 2.1 i parametri da verificare per misurare l'efficacia degli interventi promossi sono essenzialmente due: la quantità di iniziative realizzate, sulla base del conteggio delle nuove iniziative turistiche sovvenzionate, e la qualità delle stesse.</p> <p>Anche il conteggio degli interventi di restauro, ripristino e adeguamento dei diversi elementi costitutivi dei percorsi può essere un buon parametro di calcolo della realizzazione in senso quantitativo.</p> <p>Nel complesso, sarà il volume totale degli investimenti riconducibili a questo obiettivo che ci permetterà di quantificarne la portata dal punto di vista economico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quantità degli interventi di restauro, ripristino e riqualificazione finanziati. - Quantità delle iniziative turistiche realizzate. - Volume totale degli investimenti.
<p>Obiettivo Operativo 3.1: Spazi per la vita quotidiana</p> <p>- Azione C: Realizzazione e allestimento di aree mercatali</p>	<p>Il numero di azioni sovvenzionate va relazionato alla dimensione di ciascun investimento. Nell'ottica di azioni di qualità, infatti, non ha valore finanziario la creazione di tante aree mercatali quanti i Comuni facenti parte del GAL, mentre risponde ad una precisa gestione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle azioni sovvenzionate. - Dimensione di ciascun investimento. - Volume complessivo degli investimenti realizzati.

	<p>strategica allestire una o al massimo due aree che servano l'intero territorio.</p> <p>Anche in questo caso il volume totale di investimenti realizzati ha grande importanza e va quindi attentamente rilevato e quantificato.</p>	
--	---	--

Indicatori specifici per l'Azione aggiuntiva

"La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna"

Indicatori di impatto	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione
<p>Fra gli effetti rilevabili sul medio/lungo tempo, al di là delle aspettative immediate, consideriamo soprattutto il miglioramento dell'immagine del territorio nel suo complesso, ovvero la capacità dell'Azione aggiuntiva di far cadere gli antichi stereotipi legati ad un'immagine di arretratezza e lassismo ormai ampiamente superata nella realtà.</p>	<p>Gli indicatori qui segnalati serviranno ad individuare e quantificare i cambiamenti apportati dall'azione riguardanti i diretti beneficiari, per cui, saranno elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento nelle vendite per le microimprese del territorio sulla base di visita, prenotazione ed acquisto presso il Punto di Informazione Territoriale allestito presso il Centro Commerciale "Etnapolis". - Incremento di presenze turistiche nel territorio riconducibili ad informazioni e segnalazioni acquisite presso il Punto di Informazione Territoriale allestito presso il Centro Commerciale "Etnapolis". - Visibilità del territorio: incremento della presenza del territorio del GAL Etna nei pacchetti turistici dei <i>tour operators</i> nazionali ed esteri, attirati dalle campagne informative e promozionali attuate dal DTE. 	<p>Per valutare le dimensioni effettive di utilità e funzionamento di questa Azione, si terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di aziende che aderiscono all'iniziativa. - Totale delle visite ricevute quotidianamente. - Numero di attività organizzate. - Numero e tipologia di materiale informativo distribuito (Catalogo delle aziende, flyer, video, brochures, ecc.). - Numero di prenotazioni turistiche effettuate. - Numero di prenotazioni, spedizioni e/o vendite di prodotti tradizionali effettuate. - Volume finanziario delle operazioni effettuate, al dettaglio ed in totale.

Capitolo 4 - Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni

4.1 Articolazione della Misura 413

Il PSL "ITACA" del GAL Etna si articola su tre grandi azioni, ciascuna finalizzata al raggiungimento di un obiettivo specifico, con il supporto di una azione aggiuntiva, che – funzionando da raccordo e sostegno alle azioni principali – va a rispondere alle esigenze di più obiettivi.

La strategia che ha portato alla scelta delle azioni del PSL si basa sul principio di non voler disperdere i fondi di cui il GAL disporrebbe in tanti piccoli interventi di impatto limitato e ricaduta in tempi medio/lunghi quasi nulla, quanto piuttosto di individuare i settori principali realmente strategici sui quali investire per lo sviluppo del territorio ed utilizzarli come leve dell'innovazione e della produttività.

Ciascuna azione è la proiezione in concreto di un obiettivo operativo, che a sua volta è stato predisposto per il raggiungimento del corrispondente obiettivo specifico. Tutte le azioni programmate, però, sono anche strettamente interdipendenti e connesse fra loro: spesso dall'attuazione dell'una corrisponde il buon esito delle altre ed il conseguente raggiungimento degli altri obiettivi, e soltanto considerate nel loro insieme permettono di cogliere la complessa struttura logica che sta alla base del PSL stesso.

Proprio in virtù della loro concatenazione e complementarità, tutte le azioni promosse dal GAL ed inserite nel presente PSL dovranno essere avviate contemporaneamente, in modo che il processo di sviluppo proposto attraverso i diversi elementi risulti armonico ed equilibrato.

L'avvio delle azioni del PSL deve essere visto come la messa in moto di un meccanismo che agisce sui diversi aspetti del territorio per migliorarne la funzionalità globale; l'enumerazione delle azioni, quindi, non ha valore di scansione temporale, ma serve soltanto per distinguere i diversi settori di intervento in relazione agli obiettivi operativi e a quelli specifici.

Azione A – Erogazione di sostegni alle microimprese

Fra gli aspetti da valorizzare, in linea con quanto indicato nel PSR Sicilia 2007-2013, vi è sicuramente la realtà aziendale locale, che nel territorio del GAL "Etna" si presenta ricca e diversificata.

Molte sono le microimprese del territorio che si occupano di produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari tradizionali, e che, in particolare, dedicano la propria attività a quei prodotti che costituiscono le eccellenze del territorio: fragola di Maletto, pistacchio di Bronte, arancia rossa di Sicilia, ficodindia dell'Etna, olio extravergine di oliva di Ragalna e Biancavilla, ortofrutta di Adrano, pere e pesche di Maniace. A queste, dunque, andrà il 33% dei fondi destinati all'azione, con i quali verrà incentivato anzitutto il completamento della filiera corta attraverso il sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti ammessi (sulla base dell'Elenco previsto dall'Articolo 32 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea) e gli interventi di miglioramento ed adeguamento dei locali agli standard di sicurezza.

Nella stessa azione saranno erogati contributi per le stesse tipologie di intervento anche per le aziende che si occupano di artigianato tradizionale, altro settore strategico per la produzione locale. Da

secoli, infatti, nella nostra area si perpetuano tradizioni legate alla lavorazione della pietra lavica, ceramizzata e lavorata per ottenere manufatti di pregio, e della cenere lavica, utilizzata soprattutto come elemento decorativo di suppellettili, gioielli, e persino capi d'alta moda. Collegata al mondo della moda è anche la produzione di lavori di ricamo realizzati artigianalmente con tecniche tradizionali, che le donne si tramandano di generazione in generazione da secoli e che hanno caratterizzato le attività femminili della vita rurale delle nostre zone per lunghissimo tempo.

Altra produzione caratteristica è rappresentata dalla lavorazione del ferro, che qui, terra di Efesto – che nella mitologia greca dentro il vulcano lavorava forgiando le armi di dei ed eroi – viene battuto e forgiato per creare prodotti che uniscono l'utilità nella vita quotidiana (cancelli, inferriate, sostegni per lumi da strada e da abitazione, ecc.) alla bellezza ed eleganza delle forme.

Una piccola parte dei fondi allocati su questa azione sarà destinata alle imprese che offrono servizi nel settore turistico, in attesa che ulteriori strumenti di programmazione consentano di destinare loro maggiori risorse. Questa tipologia di imprese non va trascurata, poiché proprio la fornitura dei servizi turistici primari ed accessori permette di aprire il territorio ad una maggiore e migliore fruizione turistica.

L'ammontare totale destinato all'Obiettivo Operativo 1.1 (che corrisponde al 48 % del totale delle risorse destinate alla Misura 413 nel PSL del GAL "Etna"), dunque, sarà suddiviso in percentuali diverse fra i tre settori produttivi, con maggiori risorse destinate al settore della trasformazione dei prodotti agroalimentari, per quelle imprese che presentino progetti dedicati soprattutto alla distribuzione dei propri prodotti:

33% del totale obiettivo specifico n. 1: Imprese del settore agroalimentare

10% del totale obiettivo specifico n. 1: Imprese del settore artigianale

5% del totale obiettivo specifico n. 1: Imprese del settore dei servizi

Azione B: Creazione di un Sistema Integrato di Percorsi turistico-rurali.

Questa azione costituisce il fulcro dell'intero PSL "Itaca", verso la quale convergono, in vario modo, anche alcune delle attività realizzate nelle altre azioni.

Si tratta di una proposta di nuova fruizione turistica del territorio, nel quale ogni elemento (natura, enogastronomia, arte, architettura) contribuisce alla strutturazione di una vera e propria rete di itinerari che vanno a coprire tutta l'area del GAL, ciascuno legato ad una specifica tematica e nel quale viene declinato, attraverso diverse iniziative e servizi, un particolare aspetto della ruralità caratteristico del nostro territorio. Il termine percorso non è qui utilizzato esclusivamente nella sua accezione fisica, materiale: esso prioritariamente indica itinerari concettuali, tematici, contenutistici, come vere e proprie porte attraverso le quali il turista si affaccia sul territorio e sceglie da quale (o quali) accedervi. Si va da un approccio al patrimonio culturale (ad es. i percorsi del tipo "Andar per Teatri", "Itinerario del sacro", "Percorsi d'Archeologia, Arte ed Architettura nella valle del Simeto") all'incontro diretto con la natura ("Il percorso della lava", "Per il Simeto in mountain bike") ed i suoi prodotti migliori ("Le stazioni del viandante e il Vagone dei sapori").

I possibili percorsi realizzabili sono parecchi, tanti quanti i diversi aspetti caratteristici di un territorio quale quello del GAL "Etna" ricco di storia, bellezze paesaggistiche, varietà delle produzioni tradizionali di qualità può offrire. Per tale ragione è importante ribadire che l'azione non è finalizzata alla realizzazione di uno o dell'altro di questi percorsi, ma alla creazione della rete di gestione che funzionerà in via sperimentale su un numero ridotto di percorsi, ma che potrà essere incrementata ed ampliata anche ad altre proposte di itinerari che potrebbero essere ideati da uno o più soci e partner del GAL, collegandosi anche con possibili percorsi organizzati da parte di altre istituzioni o soggetti privati.

Nel loro insieme i vari itinerari vi condurranno tra le viuzze degli antichi centri storici alla scoperta delle nostre origini, o verso siti archeologici, musei, pinacoteche, monumenti o chiese, a testimonianza di un popolo dalla cultura millenaria che da sempre ha saputo conciliare le bellezze naturali con lo

sviluppo, il paesaggio con il progresso, fondendo l'attività umana con l'ambiente, rispettandolo e creando così un tutt'uno affascinante e suggestivo.

Al momento sono stati individuati cinque possibili percorsi di fruizione turistico-rurale che rappresentano ciascuno un diverso aspetto della ruralità e della vita agreste:

- 1) *Le stazioni del viandante e il Vagone dei sapori*
- 2) *Il percorso della lava*
- 3) *Per il Simeto in mountain bike*
- 4) *Andar per Teatri*
- 5) *Percorsi d'Archeologia, Arte ed Architettura nella valle del Simeto*

La scelta di questi aspetti del territorio come tematiche per i percorsi nasce dalle sollecitazioni che sono venute da parte dei partner durante i numerosi tavoli di lavoro istituiti proprio per coinvolgere il partenariato nella ideazione della strategia e far sì che essa potesse nascere dai suggerimenti e dalle idee provenienti dal basso, in una logica bottom-up di definizione delle problematiche dei territori e delle soluzioni proposte.

Nella strutturazione del sistema di percorsi si è tenuto conto delle risorse principali di cui il territorio dispone, e che lo rendono un paesaggio unico: l'Etna, anzitutto, che è una delle attrattive naturalistiche più importanti in Europa, insieme alle fertili distese create dal succedersi delle diverse colate laviche nei millenni, e che danno vita ad un panorama di grotte, pianure nere e anfratti di grande suggestione; e poi il Simeto, uno dei fiumi più importanti di Sicilia, la cui flora e fauna caratteristica vanno preservate e valorizzate, magari attraverso la riqualificazione del tracciato come percorso per l'esplorazione in mountain bike, a cavallo, a piedi. Accanto a queste risorse naturali si è deciso di valorizzare a fini turistici anche il mirabile intervento dell'uomo che da più di un secolo caratterizza il territorio, ovvero la Ferrovia Circumetnea, insieme alle importanti evidenze di alto valore archeologico, artistico ed architettonico che puntellano l'intero territorio del GAL Etna.

In tal modo le risorse del territorio potranno essere davvero utilizzate per la sua valorizzazione, sempre in un'ottica di sviluppo sostenibile che vuole conciliare la tutela del patrimonio naturalistico e la sua pubblicizzazione ed apertura al turismo.

La dislocazione geografica dei percorsi copre le diverse aree del territorio del GAL, enfatizzando per ciascuna le caratteristiche più peculiari ed originali.

Per la definizione dei dettagli di ciascun percorso si procederà durante la fase operativa, durante la quale verranno stabiliti i tempi e le modalità di attuazione, chiamando nuovamente alla collaborazione tutti i possibili partner interessati, che contribuiranno con le loro idee e proposte, a perfezionare l'idea di base.

Nonostante la varietà delle tematiche, i percorsi indicati sono tenuti insieme da diversi punti in comune:

1) Il filo conduttore principale, che coinvolge la maggior parte delle iniziative, è presentare al pubblico le diverse possibilità di spostamento nel territorio anche attraverso l'utilizzo di antichi mezzi di trasporto e la viabilità ad essi connessa attraverso le pendici del vulcano (in parte anche sconfinando al di fuori del territorio del GAL), qui adeguata alle nuove possibilità di fruizione (vd. a titolo di esempio, la riqualificazione del tracciato ferroviario a percorso per la fruizione ciclabile o podistica);

2) Ciascun percorso è collegato sia fisicamente che tematicamente all'intero sistema e, anche dal punto di vista geografico, l'uno rappresenta la naturale prosecuzione dell'altro, il cammino che vien voglia di intraprendere non appena si conclude il primo tratto di viaggio;

3) Tutti i percorsi saranno adeguatamente dotati di Punti di Informazione ed Accoglienza turistica, allestiti con il medesimo stile che li renda immediatamente riconoscibili, nel rispetto delle caratteristiche ambientali ed architettoniche delle *location* che saranno selezionate, gestiti da personale

specializzato, adeguatamente formato, cordiale, che conosca più lingue per una ottimale accoglienza dei turisti provenienti dall'estero.

4) Tutti i percorsi beneficeranno dei medesimi servizi di fruizione – fra i quali, a titolo puramente esemplificativo, la “E.T.N.A. Green Card”, la carta dei servizi turistici dell'Etna – e la campagna pubblicitaria sarà unica per tutti, proprio perché quello che si vuole promuovere è il sistema di fruizione turistica, la nuova via gestionale che il GAL offre, piuttosto che il singolo percorso.

Per l'ampiezza dell'Azione **Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali nell'area dell'Etna e del Simeto** e per la varietà degli interventi ad essa correlati è necessaria una scomposizione dell'azione in 2 sub-azioni, una finalizzata alla riqualificazione dei percorsi, l'altra alla loro promozione.

La gestione degli interventi previsti all'interno dell'azione sarà a regia GAL in convenzione con Enti Locali, Consorzi, Associazioni di Categoria, singole Associazioni private a carattere culturale e naturalistico.

Sub-azione B.1 – Riqualificazione dei Percorsi turistico-rurali

Con la sub-azione B.1 – *Riqualificazione dei Percorsi turistico-rurali* si attueranno e finanzieranno tutti quei piccoli interventi che si renderanno necessari per adeguare i tracciati individuati alla nuova finalità nel rispetto del contesto naturale in cui si trovano. In riferimento ai percorsi sopra elencati, essi, nascendo da proposte provenienti dal partenariato, esprimono le esigenze del territorio visto dalla parte di chi ci vive quotidianamente, e pertanto sono stati delineati nel rispetto del territorio stesso, riprendendo vie di collegamento e di trasporto in uso da secoli. Ad esempio, nel caso di percorsi come “*Il percorso della lava*”, “*Per il Simeto in mountain bike*” e i “*Percorsi d'Archeologia, Arte ed Architettura nella valle del Simeto*”, verranno riqualificati e riutilizzati sentieri, trazzere, vie di campagna che per lungo tempo hanno costituito il reticolo viario locale dell'area simetino-etnea, quindi, laddove necessario, si immagina di dover intervenire con piccoli lavori di risistemazione del terreno, allestimento con staccionate in legno, rimozione di massi di medie e grandi dimensioni che potrebbero ostruire il cammino, e simili. In particolare, i *Percorsi d'Archeologia, Arte ed Architettura nella valle del Simeto* rappresentano quasi un sistema nel sistema: il nostro territorio è puntellato di beni di pregio artistico, architettonico, archeologico sconosciuti al grande pubblico, ma che sono per la maggior parte accessibili e fruibili, per cui la strutturazione di un percorso a loro dedicato riguarderà più la promozione sia a livello locale che al di fuori del territorio del GAL. Diverso è il caso del percorso dedicato alla Ferrovia Circumetnea – *Le stazioni del viandante e il Vagone dei sapori* – il cui allestimento, per quanto concerne il tracciato, non necessiterà di lavori particolari, dal momento che per esso si utilizzerà la linea ferroviaria esistente ed i vagoni effettivamente funzionanti per il normale e quotidiano trasporto di persone. “*Andar per Teatri*” si caratterizza invece come un percorso alla scoperta delle risorse culturali più caratteristiche del territorio, quali quelle teatrali, e non è quindi connesso ad un itinerario fisico specifico, ma può svolgersi in maniera abbastanza libera.

Una parte dei fondi destinati a questa sub-azione sarà impiegata per il ripristino di edifici da utilizzare come Punti di Informazione Territoriale. Tali edifici saranno scelti sulla base delle indicazioni provenienti dal partenariato: fra tutti quelli segnalati verranno selezionati quelli che più si adattano ai singoli percorsi, che siano maggiormente raggiungibili, dotati di spazi interni adeguati per lo svolgimento delle attività previste e che abbiano preferibilmente un'area esterna da attrezzare per attività ricreative durante i mesi di clima favorevole. Tali edifici, inoltre, dovranno essere attigui a spazi adattabili come aree di sosta e manovra per i mezzi di trasporto. A parità di condizioni, verranno selezionati gli stabili che necessitano di interventi ridotti per la loro riqualificazione, in modo da evitare eccessivo dispendio di denaro. Un caso particolare è rappresentato dal percorso “*Le Stazioni del Viandante ed il Vagone dei Sapori*”, per il quale i punti di accoglienza turistica verranno allestiti all'interno delle stazioni della Ferrovia Circumetnea ricadenti nel territorio del GAL “Etna” (le fermate di Maletto, Bronte, Adrano, Biancavilla e Santa Maria di Licodia). Ogni percorso sarà dotato di almeno

un Punto di Informazione Territoriale (anche più laddove possibile), progettati in modo da offrire al visitatore un'accoglienza a 360 gradi: essi devono poter fornire al turista non solo tutto il materiale informativo riguardante la rete dei percorsi (dunque la mappa dei percorsi, le interconnessioni fra un tracciato e l'altro, la localizzazione degli altri punti di informazione presenti, gli orari e le caratteristiche di accessibilità, i servizi offerti), ma anche tutte le informazioni relative al calendario di eventi nel territorio, con la possibilità di prenotazione e acquisto dei biglietti di ingresso per mostre, concerti, spettacoli, ecc. Una parte delle attività sarà inoltre dedicata alla promozione dei prodotti tradizionali, con l'esposizione dei manufatti di produzione locale e la possibilità di organizzare degustazioni, anche a tema (a titolo di esempio, si potrebbe organizzare contemporaneamente in tutti i Punti di Informazione Territoriale la "Giornata dell'olio extra-vergine di oliva di Ragalna"); ci sarà, infine, la possibilità di organizzare viste presso le aziende produttrici, ove sarà anche possibile acquistare i diversi prodotti.

Riassumendo, tali Punti di Informazione Territoriale non si potranno sostituire ad i semplici sportelli di informazione turistica sul modello delle locali Proloco comunali, ma dovranno funzionare da vere e proprie vetrine operative promozionali delle iniziative del GAL, dei suoi prodotti e del territorio nel suo complesso.

Sub-azione B.2 – Promozione dei Percorsi turistico-rurali

Nella sub-azione B.2 – *Promozione dei Percorsi turistico-rurali* saranno incluse tutte le iniziative finalizzate alla promozione e alla comunicazione dei percorsi e delle attività connesse, quindi la cartellonistica, il materiale informativo (che sarà distribuito anche presso i Punti di Informazione Territoriale), la pubblicità dei percorsi e degli eventi connessi, i servizi accessori, ecc. La cartellonistica di segnalazione dei percorsi dovrà essere realizzata con materiali naturali, in modo da armonizzarsi con il contesto rurale in cui vanno a collocarsi nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSR. Le indicazioni fornite dovranno essere fruibili anche da persone con difficoltà, per cui i cartelli saranno posti ad un'altezza che li renda facilmente leggibili, con una grafia chiara, i caratteri grandi e un netto contrasto di colori fra sfondo e lettere. Tutto il materiale pubblicitario ed informativo, sia quello destinato ad una distribuzione all'interno del territorio sia quello destinato alla pubblicità a livello regionale e nazionale, sarà caratterizzato da una linea grafica comune, che ne renderà immediata l'identificazione con il GAL "Etna", e dovrà recare i loghi ufficiali della Unione Europea, del PSR 2007-2013, della regione Siciliana e dello stesso GAL "Etna". I soggetti che, in convenzione con il GAL, gestiranno i diversi percorsi, potranno organizzare delle manifestazioni per promuovere il proprio itinerario e attirarvi turisti. Per tali iniziative si dovrà richiedere l'autorizzazione al GAL, e potranno essere attuate solo dopo aver ottenuto l'approvazione. Per questa parte di attività il GAL si occuperà di coordinare tutte le iniziative promosse, in modo da evitare sovrapposizioni o rifacimenti delle stesse iniziative magari con titoli diversi. Il GAL potrà anche decidere di replicare su tutto il territorio delle iniziative nate su un solo percorso, laddove queste si dimostrino innovative e particolarmente efficaci per la promozione del territorio.

Rientrano nelle attività di promozione anche le degustazioni dei prodotti enogastronomici tradizionali, ai quali sarà dedicato uno spazio nei locali di ciascun Punto di Informazione Territoriale: i visitatori troveranno sempre del personale a disposizione che illustrerà loro i diversi prodotti, le caratteristiche nutrizionali, i processi per ottenerne i derivati, i diversi usi culinari, ecc. All'interno degli infopoint potranno essere organizzate anche delle degustazioni tematiche, ad esempio incentrate solo su un prodotto, su una tipologia, su una tematica.

Anche ai manufatti d'artigianato verrà dedicato uno spazio all'interno di ogni infopoint, con approfondimenti riguardo alle tecniche di realizzazione e produzione, agli usi possibili, ecc.

Approfondimento

I percorsi di fruizione turistico-rurale nell'area dell'Etna e del Simeto

Scendendo brevemente nel dettaglio della proposta, analizziamo le possibili soluzioni proposte per la realizzazione concreta del **Sistema Etna: Turismo di qualità**.

1) Le Stazioni del viandante ed il Vagone dei sapori

Questo percorso nasce dall'idea di offrire al turista la possibilità di visitare il territorio dell'Etna utilizzando il mezzo di trasporto più caratteristico del territorio, la Ferrovia Circumetnea, fornendo inoltre la possibilità di fare di questo itinerario un vero e proprio viaggio nei sapori tradizionali del territorio.

Il giro del vulcano a bordo dei vagoni della Circumetnea – la ferrovia a scartamento ridotto, lunga 110 chilometri da Catania a Riposto attiva fin dal 1895, che circumnaviga l'Etna arrampicandosi su di esso per quasi tutta la sua circonferenza mostrandola, fra trincee di lava e agrumeti in fiore, in tutti i suoi aspetti più peculiari – è un'esperienza imperdibile: ruotando attorno all'Etna, il vulcano, in continuo mutamento, mostra ad ogni variazione della prospettiva scenari e visioni di sé che vanno dal magico al fiabesco.

Tuttora quotidianamente utilizzata come mezzo per spostarsi dalla zona etnea alla città di Catania, può offrire un servizio in più al territorio se adeguatamente riqualficata a fini turistici.

Il viaggio sulla Circumetnea costituisce un'esperienza particolare di conoscenza del paesaggio simetino-etneo, la sua economia ed antropizzazione come percorso di conoscenza e di sviluppo

Cenni storici

La storia della ferrovia Circumetnea ha inizio nel lontano 1883, quando con regio decreto fu costituito un Consorzio per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Circumetnea, tra la Provincia di Catania, la Camera di Commercio ed Arti di Catania, ed i Comuni di Riposto, Giarre, Mascali, Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Castiglione di Sicilia, Randazzo, Maletto, Bronte, Adernò, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Paternò, Belpasso, Misterbianco e Catania. I lavori per la costruzione della ferrovia ebbero inizio nel 1889. Il 2 febbraio 1895 avvenne l'immissione in servizio del primo tratto, da Catania Borgo ad Adernò. Appena sette mesi dopo, il 25 settembre 1895, la ferrovia entrò in esercizio. Gli scopi commerciali della ferrovia furono subito evidenti; ma le peculiarità che, negli anni successivi al 1895 contraddistinsero la FCE facendone risaltare la vocazione turistica, riguardavano soprattutto quelle inerenti la suggestiva bellezza del paesaggio attraversato. Grandi scrittori, quali W. Goethe e E. De Amicis, viaggiando con la Circumetnea, restarono affascinati e soggiogati dal paesaggio. Anche la regina d'Italia Elena nel 1911, viaggiò su un treno della Circumetnea.

attraverso i resoconti, i racconti, le memorie, le cronache, le relazioni, le rappresentazioni iconografiche di personaggi della storia come Cicerone, Adriano, gli scrittori siculo-arabi, le cronache monastiche, le informative del sistema composito della "monarchia", degli Asburgo, dei fasti del Regno di Sicilia, nonché le testimonianze del Fazello, del Bolano, dell'Amico, del Biscari, di Goethe ed Houel, del Gemmellaro, del Carrera e del Cordaro, fino a quelli più recenti del Novecento: un *gran tour* di cui l'itinerario della Circumetnea è temporalmente speculare.



Ad ogni stazione, inoltre, offre la possibilità di iniziare un nuovo percorso alla scoperta della natura incontaminata, dei tesori d'arte nascosti e dei prodotti agroalimentari di qualità, rappresentando così un elemento fondamentale per la concatenazione, sia fisica che concettuale, fra i possibili percorsi.

La realizzazione del presente percorso di fruizione turistica non è complessa; nei fatti il tracciato esiste già e necessita a fini turistici dell'organizzazione di punti di accoglienza ed informazione turistica che facciano in modo che il viaggiatore, al momento di salire sul treno da una qualunque stazione del percorso, sia puntualmente informato sulle molteplici possibilità che lo attendono ad ogni fermata, e possa scegliere l'itinerario più adatto alle proprie esigenze. Per tale ragione, presso le

stazioni della FCE che ricadono nel territorio del GAL Etna (stazione di Maletto, Bronte, Adrano, Biancavilla e Santa Maria di Licodia), che non perderanno ovviamente il loro ruolo di punti di arrivo e di partenza per gli spostamenti quotidiani, verranno allestiti dei veri e propri punti di accoglienza ed informazione turistica, presso i quali il turista non solo troverà del personale specializzato che fornirà le informazioni necessarie sui possibili itinerari connessi a ciascuna stazione una volta abbandonata la ferrovia, ma avrà anche tutte le informazioni relative all'organizzazione di eventi nel territorio, alle istituzioni culturali e museali visitabili, alle strutture sportive e ricreative disponibili, ecc., con la possibilità, inoltre, di organizzare visite guidate presso le aziende e le microimprese che si occupano di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti tradizionali di qualità, vero fiore all'occhiello del nostro territorio, che si potranno assaggiare e gustare anche presso gli stessi Infopoint.

Accanto a queste iniziative, vi sarà inoltre – secondo modalità attuative e tempistica da definire in accordo con la stessa FCE – la possibilità di allestire un vagone della Circumetnea come punto informativo itinerante, il cosiddetto "Vagone dei Sapori": esso avrà lo stesso tipo di allestimento dei punti informativi delle stazioni, offrendo i turisti già durante il percorso in treno, la possibilità di degustare i migliori prodotti dell'enogastronomia locale, di conoscere i manufatti artigianali caratteristici realizzati con le materie locali (prima fra tutte la pietra e la cenere lavica) secondo metodi tradizionali che si tramandano da generazioni.

Quest'ultima parte dell'iniziativa, *Il Vagone dei sapori*, potrebbe essere attivata anche all'esterno del territorio del GAL, proponendo al Gruppo Ferrovie dello Stato una convenzione per far girare in tutta Italia, secondo modalità e tempi da concordare, un vagone allestito alla stessa maniera, con la possibilità di far conoscere e degustare i prodotti caratteristici del nostro territorio.

2) Il percorso della lava

Questo percorso è stato ideato – di concerto con i Comuni direttamente interessati Adrano, Belpasso, Bronte e Centuripe – per valorizzare l'ambiente delle Forre laviche del Simeto, visitabili attraverso i sentieri già esistenti: uno spettacolo unico, terrificante e nello stesso tempo maestoso e affascinante, resti di un fiume di magma incandescente che distrusse un paio di secoli fa una parte di Bronte e che solidificandosi ha assunto le forme più strane e inverosimili.

Un "mare di nera lava" si estende alle spalle di Bronte, nell'immediata periferia, da dove attraverso una bella strada lastricata con bèsole in pietra lavica, percorribile in auto, si sale fino al cancello della Forestale nella zona di Piano dei Grilli, ai piedi dell'Etna, dove una piccola casermetta è diventata il punto base per piccole escursioni in questa zona incontaminata del Parco dell'Etna e potrebbe essere allestita come **Punto di Informazione ed Accoglienza Turistica**. A monte di questa strada, all'interno di una vasta area di lava del 1651-53 a quota 1000 m. circa, è possibile ammirare rare forme di "lave cordate" con notevole ricchezza di "intumescenze". Proseguendo fino alle vicinanze della zona di "Dagala Inchiusa" sono da osservare alcuni affioramenti di rocce sedimentarie fra le più antiche del "basamento dell'Etna".



Posta lungo il corso del Fiume Simeto, il maggiore dei corsi d'acqua siciliani, l'area protetta si estende nei territori comunali di Centuripe, Bronte, Adrano e Randazzo per circa 291 ettari ben 285 dei quali in zona di massima protezione, con un susseguirsi di ingrottati lavici, cascate, rapide, laghetti e forre che il fiume Simeto ha creato scorrendo tra le lave basaltiche di un'antica colata etnea. In questo ambiente selvaggio e panoramicamente di grande effetto, ha sede una comunità vegetale molto



specializzata, capace di sopravvivere alle piene ed al caldo dell'estate, al morso delle capre ed al gelo invernale, dando asilo ad una componente faunistica specializzata e rara.

Dove l'ingrottato sprofonda tra le lave per decine di metri il fiume viene superato dall'antico ponte dei Saraceni, costruito con un'ardita arcata a schiena d'asino, tutta in pietrame lavico misto a calcare bianco.

Il ponte in realtà non è saraceno ma un misto di diverse opere costruttive: le sue pile tutte rigorosamente dotate di struttura idrodinamica, sono di costruzione romana, probabilmente imperiale (I-II sec. d.C.) ed appartengono alle opere della strada Catina-Centuripe (Catania-Centuripe) che, come riportato da diverse fonti antiche, rappresentava, a quel tempo, la strada di collegamento più veloce fra Palermo e Catania. In seguito al crollo venne costruito sulle pile romane almeno un altro ponte, aragonese, che, tra crolli e restauri si è mantenuto sino ai giorni nostri.

I sentieri per attraversare questa porzione di territorio nei fatti già esistono, per cui, per renderli percorribili, sarà sufficiente adeguarne piccoli tratti eventualmente dismessi e dotare i percorsi di opportuna cartellonistica, realizzata con materiali non inquinanti e riciclabili, in conformità alla normativa vigente in materia per le aree protette.

Un altro Punto di Informazione ed Accoglienza Turistica, a chiusura del percorso, potrebbe essere allestito presso un fabbricato rurale sito in zona Monte Manfrè di proprietà del Comune di Belpasso, dove fungerebbe anche da raccordo fra tutti i sentieri di quest'area. Con piccoli interventi di recupero questo stabile ora dismesso potrà essere riqualificato e maggiormente valorizzato; dotato anche dei servizi di base per l'accoglienza (servizi igienici, ristoro) potrà diventare uno dei punti di riferimento per l'escursionismo sul vulcano. Di proprietà comunale è anche l'area circostante l'edificio, che potrà essere attrezzata per realizzare uno spazio all'aperto per l'intrattenimento ed il relax di adulti e bambini. In quest'area il turista potrà avere la possibilità di pianificare la prossima escursione in un altro sentiero non percorso, la visita agli altri percorsi del sistema o la partecipazione a manifestazioni culturali, ricreative, ecc. Anche qui, come negli altri Punti di Informazione Territoriale, per i visitatori saranno organizzate degustazioni dei migliori prodotti tradizionali, e sarà data la possibilità di ordinare o acquistare direttamente quanto più gradito della tradizione enogastronomica e manifatturiera locale e organizzare visite presso le aziende produttrici, per apprendere le tecniche ed i processi di preparazione ed acquistare i prodotti direttamente dal produttore.

3) Per il Simeto in mountain bike

Un'altra possibilità di percorso di fruizione turistico-rurale dell'area simetina è rappresentata dalla riqualificazione della tratta ferroviaria dismessa Motta S. Anastasia – Regalbuto nella parte connessa ai territori comunali di Adrano, Biancavilla, Centuripe e Santa Maria di Licodia, in modo da riattivare una viabilità storica tutta da riscoprire attraverso un percorso lento (preferibilmente in bicicletta, ma anche a piedi, a cavallo) al fine di fruire, sentire e godere del paesaggio intorno, lontano dai centri urbani e dai veicoli a motore.

Cenni storici

Il progetto originario della realizzazione della tratta prevedeva il raggiungimento di Nicosia, per poi procedere in direzione di Palermo, allacciandosi, all'altezza di Paternò, all'esistente Circumetnea (1870); in seguito fu però trasformato e l'allaccio fu realizzato con la linea dello Stato a sud-ovest di Catania, nel territorio comunale di Motta S. Anastasia, proseguendo in direzione Simeto-Salso. Varie furono le vicissitudini che impedirono la completa realizzazione e il totale funzionamento della rete, ma l'attività agricola, motivo principale della realizzazione dell'infrastruttura, nonostante ciò, fu supportata da questa, e ne beneficiò per qualche decennio nella commercializzazione dei prodotti locali e soprattutto degli agrumi. La crisi nel settore primario e la preferenza al trasporto merci su strada durante gli anni '60 e '70 furono le principali cause della parziale dismissione, tradotta poi in abbandono e degrado, della ferrovia degli agricoltori.

La tratta attraversa lo storico sistema territoriale Simeto-Salzo, con i suoi centri che conservano ancora i resti degli antichi abitati medievali.

Il percorso dell'ex ferrovia ora dismessa attraversa i fondi agrari della Valle del Simeto, immergendosi in un paesaggio di rilevante valore storico-naturalistico, tocca i centri abitati dei diversi Comuni, coinvolgendone per lo più i territori rurali, e si accosta per diversi tratti al fiume Simeto, che attraversa per poi proseguire lungo il Salso. Questo ambito territoriale negli ultimi 40 anni ha subito un progressivo abbandono e degrado, dovuto alla perdita di importanza del settore agricolo e ad una crescente urbanizzazione ed erosione dei suoli.

Le potenzialità dell'infrastruttura, oggi altrettanto forti rispetto a quelle che ne hanno motivato la realizzazione, sono riassumibili nell'utilizzo della ferrovia come infrastruttura leggera, prevalentemente turistica, annessa alle attività agricole, ricreative, sportive, socio-ambientali, consentendo la diretta accessibilità ai luoghi storici del paesaggio rurale ancora oggi poco frequentati ed esplorati, sulla scia dei tanti esempi concreti in Europa di riuso di tratte ferroviarie secondarie dismesse o abbandonate, le famose *Greenways*, parchi lineari che evidenziano ed intersecano la rete dei sentieri rurali.

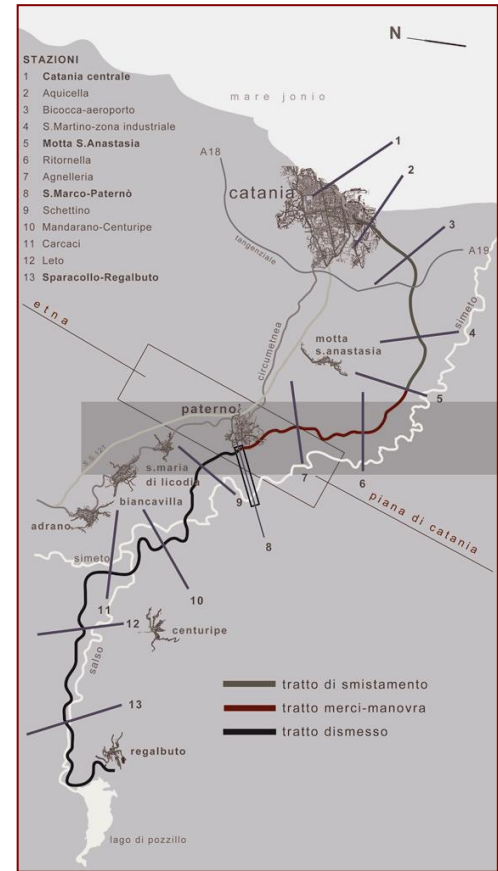
La strutturazione di questo percorso si presenta molto interessante, dal momento che, per la particolare conformazione geomorfologica di quest'area, esso si presta ad essere suddiviso per gradi di difficoltà, ognuno caratterizzato da un colore, in modo da attirare sia visitatori interessati ad una semplice passeggiata nella natura, sia gli appassionati di trekking più impegnativo. La prima finalità cui destinare il tracciato sarà la fruizione in mountain bike, e per incentivare l'utilizzo di questo mezzo potrà essere offerta la possibilità di affittarlo *in loco*.

Il tracciato si presta all'allestimento di Punti di Informazione ed Accoglienza Turistica presso le stazioni della ferrovia, site in luoghi strategici per il collegamento con il Percorso della lava e con uno dei punti di salita verso il cratere, rendendo concreto il sistema di concatenazione dei percorsi.

La riqualificazione della "ferrovia degli agricoltori" Simeto/Salzo, attraversando un comprensorio con pregevoli valenze storiche, agricole, artigianali, archeologiche, architettoniche e ambientali, ha tutte le potenzialità per promuovere attività ricreative e culturali connesse alla accoglienza turistica, aspirando a divenire uno dei poli turistici della Sicilia Orientale.

Anche questo percorso, sconfinando oltre i limiti del territorio del GAL "Etna" ben si presta ad essere oggetto di progetti specifici da realizzare in cooperazione con altri Enti.

Per poter proporre ai visitatori del territorio del GAL "Etna" un'offerta turistica completa e variegata, capace di soddisfare le esigenze delle più diverse fasce di pubblico, sono stati inseriti

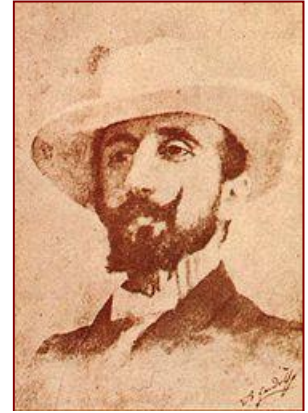


all'interno del sistema di percorsi per la fruizione turistico-rurale anche due proposte orientate soprattutto alla scoperta del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, del territorio: "*Andar per Teatri*" e "*Percorsi d'Archeologia, Arte ed Architettura nella valle del Simeto*".

4) *Andar per Teatri*

Il percorso "*Andar per Teatri*" rappresenta un modo originale di valorizzare e promuovere le tradizioni rurali del territorio del GAL "Etna", riproponendole attraverso la produzione teatrale di **Nino Martoglio** (Belpasso 1870 – Catania 1921), promotore e importante esponente del teatro dialettale siciliano, che utilizzò spesso questi luoghi come ambientazione scenica per le proprie opere.

Tutta la produzione di Martoglio è caratterizzata dai richiami al verismo e dalla bellezza dei paesaggi, la cui descrizione non è mai fine a sé stessa, ma vibra dei sentimenti dell'autore nei confronti della propria terra. Lo stesso linguaggio utilizzato, semplice e scorrevole, rappresenta una chiave di lettura delle tradizioni rurali locali: il suo naturalismo dialettale, con un continuo utilizzo di proverbi, espressioni e canti popolari, rimanda alla vita agreste di contadini e popolani di inizio '900. Tutt'oggi, a quasi cento anni dalla scomparsa del commediografo, i suoi spettacoli sono frequentemente allestiti e messi in scena dalle numerose compagnie teatrali, in particolar modo da quelle che operano in questa zona dove l'Autore è nato ed ha vissuto per lungo tempo.



Nino Martoglio
in un disegno di Antonino Gandolfo

Commedie come "*L'aria del continente*", "*San Giovanni decollato*", "*I civitoti in pretura*", "*Annata ricca, massaru cuntentu*" costituiscono non solo delle vere e proprie testimonianze concrete di una vita rurale che oggi si è necessariamente trasformata ed adeguata ai tempi correnti, ma all'interno di alcune di esse è possibile rintracciare diverse analogie fra le scene di ambientazione delle opere e i luoghi reali: ad esempio il "*casino di civile adunanza*" si presenta molto simile, secondo la descrizione mariogliana, al "*Club Progressista*", e viene più volte citata "*l'Acqua Rossa*", una contrada in territorio belpassese; in generale la campagna intorno alla natia Belpasso – ricca di viti, ulivi, fichidindia e aranci, odorosa di mosto e di zagara – è chiaramente lo sfondo privilegiato per ambientarvi le vicende di vita quotidiana in chiave più o meno comica. La riproposizione delle commedie più caratteristiche, preceduta da incontri con gli spettatori per meglio illustrarne e valorizzarne tutti gli aspetti, rappresenta quindi un canale nuovo per comunicare ad un pubblico vasto le caratteristiche rurali principali del territorio coniugate con le sue tradizioni culturali.

Non dimentichiamo, infatti, che il territorio del GAL "Etna", vanta una lunga ed importante tradizione teatrale antecedente all'attività letteraria di Nino Martoglio (che senza dubbio ha contribuito ad un suo consolidamento), di cui sono testimonianza i diversi teatri sorti nei Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Santa Maria di Licodia.

Il percorso "*Andar per Teatri*" è quindi un itinerario fisico e ideale insieme, che comincia proprio da Belpasso, cittadina legata anche al nome di Antonino Russo Giusti (altro commediografo di talento, diede impulsi importanti al teatro dialettale grazie alle sue rinomate e apprezzate commedie – ricordiamo, fra le altre, "*L'eredità dello zio canonico*", "*Gatta ci cova*", "*Cittadino Nomo*", rappresentate da Angelo Musco e portate nei teatri di tutto il mondo – e che qui, assieme ad un folto gruppo di giovani e vecchi talenti del palcoscenico fondò nel 1943 la "*Brigata d'Arte Nino Martoglio*", una gloriosa Compagnia che da allora continua la sua attività). Dall'inizio degli anni Ottanta altri fermenti sono nati nel paese di Martoglio e di Russo Giusti, fra i quali segnaliamo il "*Gruppo Teatro Città di Belpasso*", la cui attività si rifà principalmente al filone popolare/dialettale, ma che non disdegna di inserire nei suoi cartelloni anche opere di autori moderni.



Luogo di riferimento dell'attività teatrale a Belpasso è il **Teatro Comunale**, una accogliente struttura della fine dell'Ottocento, in stile neoclassico, con la facciata in pietra bianca e pietra lavica, che ricorda il prospetto del teatro Bellini di Catania. Il progetto originario è dell'architetto Giuseppe Nicotra Davilla, al quale si deve anche il disegno della facciata con i mascheroni scolpiti in pietra bianca raffiguranti le Muse. Il teatro, ristrutturato negli anni '80 e adeguato alle moderne esigenze dei luoghi di spettacolo nel 1993 e nel 1997, conta 500 posti a sedere e ospita annualmente una fitta e interessante stagione di prosa di notevole prestigio, ispirata a Martoglio e Russo Giusti e organizzata dalle compagnie locali.

Altro edificio teatrale di pregio è il **Teatro "V. Bellini"** di Adrano, costruito nel 1779 per volere del Vicerè Alcalà e rimasto attivo fino al 1829 (ovvero la data dell'ultima rappresentazione teatrale documentata). La storia di questo edificio è un susseguirsi di alterne vicende determinate dagli avvenimenti storici che caratterizzano la storia del paese: continui abbandoni cui si è posto rimedio con restauri e ricostruzioni affidate ad architetti, scultori e scenografi di gran fama.

Il Teatro Bellini di Adrano compare nella pellicola "Divorzio all'Italiana" di Pietro Germi: nel film Marcello Mastroianni si reca al teatro per assistere alla proiezione del film "La Dolce Vita".



Completano il percorso il **Teatro Comunale** di Bronte, il **Teatro Comunale "La Fenice"** di Biancavilla e il **Teatro "San Giuseppe"** di Santa Maria di Licodia.

"*Andar per Teatri*" si configura, dunque, come un vero e proprio circuito teatrale e turistico-culturale insieme, che promuove le tradizioni rurali del territorio attraverso il genere della commedia dialettale e valorizza nel contempo gli edifici teatrali e le attività connesse. Sarà organizzato, dunque, un calendario di giornate dedicate al teatro durante le quali si terranno incontri sulle tradizioni letterarie

del territorio (con particolare riferimento all'opera di Martoglio e di altri autori locali) e sugli aspetti architettonici e decorativi degli edifici; prima di ogni rappresentazione teatrale sarà allestito un buffet con prodotti enogastronomici tradizionali locali, per fare anche di questi momenti di incontro un'occasione per la loro promozione. Partecipare a questi incontri sarà dunque un modo per accostarsi al territorio scoprendone due diverse tradizioni: quelle culturali e quelle enogastronomiche.

5) Percorsi d'Archeologia, Arte ed Architettura nella valle del Simeto

Il territorio del GAL "Etna" è caratterizzato da una serie interessantissima di siti che attestano continuità abitativa nelle diverse fasi storiche: si va dal neolitico medio fino alla colonizzazione greca, per arrivare al periodo romano imperiale.

Spesso i tesori artistici e architettonici di questa porzione di territorio sono sconosciuti al grande pubblico, che viene convogliate verso aree di maggiore fama e prestigio quali l'area archeologica di Naxos, la villa romana di Piazza Armerina, Siracusa, ecc. Puntare l'attenzione sui siti archeologici ed i monumenti di interesse "minore", però, può servire a ricostruire il quadro della vita quotidiana nei territori rurali in tempi passati, mostrando come le popolazioni rurali, più povere di mezzi finanziari rispetto alle grandi realtà urbane del passato, si relazionassero con delle tematiche importanti quali l'edilizia pubblica a finalità civiche, l'edilizia sacra, la costruzione di infrastrutture.

È importante, dunque, evidenziare il sorprendente e articolato patrimonio di architettura rurale che insiste sull'area simetino-etnea, come lettura dell'antropizzazione storico-economica del territorio, palinsesto di un nuovo sviluppo.

Di seguito l'elenco dei siti e dei monumenti di interesse che possono costituire le tappe dei percorsi d'arte ed archeologia nel territorio del GAL "Etna":

- Santa Maria di Licodia: *Insedimento greco-siculo in contrada "Civita"*;
- S. Maria di Licodia e Belpasso: *Acquedotto romano*;
- Santa Maria di Licodia: *Sepolcreto in contrada Pepe (pietra "pirciata")*;
- Adrano: *Insedimento siculo in contrada Mendolito*;
- Adrano: *Insedimento greco presso il centro urbano, cinta muraria con torri*;
- Adrano: *Area del ponte dei Saraceni*;
- Adrano: *Chiesa di Santa Domenica, sulle balze a sinistra del fiume Simeto*;
- Maletto: *Tombe a camera presso Rocca Calanna*.



Per tali aree (alcune delle quali già inserite nei programmi PRUSST), la cui destinazione, per la maggior parte, è la costituzione di un parco archeologico (e la cui necessità di espropriazione e custodia rimane un fatto scontato), tranne interventi speciali per aree ricadenti presso luoghi abitati, si prevede, laddove possibile in seguito alle necessarie autorizzazioni da parte dei Comuni e della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della provincia di pertinenza, che siano eseguite le seguenti strutture di servizio:

- a) la possibilità di arrivo a non meno di duecento metri dall'area archeologica;
- b) area di manovra e sosta;
- c) luogo di accoglienza e ristoro opportunamente attrezzata, con eventuale *antiquarium* con bookshop, fornito almeno di acqua potabile e due gruppi di servizi igienici distinti;
- d) recinzione dell'area interessata;
- e) impianto di illuminazione artistica delle principali emergenze monumentali;
- f) segnaletica turistica;
- g) cartelli illustrativi trilingue
- h) rispetto dei vincoli archeologici indicati dalla Soprintendenza.

Con la realizzazione di questo percorso si intende raggiungere quella porzione di turismo, organizzato su scala nazionale e mondiale, impostato su standards di alta qualità che impongono comfort e comodità adeguate; è rivolto, in massima parte, ad utenti non più giovanissimi che si propongono di conoscere le più importanti testimonianze del passato e d'arte senza grandi affaticamenti e con le innegabili comodità nelle varie mete. Accanto a tale turismo privilegiato, continuerà ad esistere quello giovanile, avventuriero, e di certo non meno culturale, che avrà la possibilità di estendere la visita ai luoghi lungo sentieri che potranno accomunare cultura e natura.

Tutti i piccoli interventi che si realizzeranno per migliorare l'accessibilità delle aree che saranno coinvolte nel percorso, saranno, dal punto di vista estetico e per i materiali utilizzati, adeguati all'area che si va a visitare: le recinzioni saranno in legno, i sentieri per il raggiungimento dei monumenti e delle aree archeologiche non avranno assolutamente asfalto sul calpestio ma basole in pietra locale, così come i muri perimetrali e le cunette.

Azione aggiuntiva n. 1: La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna

Affinché il "sistema Etna" sia realmente efficiente e competitivo rispetto ad altre mete di pari interesse turistico-rurale, è necessario che gli obiettivi operativi programmati per il raggiungimento degli obiettivi specifici 1 e 2 siano adeguatamente integrati fra loro. In particolare è importante che i privati destinatari del sostegno di cui alla Misura 312 possano trovare adeguato spazio all'interno del sistema di percorsi di fruizione turistica, contribuendo in maniera decisiva al suo completamento e miglioramento, in modo tale che il turista che scelga di visitare il territorio del GAL si trovi al centro di un insieme di attenzioni e servizi che vanno dall'accoglienza di qualità, alla ristorazione di eccellenza, ai collegamenti da un punto all'altro del territorio, alla possibilità di acquisto facile e veloce di prodotti tradizionali da portare con sé ultimata la vacanza. Allo stesso modo è di fondamentale importanza il fatto che tutto il cosiddetto "sistema Etna" – declinato sulla qualità delle imprese, del turismo e della vita nel territorio, e attorno al quale ruota l'intero PSL "ITACA" – disponga di una vetrina che dia visibilità alle attività svolte e nello stesso tempo consenta alle microimprese e alle aziende turistiche di usufruire di strumenti di comunicazione, promozione e commercializzazione innovativi e funzionali. A supporto dell'integrazione delle azioni realizzabili entro gli obiettivi specifici rivolti alle microimprese ed al turismo, e per creare un punto di riferimento del GAL (inteso nel suo insieme di risorse turistiche e produttive) laddove la sua presenza serva ad incrementarne in maniera esponenziale la visibilità, è stata prevista, quindi, l'attivazione di un'azione aggiuntiva straordinaria, le cui attività si svolgeranno in maniera sinergica e complementare con quelle pianificate nelle Misure 312, 313 e 323, che prevede l'allestimento di un Punto di Informazione Territoriale presso il Centro Commerciale "Etnapolis" sito nel Comune di Belpasso (territorio del GAL), collegato alla rete franchising a marchio Distretto Taormina Etna, di promozione turistica e commercializzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e di artigianato locale del territorio del GAL.

Le differenze con gli altri Punti di Informazione Territoriale di cui già si è detto sono notevoli: in questo caso straordinario si tratta, infatti, di una base operativa a livello organizzativo e promozionale non connessa con l'uno o l'altro percorso né legata alla singola attività del GAL, ma rappresenta la necessaria vetrina di grande visibilità le cui attività di promozione riguardano tutte le iniziative dell'intero territorio del GAL. Esso, inoltre, costituisce l'anello di congiunzione fra la struttura organizzativa e promozionale del GAL con quella più ampia e già consolidata del Distretto Taormina Etna nel settore della commercializzazione e della promozione turistica. Il ruolo di gestione e coordinamento di questa azione aggiuntiva e delle attività ad essa connesse deve essere affidato ad un soggetto pubblico, *super partes* rispetto alle diverse realtà private, con capacità organizzative e di comprovata esperienza nel settore. A tal fine è stato individuato, come soggetto pubblico attuatore (e, pertanto, unico organismo di gestione finanziaria ed operativa) il Distretto Taormina Etna, nello specifico il suo organo operativo Taormina Etna Soc. Cons. a r.l.

Il Distretto Taormina Etna, infatti, opera da anni nel settore della commercializzazione dei prodotti tradizionali e di eccellenza del proprio territorio, nel quale ricadono la metà dei Comuni costituenti il GAL "Etna" (Belpasso, Bronte, Maletto, Maniace, Ragalna), oltre ad avere in comune con esso diversi partner pubblici (fra cui Provincia Regionale di Catania, Camera di Commercio di Catania, Università degli Studi di Catania, Parco dell'Etna) e numerose aziende private. Il DTE, inoltre, può vantare anche una vasta esperienza nel settore turistico, laddove per primo ha attivato una stretta sinergia fra aziende turistiche di diversa categoria e livello, creando una rete che vanta 292 strutture in convenzione, collegata ad un sistema di prenotazione tramite sito internet (www.taorminaetna.it) o call center (numero verde 800.012506).

In qualità di soggetto attuatore il DTE sarà responsabile della gestione del Punto di Informazione Territoriale e dell'adeguata valorizzazione al suo interno del GAL "Etna", con il quale il collegamento diretto deve essere immediatamente visibile a tutti (tramite cartellonistica specifica e il richiamo al logo e ai contenuti del GAL su tutto il materiale promozionale). Il DTE sarà anche diretto responsabile del

coinvolgimento delle microimprese di prodotti tradizionali nelle attività di animazione e promozione, garantendo l'imparzialità e la pari visibilità per tutti i soggetti coinvolti.

Realizzando il collegamento con la rete di promozione territoriale del DTE attraverso tale Punto informativo presso uno snodo cruciale di passaggi quotidiani di persone, il GAL otterrà numerosi benefici:

1. La localizzazione individuata (un centro commerciale da cui passano quotidianamente migliaia di persone) costituisce una vetrina dalle potenzialità inarrivabili in nessun altro sito all'interno del territorio del GAL.
2. Il Distretto Taormina Etna metterà a disposizione due strumenti fondamentali per la promozione turistica del territorio e dei suoi prodotti: il call center e il portale internet; entrambi sono in funzione già da diversi anni, e la loro efficacia è stata dimostrata dal numero di visite e di chiamate ricevute, nonché dall'indotto aumento delle vendite e delle prenotazioni alberghiere che hanno consentito di ottenere.
3. Il Distretto Taormina Etna mette a disposizione, inoltre, una competenza acquisita in anni di esperienza nei due settori della promozione turistica e della promo-commercializzazione di prodotti agroalimentari, apportando così una garanzia in più sulla riuscita dell'azione stessa.
4. Il DTE ha offerto, infine, precise garanzie anche nella selezione del personale da impiegare per il funzionamento del Punto di Informazione Territoriale, ovvero giovani capaci, intraprendenti, che conoscano più lingue straniere, in modo da rispondere alle esigenze e curiosità di tutti, qualificato da anni di esperienza nel settore e motivato da una forte passione per lo sviluppo della propria terra.
5. Dalla gestione mirata ed innovativa di questo punto di informazione – all'interno del quale si svolgeranno attività di animazione, degustazione, approfondimenti sulla cucina tipica locale e sulle tradizioni enogastronomiche del territorio del GAL – ci si attende, quindi, un evidente aumento nelle vendite dei prodotti e nei flussi di turisti in entrata nel territorio del GAL, nonché un miglioramento dell'immagine dello stesso GAL nella percezione delle popolazioni residenti, di quelle limitrofe (si pensi, ad esempio, le grandi potenzialità di incremento numerico a livello di visitatori ed acquirenti che offre la città di Catania) e anche di quelle più lontane.

A supporto di questo importante Punto di Informazione Territoriale ne verrà realizzato un altro, anch'esso gestito dal Distretto Taormina Etna, presso la sede del GAL Etna ad Adrano. Di dimensioni più ridotte, servirà anzitutto da piccola vetrina dei prodotti tradizionali del GAL già presso la sede istituzionale ed operativa dello stesso, con la funzione di mostrare ai visitatori la funzionalità e l'organizzazione dei punti promozionali dislocati sul territorio, e fungerà inoltre da deposito delle merci e del materiale informativo pronto per la consegna presso il punto di informazione di Etnapolis.

Azione C – Realizzazione aree mercatali

I dati della vendita e commercializzazione dei prodotti locali degli ultimi anni dimostrano come, nonostante le diverse strategie di promozione adottate, a livello territoriale essi non godano di una diffusione capillare, ma vengano spesso superati, purtroppo, da prodotti equivalenti provenienti da altre aree geografiche, anche estere (si pensi al caso emblematico della presenza nei nostri mercati di agrumi – arance in particolare – provenienti da Spagna e Tunisia). Manca, quindi, nella popolazione locale, l'abitudine all'utilizzo di prodotti agroalimentari locali, la cui qualità e genuinità è certificata e conosciuta, ma tutto sommato ancora poco apprezzata. Una delle soluzioni possibili per ovviare a tale problema è creare le premesse per un più agevole incontro fra produttori e consumatori, fornendo a questi ultimi la possibilità di procurarsi facilmente i prodotti desiderati senza doverli andare a cercare presso ogni singola azienda. Un'azione del genere potrà offrire un vero e proprio miglioramento nella qualità della vita delle popolazioni residenti, con una valenza non solo a livello di servizio offerto, ma anche educativa, di sostegno alle buone abitudini alimentari.

A tal fine è stata predisposta l'organizzazione di tre aree mercatali, la cui dislocazione dovrà servire l'intero territorio del GAL. Su indicazione del partenariato i comuni individuati come geograficamente più adatti sono Maniace, che servirà la parte nord del territorio, Adrano, intorno al quale gravitano i Comuni dell'area centrale, e Santa Maria di Licodia, per la parte più a meridione.

Le aree individuate saranno quindi attrezzate con stand per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari e fornite dei servizi necessari (i collegamenti alla rete idrica, elettrica, fognaria, servizi igienici, ecc.). Saranno ammessi ad usufruire dell'area di vendita prioritariamente coloro che producono, trasformano e/o commercializzano prodotti tradizionali di provenienza dal territorio del GAL. Uno degli stand all'interno dell'area mercatale verrà adibito a Punto di Informazione Territoriale, in maniera analoga ma di dimensioni più ridotte rispetto ai Punti previsti nei diversi percorsi. La presenza di infopoint in luoghi simili è di grande importanza strategica, perché permette di far conoscere alle persone residenti nel territorio del GAL che quotidianamente frequentano le aree di mercato, le altre attività realizzate con i fondi destinati al PSL. Spesso, infatti, accade che la popolazione locale non sia a conoscenza delle tante iniziative in corso, in particolar modo se destinate prioritariamente ai turisti.

Le aree mercatali, inoltre, sono frequentate soprattutto da quelle fasce di popolazione (anziani, pensionati, casalinghe) difficilmente raggiungibili da altre forme di pubblicizzazione se non la proposta di coinvolgimento che arriva direttamente di persona.

Seguono le schede descrittive delle azioni/sub-azioni nelle quali si articola il PSL.

Azione A: Erogazione di sostegni alle microimprese**Tematica**

Creazione e rafforzamento di microimprese

Misure PSR

Misura 312: Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese

ObiettiviObiettivo specifico n. 1: *Il sistema Etna: Imprese di qualità.*Obiettivo operativo 1.1: *Sostegno alle imprese, sostegno al territorio.***Titolo delle sub-azioni previste**

//

Tipologie di investimento previste

- Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.
- Realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste.
- Realizzazione di opere connesse al superamento delle barriere architettoniche.
- Realizzazione di opere connesse all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi.
- Investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Ambito territoriale di intervento

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nelle macro-aree C e D, in zone relative a produzioni di qualità.

Tipologie di beneficiari

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria, operanti nei settori dell'agroalimentare, dell'artigianato e dei servizi.

Criteri di selezione adottati

Fra le aziende che presenteranno progetti a valere sui bandi emanati all'interno di questa azione, sarà data priorità a quanti, nel rispetto delle richieste del singolo bando, presenteranno proposte volte a completare la filiera di produzione e commercializzazione dei prodotti tradizionali. Altro elemento di selezione sarà la dichiarata disponibilità dell'azienda, qualora ne fosse priva, di dotarsi, nei tempi previsti dal bando, delle certificazioni europee relative alla qualità dei processi produttivi e del prodotto in uscita, e di operare per far sì che il prodotto tradizionale che contraddistingue la propria impresa contribuisca al raggiungimento di certificazioni relative all'origine ed alla qualità per la categoria di prodotto cui appartiene. Varrà come titolo prioritario anche la dimostrazione, da parte dell'azienda, di seguire una politica interna concretamente attenta al rispetto delle pari opportunità per tutte le categorie di lavoratori (siano essi donne, extracomunitari, disabili, ecc.).

Modalità di attuazione dell'azione

A bando

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

I prodotti tradizionali ottenuti tramite i processi di trasformazione e commercializzazione artigianale finanziati con i fondi destinati all'azione A, troveranno adeguato sostegno promozionale all'interno delle azioni e sub-azioni dell'Obiettivo operativo 2.1 "Le vie dell'Etna e del Simeto". Presso le varie strutture di informazione ed accoglienza turistica predisposte nei punti di partenza e di arrivo di ciascun percorso saranno allestiti degli stand dove esporre i manufatti artigianali e degustare i prodotti agroalimentari di eccellenza del territorio, con la possibilità di acquistare *in loco* i prodotti o di contattare direttamente l'azienda produttrice.

Le visite presso le aziende aderenti all'iniziativa costituiranno comunque parte integrante di ciascun percorso, contribuendo alla completezza e diversificazione delle possibili attività al suo interno.

Una speciale azione aggiuntiva è stata inoltre programmata proprio a vantaggio delle microimprese del territorio, includendo anche quelle che non beneficeranno direttamente dei fondi destinati a questa azione. Nell'ottica di valorizzare *in toto* il territorio del GAL e i suoi prodotti di eccellenza, sarà possibile per le microimprese collegarsi alla rete franchising di promozione territoriale del Distretto Taormina Etna; in particolare, le aziende potranno esporre i propri prodotti presso il "Centro di Informazione Territoriale DTE" aperto per l'occasione all'interno del centro commerciale "Etnapolis" nel Comune di Belpasso (territorio del GAL), che costituisce una vetrina di primo piano in Sicilia, dal momento che è frequentato quotidianamente da migliaia di visitatori di vario interesse ed estrazione sociale.

Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)

Innovatività: L'area del GAL Etna non è nuova all'erogazione di finanziamenti a sostegno e per l'incremento delle realtà produttive locali. In occasione della presente programmazione, però, i finanziamenti destinati alle azioni dell'Obiettivo operativo 1.1 "Sostegno alle imprese, sostegno al territorio" andranno prevalentemente a supportare interventi a favore della valorizzazione dei prodotti tradizionali attraverso azioni di ampliamento e completamento della filiera aziendale. Il carattere innovativo dell'azione risiede dunque nei contenuti, nella nuova cultura di azienda che interagisce in maniera sinergica con il territorio, valorizzandone le peculiarità più caratteristiche e ponendosi a servizio delle sue esigenze, in cambio di un ritorno produttivo notevole.

Trasferibilità: L'articolazione della presente azione nel suo complesso di obiettivi, contenuti, iniziative, si presenta come un aspetto, declinato nel settore produttivo, di quello che abbiamo individuato come "Sistema Etna". Come modello gestionale della realtà locale delle piccole e medie imprese considerate in un'ottica produttiva d'insieme, è riproponibile anche per tipologie di interventi che ricadono in altre misure del PSR.

Eventuale creazione e/o attivazione di reti fra gli operatori locali

Le aziende coinvolte nella presente azione potranno dare avvio ad una rete di cooperazione raggruppandosi per categorie di produzione. La costituzione di organizzazioni di questo tipo permetterà di istituire un tavolo di confronto, per ciascun settore produttivo, sugli interventi realizzati, le criticità riscontrate, le soluzioni proposte, in modo che l'esperienza già acquisita da alcuni serva come esempio di *best practies* per gli altri. Tale tavolo di confronto sarà uno strumento utile soprattutto per i nuovi start-up aziendali, che potranno così fare tesoro delle pratiche già in atto.

Per poter usufruire della possibilità di promuovere i propri prodotti all'interno dei percorsi di fruizione turistico-rurale dell'Obiettivo specifico n. 2, ciascuna azienda dovrà necessariamente raccordarsi con l'organo di gestione degli stessi, entrando a far parte in maniera attiva e propositiva di una vera e propria rete di cooperazione, nella quale si confronterà non solo con altre aziende del suo stesso settore di produzione e con tipologie di aziende diverse, ma, soprattutto, con figure istituzionali e professionali che svolgono all'interno del "sistema Etna" ruoli diversi e complementari fra loro.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Nella definizione dei bandi, priorità verrà data ad i progetti presentati da donne imprenditrici, e/o da giovani (max. 35 anni).

In ogni caso, al di là delle specifiche indicate in ciascun bando, il 25% dell'investimento complessivo su questa azione deve essere finalizzato ad imprese (già attive o da crearsi) di giovani imprenditori e/o di donne imprenditrici.

Nella propria proposta progettuale il richiedente dovrà indicare quali criteri intende adottare per garantire all'interno della realtà aziendale che rappresenta il rispetto delle pari opportunità non solo relative all'alternanza di genere (uomo/donna), ma anche relativamente all'assunzione o collaborazione di extracomunitari, disabili ed altre categorie di persone solitamente oggetto di discriminazione sociale.

In ogni progetto, inoltre, dovranno essere evidenziate le soluzioni previste per ridurre al minimo l'impatto ambientale della propria proposta.

Sarà riservata attenzione a quei progetti che meglio contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR, ovvero quelle proposte che mirino a valorizzare gli habitat agricoli e forestali tutelandone la biodiversità, o che propongano soluzioni per ridurre gli apporti di sostanze inquinanti derivate dalle proprie attività produttive.

Le proposte progettuali, infine, dovranno indicare come il progetto si raccorda con le altre iniziative del PSL anche in materia di sostenibilità ambientale.

Obiettivi quantificati per indicatori

Sulla base di quanto indicato negli Indicatori di impatto enucleati nel paragrafo 3.2, le figure professionali coinvolte devono poter trarre beneficio anche qualitativo per la loro attività, sia in termini di sicurezza nei luoghi di lavoro, che di nuove competenze acquisite.

Oltre il conteggio dei nuovi posti di lavoro creati, tramite gli Indicatori di risultato si potrà valutare se è stato raggiunto l'obiettivo di sviluppo, ammodernamento ed integrazione delle realtà imprenditoriali beneficiarie dell'azione, considerando il numero di microimprese che ampliano la propria catena produttiva nei settori della promozione e della commercializzazione dei propri prodotti, che operano per l'ammodernamento delle strutture e dei processi di produzione e trasformazione, che partecipano alle attività di cui all'obiettivo specifico n. 2.

Gli Indicatori di realizzazione, che si focalizzano sugli interventi specifici attraverso il numero di progetti realizzati, i dati delle vendite, il volume di finanziamenti dedicati, serviranno a quantificare e qualificare il grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo "***Sostegno alle imprese, sostegno al territorio***".

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Per quantificare gli indicatori prescelti e verificare l'effettivo risultato degli interventi svolti, si procederà con un confronto fra i dati registrabili all'avvio delle azioni del PSL e quelli raccolti al termine del periodo di attuazione. Gli strumenti per procedere in tal senso sono diversi. Per quanto riguarda la situazione attuale si farà riferimento ai vari censimenti annuali che le associazioni di categoria redigono, ai dati di cui in possesso il precedente GAL Etna e a quelli che può fornire il Distretto Taormina Etna relativamente alle aziende ad esso consorziate, con riferimento in particolare al numero delle aziende attive sul territorio e numero dei lavoratori ad esse connessi.

I dati raccolti verranno confrontati con quelli provenienti da un analogo censimento da tenersi alla fine dell'attuazione del PSL a cura dell'ufficio di monitoraggio del GAL.

Verranno inoltre censite le tipologie di proposte presentate e di interventi finanziati, per valutare e quantificare le nuove strategie adottate nei settori della promozione e commercializzazione.

Azione B – Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali**Tematica**

Turismo e offerta rurale

Misure PSR

Misura 313: Incentivazione di attività turistiche

Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Obiettivi

Obiettivo specifico n. 2: **Il sistema Etna: Turismo di qualità.**

Obiettivo operativo n. 2.1: **Le vie dell'Etna e del Simeto.**

Titolo delle Sub-azioni previste

Sub-azione B.1: Riqualificazione dei percorsi turistico-rurali.

Sub-azione B.2: Promozione dei percorsi turistico-rurali.

Tipologie di investimento previste**Sub-azione B.1:**

- Ristrutturazioni e ripristino di edifici da destinare a pubblica fruizione (fra cui anche rifugi montani).
- Ripristino e riqualificazione di antichi sentieri.
- Realizzazione di apposita segnaletica.

Sub-azione B.2:

- Realizzazione di centri di informazione ed accoglienza turistica.
- Progettazione e realizzazione di materiale informativo.
- Partecipazione a fiere di settore.
- Realizzazione di un sito internet specifico.

Ambito territoriale di intervento

Comuni di: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Ragalna, Santa Maria di Licodia.

I comuni elencati ricadono nelle macro-aree C e D, in zone relative a produzioni di qualità.

Tipologie di beneficiari

1. GAL Etna.
2. Enti locali territoriali in forma singola o associata; Enti Parco.
3. Associazioni di imprese.
4. Associazioni e fondazioni senza scopo di lucro.
5. Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.

Criteri di selezione adotta

Saranno attuate le iniziative concertate e condivise con l'assemblea del partenariato e sviluppate a seguito delle proposte pervenute. Sarà dato spazio, inoltre, alle proposte che consentiranno di adeguare almeno un percorso intero alle possibilità di fruizione da parte di soggetti disabili.

Modalità di attuazione dell'azione

A regia GAL in convenzione con Comuni, Associazioni culturali, ambientali e di produttori, e le altre categorie di beneficiari indicati.

Una parte dei fondi andranno a bando (vd. Cap. 4.2 – Dotazione finanziaria e 6.1 – Piano finanziario).

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Il sistema integrato di percorsi rurali "Le vie dell'Etna e del Simeto", una volta completato e messo a regime di funzionamento, non solo sarà il prodotto dei risultati attesi dalle azioni ad esso direttamente connesso, ma su di esso influiranno anche i risultati ottenuti con le azioni previste negli altri obiettivi specifici. Nei fatti, il potenziamento di microimprese per la produzione e la commercializzazione di prodotti tradizionali (sia enogastronomici che artigianali) è finalizzato soprattutto ad agevolare il loro inserimento nel sistema dei percorsi, dal momento che, attraverso l'offerta dei suoi prodotti più caratteristici e di qualità, viene promossa l'immagine dell'intero territorio del GAL.

I percorsi del sistema "Le vie dell'Etna e del Simeto", inoltre, includeranno anche quegli edifici per i quali è prevista la dotazione di impianti fotovoltaici, come da Obiettivo operativo n. 3.2 "Nuova energia nel territorio", e saranno collegati con le aree mercatali indicate nell'Obiettivo operativo n. 3.1 "Spazi per la vita quotidiana".

Strettamente connesso con la realizzazione di questo sistema di percorsi turistico-rurali è il Progetto indicato nell'azione aggiuntiva n. 2 finalizzato alla realizzazione della "Etna Green Card", una carta dei servizi che offre al titolare varie possibilità di sconti ed agevolazioni, indirizzandolo soprattutto verso quelle realtà del territorio solitamente più trascurate (ingressi gratuiti o scontati nei Musei, nei teatri o presso altre istituzioni culturali, visite alle fattorie didattiche, ecc).

Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)

La creazione di un sistema integrato di percorsi per la fruizione turistica rappresenta un nuovo modo del territorio di aprirsi ai visitatori, ai quali viene offerta la possibilità di scegliere uno o più aspetti da approfondire, dalla tematica unica ma costituiti da elementi diversi che agiscono in maniera complementare e supportati dall'utilizzo di servizi comuni (ad es. mezzi di trasporto, Etna Green Card, promozione e pubblicità, ecc.). Da pochi anni diversi operatori del turismo attivi nella nostra zona offrono la possibilità di percorsi tematici all'interno del territorio; per quanto bene organizzati, si tratta in ogni caso di singole iniziative che non sono collegate con altre in contemporaneo svolgimento, per cui è lasciato all'iniziativa del turista cercare, ad esempio, eventi culturali cui partecipare e per i quali, se previsto, procurarsi il biglietto d'accesso, selezionare le aziende produttrici presso cui recarsi, visitare le ricche testimonianze storico-architettoniche ed esplorare le bellezze paesaggistiche di cui il territorio è ricco.

La presente proposta supera anche il concetto di "pacchetto turistico" e si connota come un'offerta globale del territorio da vivere a 360 gradi: la facilità con cui si potranno utilizzare i mezzi di trasporto, partecipare ad eventi, conoscere le realtà produttive locali farà sì che il visitatore entri in confidenza con il territorio, sentendo di appartenervi come se vi abitasse da sempre (e, quindi, rispettandolo maggiormente).

L'aspetto innovativo, inoltre, risiede anche nelle tematiche che sono state selezionate per gli itinerari. Se, da un parte infatti, si è scelto di istituire percorsi rurali di fruizione turistica che riprendono azioni parzialmente progettate nei precedenti strumenti di programmazione Leader (anche per dare al Progetto continuità con quanto già concretamente realizzato sul territorio), dall'altra parte, accanto a questi, si è pianificato l'avvio di nuovi percorsi selezionati in base alle istanze del partenariato, alla qualità e alla originalità della proposta.

Il grado di trasferibilità dell'Azione B **Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali** si può misurare su due livelli:

1. Il sistema di gestione dei percorsi per la fruizione turistica del territorio del GAL Etna può essere riproposto su ogni possibile itinerario individuato; si tratta, infatti, di una rete aperta, nella quale possono essere inglobati tanti altri percorsi ritenuti interessanti ed originali, che dimostrino attenzione all'ambiente e propongano soluzioni di fruizione turistica volte allo sviluppo sostenibile. L'incremento del sistema progettato, anzi, è ben visto, e può costituire attività centrale in altri progetti per lo sviluppo del territorio.

2. Oltre che anettere ulteriori itinerari, il sistema integrato di percorsi turistico-rurali è applicabile come modello gestionale anche presso altri territori, sia nella nostra Regione che fuori. Esso può e deve costituire un esempio di *best practices* nel settore della *governance* delle risorse locali di un territorio, dal momento che riunisce e valorizza, integrandole, le potenzialità migliori espresse sia dai soggetti pubblici che da quelli privati.

Eventuale creazione e/o attivazione di reti fra gli operatori locali

Le azioni esposte si basano sulla necessaria creazione di una rete fra gli operatori locali, che si riuniscono non per settore, ma per comune finalità, ovvero il funzionamento ottimale di ciascun percorso. Non si verranno a costituire, dunque, organismi doppiati di quelli già esistenti – ad esempio una ulteriore rete degli albergatori – ma per ogni percorso si avrà un coordinamento che prevede la presenza di una guida turistica specializzata sul territorio ed un accompagnatore specifico per la tematica dell'itinerario, più d'una azienda produttiva coinvolta differenziate per tipologie di prodotto, agenzie di mezzi di trasporto, una o più associazioni di servizi, personale incaricato dell'accoglienza ed informazione turistica, ecc.

Ciascun gruppo operativo legato ad un singolo percorso, una volta costituito, potrà proporre di implementare le azioni già svolte aggiungendone di nuove, la cui necessità si va delineando nel corso dell'attuazione del PSL anche sulla base delle esigenze espresse dai beneficiari finali. Per la realizzazione di tali azioni gli stessi gruppi operativi si potranno impegnare a reperire i finanziamenti, attivando iniziative di *fundraising* sia presso soggetti privati che pubblici.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Per la realizzazione delle attività previste nella presente azione è necessario un ampio coinvolgimento di soggetti partecipanti. Fra questi – siano essi liberi professionisti, associazioni private, fondazioni, agenzie di servizi, imprenditori – maggiore spazio sarà dato prioritariamente ai giovani e alle donne. Saranno coinvolte, inoltre, le associazioni che operano nel campo del volontariato con soggetti disabili o emarginati (immigrati, extracomunitari, ex tossicodipendenti ed ex carcerati) per coinvolgere nelle attività i loro assistiti, e favorirne l'inserimento nell'ambito lavorativo e sociale.

Come per l'Azione A, quindi, le associazioni e gli Enti partecipanti dovranno garantire, anche all'interno della struttura di appartenenza per quanto concerne la partecipazione alle attività del PSL, il rispetto delle pari opportunità non solo relativamente all'alternanza di genere (uomo/donna), ma anche all'assunzione o collaborazione di extracomunitari, disabili ed altre categorie di persone solitamente oggetto di discriminazione sociale.

Tutti i percorsi che si andranno a realizzare all'interno del PSL hanno come punto centrale la cura per l'ambiente ed il rispetto dell'equilibrio dell'ecosistema locale. Per tale ragione saranno attuate solo iniziative in linea con questo principio basilare, al quale anche i soggetti coinvolti dovranno garantire la totale adesione.

Obiettivi quantificati per indicatori

Per quantificare il grado di raggiungimento delle azioni connesse con l'obiettivo specifico n. 2, sono stati utilizzati degli indicatori che ne analizzano l'aspetto quantitativo e qualificativo.

La quantificazione riguarderà principalmente il numero di interventi finanziati e realizzati, i flussi degli arrivi e delle presenze turistiche nel territorio e di vendita dei prodotti tradizionali per le aziende coinvolte, oltre che il numero di posti di lavoro creati.

La qualità del servizio turistico offerto verrà valutata anche attraverso il livello di gradimento espresso da parte dei diversi attori coinvolti, dei beneficiari e della popolazione in generale. A tal fine verranno predisposti dei questionari, elaborati in maniera diversa per tipologie di destinatari, da distribuire ai turisti durante la loro permanenza nel territorio o al loro rientro (da inviare online attraverso uno specifico form da compilare direttamente sul sito del GAL Etna), e alla popolazione coinvolta per riscontrare il grado di apprezzamento delle iniziative e la percezione dei benefici ricevuti tramite esse.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli indicatori saranno quantificati tramite raffronto con i dati raccolti sulla situazione ufficiale riscontrabile al momento di avvio delle azioni del PSL. In particolar modo si farà riferimento al numero di posti letto disponibili a fini turistici all'inizio e alla fine dello svolgimento del GAL, e alla loro divisione in categorie, per individuare su quale tipo di strutture d'accoglienza principalmente sta puntando il territorio.

Azione C – Realizzazione e allestimento di aree mercatali**Tematica**

Servizi alla popolazione

Misura PSR

Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Obiettivi

Obiettivo specifico n. 3: *Il sistema Etna: vita di qualità*

Obiettivo operativo n. 3.1: *Spazi per la vita quotidiana*

Titolo delle Sub-azioni previste

//

Tipologie di investimento previste

Realizzazione di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la promozione, l'informazione e la commercializzazione di prodotti tradizionali, con la realizzazione all'interno di spazi per attività di degustazione ed animazione, di un piccolo infopoint in ciascuna area per la pubblicizzazione del GAL e delle iniziative da esso promosse e stand per la vendita dei prodotti.

Ambito territoriale di intervento

Comuni di: Adrano, Maniace, Santa Maria di Licodia. I comuni elencati ricadono nelle macro-aree C e D, in zone relative a produzioni di qualità.

Tipologie di beneficiari

Enti locali territoriali in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi.

Criteri di selezione adottati

La localizzazione dove sorgeranno delle nuove aree mercatali è stata individuata sulla base di specifiche richieste provenienti dai Comuni coinvolti, ed è stata approvata dal momento che i tre Comuni indicati si trovano in aree del territorio del GAL distanti fra loro, consentendo così di fornire un servizio a tutta la popolazione del GAL ma concentrando l'azione su un numero limitatissimo di interventi.

Per selezionare i soggetti che vi potranno accedere in qualità di venditori, verrà organizzato un incontro di presentazione dell'iniziativa e di raccolta delle adesioni, al quale saranno invitati tutti i produttori agricoli presenti negli elenchi della Camera di Commercio di Catania e degli Uffici di Ispettorato del Lavoro dei Comuni di Adrano e Belpasso. Fra tutti i partecipanti, sarà data priorità a quanti si impegneranno a commercializzare prodotti di produzione propria, ottenuti attraverso una filiera produttiva autonoma e completa, con particolare riguardo verso i prodotti a marchio DOP, IGP, ecc.

Modalità di attuazione dell'azione

Tramite stipula di convenzione con i Comuni dove avranno sede le aree mercatali.

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

All'interno di ciascuna area mercatale realizzata con i fondi destinati a questa azione vi sarà uno spazio destinato a punto di informazione sulle altre attività del PSL, in particolar modo sulle nuove offerte turistiche proposte, per invitare alla partecipazione anche la popolazione locale. Tali infopoint saranno allestiti, in forma ridotta, come i punti di accoglienza interni al sistema dei percorsi di turistico-rurali, con i quali dovranno raccordarsi riguardo alle visite che riescono ad organizzare, le nuove iniziative da proporre, le tariffe da applicare. L'integrazione fra questa azione e le altre precedentemente esposte non è, dunque, soltanto ideale, ma concreta, e necessiterà per la sua attuazione di personale giovane e dinamico che sappia lavorare in team ed affrontare i problemi organizzativi che potrebbero sorgere in una struttura gestionale tanto ampia. Da ricordare, infine, che le aree mercatali (ma non solo esse) funzioneranno tramite alimentazione elettrica proveniente da pannelli fotovoltaici la cui dotazione sarà possibile grazie ai fondi destinati all'azione 3.2.

Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)

L'organizzazione di aree mercatali a gestione pubblica incentrate sulla commercializzazione dei prodotti tradizionali è una iniziativa nuova per il territorio del GAL Etna, dove le aree mercatali esistenti solitamente sono rivolte ad altre tipologie di prodotti in commercio e non forniscono servizi aggiuntivi né ai venditori né agli acquirenti.

Allo stato attuale non si prevede l'allestimento di un'area mercatale in ciascun Comune del GAL, ma non si esclude che ciò sia possibile in futuro, una volta testata la funzionalità di tali strutture e l'effettiva qualità del servizio reso alla popolazione.

Eventuale creazione e/o attivazione di reti fra gli operatori locali

Per rendere maggiormente efficiente questo servizio offerto alla popolazione, è necessario che per ciascun mercato si istituisca un comitato che possa gestire al meglio le attività connesse con l'organizzazione interna alla propria area mercatale, raccordandosi inoltre con le altre aree insistenti sul territorio, per garantire uguaglianza di servizi ai cittadini. Gli stessi comitati, inoltre, potranno contattare anche le reti di operatori attivate per la realizzazione dei percorsi turistici e concordare insieme le tipologie di attività da proporre alla popolazione in sede mercatale (ad es. giornata di eventi di promozione di uno specifico prodotto o di un particolare percorso, ecc.). In quest'ottica le aree mercatali si configurano come anello finale di una catena logica di interventi ed azioni mirate non solo alla promozione territoriale a fini turistici, ma anche al miglioramento dei servizi offerti per la vita quotidiana dei cittadini.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Nella convenzione che il GAL stipulerà con i Comuni in cui sorgeranno le aree mercatali verranno stabiliti i criteri di ammissione dei soggetti terzi partecipanti alle attività. Siano essi commercianti, società di servizi dovranno in ogni caso garantire l'assoluto rispetto per l'ambiente circostante, in linea con le soluzioni adottate in sede di convenzione in merito agli apporti di sostanze inquinanti, rispetto per la biodiversità e risparmio energetico.

Per favorire il rispetto delle pari opportunità ed agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro per i giovani, il 25% delle aziende ammesse nelle aree mercatali per commercializzare i propri prodotti dovrà essere rappresentata da donne o da giovani, e dovrà essere garantito anche al loro interno – così come per tutte le altre azioni del PSL – il rispetto delle norme in materia di rispetto delle pari opportunità verso tutte le categorie di lavoratori considerate a rischio discriminazione.

Obiettivi quantificati per indicatori

Il numero di azioni sovvenzionate, che costituisce uno degli indicatori segnalati per l'Obiettivo operativo *Spazi per la vita quotidiana*, va relazionato alla dimensione di ciascun investimento. Risponde, infatti, ad una precisa scelta strategica la decisione di finanziare tre aree, la cui ubicazione è stata indicata su proposta del partenariato, che servano l'intero territorio allestite con tutti i servizi necessari, piuttosto che creare tante piccole realtà poco funzionali e poco frequentate.

Altri indicatori per valutare il raggiungimento dell'azione riguardano il numero stimato di persone che trarranno beneficio dall'allestimento delle nuove aree mercatali. La quantificazione del numero esatto dei beneficiari difficilmente potrà essere indicata, ma si potrà registrare il livello di gradimento del pubblico ed il grado di soddisfazione dei bisogni espressi dai fruitori.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Per valutare la qualità del servizio offerto alla popolazione tramite l'allestimento di aree mercatali si calcolerà, per ciascuna di esse, il rapporto fra fondi destinati e qualità e varietà degli investimenti ivi realizzati, nell'ottica del migliore rapporto possibile qualità/prezzo.

Tramite questionari da far compilare *in loco* ai fruitori delle aree mercatali (divisi per ruolo: commerciante o acquirente) si quantificherà invece il grado di apprezzamento nei confronti dell'iniziativa nel suo complesso e delle attività, non solo di vendita ma anche promozionali, che vi si svolgono.

Azione Aggiuntiva n. 1 – La rete franchising del Distretto Taormina Etna al servizio dei prodotti del GAL Etna

Tematiche

Creazione e rafforzamento di microimprese
Turismo e offerta rurale

Obiettivi

Obiettivo specifico n. 1: **Il sistema Etna: Imprese di qualità.**

Obiettivo operativo n. 1.1: **Sostegno alle imprese, sostegno al territorio.**

Obiettivo specifico n. 2: **Il sistema Etna: Turismo di qualità.**

Obiettivo operativo n. 2.1: **Le vie dell'Etna e del Simeto.**

Finalità specifiche dell'azione:

- Potenziamento della rete di commercializzazione dei prodotti tradizionali del GAL Etna attraverso l'integrazione con la rete franchising del Distretto Taormina Etna.
- Realizzazione di un "Centro di Informazione Territoriale" a completamento della rete franchising del Distretto Taormina Etna nel territorio del GAL, sito in un punto strategico a fini promozionali, che funga da strumento di veicolazione per la promozione del settore rurale – agroalimentare congiuntamente alle strutture ed alle attività turistiche del luogo.

Motivazioni alla base della scelta e definizione dell'azione

Il PSL ITACA è finalizzato alla promozione dell'intero territorio del GAL Etna, attuata attraverso la pubblicizzazione dei suoi prodotti tradizionali e delle molteplici attrattive turistiche. Per raggiungere questo obiettivo principale si è deciso di mettere in atto tutta una serie di iniziative volte a migliorarne la struttura produttiva favorendo il completamento della filiera, e a potenziare il sistema gestionale interno allo stesso GAL.

La funzionalità del "Sistema Etna" messo in atto necessita, però, di azioni di promozione di grande impatto su un pubblico vasto, che, a supporto straordinario delle altre iniziative promozionali, diano maggiore slancio e visibilità all'intero Piano. Per essere maggiormente efficace ed evitare inutile dispersione di tempo e risorse, sarebbe opportuno che tale iniziativa potesse usufruire di canali di comunicazione già avviati e sperimentati, "agganciando" la rete promozionale del GAL ad altre già operative e funzionanti.

A tal fine è stata individuata la rete di promozione territoriale del Distretto Taormina Etna, che opera già da anni e con ottimi risultati nel campo della valorizzazione e promozione del proprio territorio, in parte coincidente con quello del GAL Etna.

In particolare rappresenta un'ottima opportunità poter utilizzare il sito web del Distretto, che riceve quotidianamente moltissime visite, ed il numero verde per le prenotazioni, entrambi collegati ad un call center efficiente e gestiti da un team altamente qualificato.

Descrizione generale

Il Punto Informativo Territoriale Distretto dovrà essere strutturato in modo tale da garantire un servizio funzionale ed efficiente all'utenza finale e dovrà essere in grado di agire da interlocutore diretto e preferenziale nei confronti delle aziende agricole e agroalimentari del territorio, recependo gli input provenienti dai diversi attori locali pubblici e privati. Ma al di là dell'aspetto, per così dire principale (assistenza informativa allo sportello), il Punto Informativo Territoriale Distretto Taormina Etna dovrà essere anche e soprattutto una "fucina di idee", prevedendo, tra le altre, l'ideazione e realizzazione delle seguenti attività:

- Creazione di pacchetti turistici che comprendano itinerari enogastronomici, legando territorio, agroalimentare e prodotti tipici ed includendo, laddove possibile, visite guidate c/o le aziende agroalimentari del territorio con particolare riferimento a quelle produttrici delle "eccellenze" tipiche dell'Area coinvolta nel PSL;

- Predisposizione di un'area di degustazione dei prodotti tipici del territorio all'interno della sede del Punto Informativo. Le degustazioni potranno essere rivolte sia all'utenza diretta (turisti e/o interessati presso la sede del Punto Informativo) sia ad esperti del settore nel caso in cui vengano organizzati meeting o riunioni tematiche;
- Ideazione e realizzazione di "percorsi agroalimentari" rivolti alle fasce deboli della popolazione (alunni scuole elementari/medie inferiori, disabili, anziani) da espletare sia presso le aziende, alla scoperta dei processi di produzione delle tipicità locali, sia presso la stessa sede del punto informativo nella specifica area di degustazione;
- Valorizzazione delle tipicità locali attraverso azioni di promozione congiunta agroalimentare – turismo.

La straordinaria peculiarità enogastronomica ed agroalimentare che il territorio inerente il PSL del GAL Etna possiede, ci induce a rivolgere prevalentemente questa proposta progettuale alle aziende del settore che producono prodotti tradizionali di grande spessore qualitativo, spesso riconosciuti attraverso apposite certificazioni.

Per via degli spazi contenuti solitamente concessi all'interno di centri commerciali rispetto alle esigenze delle diverse misure progettuali proposte e in relazione alla natura eterogenea (anche se completa) delle attività promozionali di seguito esposte, sarà necessario usufruire di una struttura "satellite" allo sportello informativo territoriale c/o il Centro Commerciale di Belpasso, che potrebbe essere allestita presso **la sede/struttura già esistente del GAL Etna**, sita ad Adrano in via San Leo 23. Tutte le azioni volte all'integrazione agroalimentare – turismo godranno dell'esperienza e del supporto del Distretto Taormina Etna e avranno come strumento periferico di interconnessione progettuale **un apposito numero verde informativo** ed un **sito internet** utilizzabile dalle aziende agroalimentari del territorio del GAL Etna al fine di facilitarne la promozione e la vendita diretta online all'utenza finale, senza eventuali spese di affiliazione per il servizio né, tantomeno, di "intromissioni" nella trattativa e vendita dei prodotti da parte di qualsivoglia intermediario. Questi ultimi due strumenti complementari e di promozione, rispetto agli sportelli informativi oggetto della presente proposta progettuale, saranno messi a disposizione dal Distretto Taormina Etna senza alcun onere finanziario da parte delle risorse derivanti dal PSL GAL Etna.

La realizzazione del Punto Informativo Territoriale presuppone anche una serie di interventi specifici utili alla promozione dell'agroalimentare del territorio, con diretto riferimento alle produzioni tipiche del territorio del GAL Etna, oltre che alla valorizzazione dei servizi offerti dalla struttura realizzata.

I responsabili del Punto Informativo Territoriale cureranno una serie di interventi concreti per la promozione dei prodotti tradizionali, delle realtà imprenditoriali e dell'offerta turistica del territorio, come ad esempio, la realizzazione di un *Catalogo delle aziende agroalimentari del Territorio*, e di *Flyer su gli Itinerari agro-enoturistici del GAL Etna*.

Per attirare il pubblico verso il Punto Informativo Territoriale saranno organizzati diversi momenti di *Animazione e degustazione*, che, con il coinvolgimento delle aziende aderenti all'iniziativa, potranno prevedere momenti dimostrativi dei processi produttivi, di trasformazione dei prodotti, incontri sulla cucina tradizionale, sul riconoscimento dei vini ed il loro abbinamento alle diverse pietanze, ecc.

Contemporaneamente, per migliorare la visibilità del territorio del GAL Etna e dell'iniziativa specifica nel contesto locale verranno realizzati diversi *Spot Televisivi* e una *Campagna Cartellonistica*, mentre in ambito internazionale l'attività promozionale passerà attraverso la partecipazione ad una Fiera Turistica in territorio nazionale (preferibilmente la BIT di Milano) e ad una in territorio estero.

Titolo delle Sub-azioni previste

//

Tipologie di investimento previste

Allestimento del Centro di Informazione Territoriale principale e del Centro satellite c/o la sede GAL di Adrano.

Realizzazione delle attività di supporto per la promozione dei prodotti tradizionali e l'informazione sui percorsi turistici attivati con l'attuazione del PSL.

Ambito territoriale di intervento

Comune di Belpasso (sede del Centro di Informazione Territoriale presso il Centro Commerciale "Etnapolis").

Comune di Adrano (sede del Centro di Informazione "satellite" presso la sede del GAL Etna).

Tipologie di beneficiari

I beneficiari delle attività della presente azione sono anzitutto le microimprese del settore agroalimentare, dell'artigianato tipico e dei servizi, nonché gli operatori del settore turistico del territorio del GAL Etna, dal momento che tutte le iniziative promosse (a partire dallo stesso allestimento del Punto Informativo Territoriale presso il Centro Commerciale "Etnapolis" e le attività di animazione e promozione) sono finalizzate a valorizzare le risorse ed i prodotti dell'area del GAL, con il risultato di determinare un ritorno economico e di immagine sia per i singoli che per il territorio nel suo complesso.

Le attività promosse all'interno del Punto Informativo Territoriale vanno, però, a beneficio anche delle popolazioni locali – e di alcune fasce in particolare come i ragazzi, gli anziani, i disabili – per le quali sono state programmate iniziative specifiche per una conoscenza più approfondita del territorio in cui vivono e la valorizzazione delle sue più peculiari potenzialità.

Criteri di selezione adottati

La presente azione aggiuntiva nasce da una proposta presentata dal Distretto Taormina Etna, riveduta in alcune parti ed adattata alle esigenze del GAL Etna insieme ai componenti del Gruppo di Lavoro, la cui accettazione all'interno del PSL è stata condivisa dall'intero partenariato. Questa azione è stata selezionata ed inserita nel PSL anzitutto per l'originalità e l'innovatività dei contenuti, per le metodologie di attuazione proposte – laddove sono esclusi sprechi ed azioni superflue, ma tutto è funzionale e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi preposti – per l'attenzione e la sensibilità dimostrate anche nei confronti delle fasce sociali più deboli e difficili da raggiungere e per la cura dei dettagli con cui tutto è stato progettato.

Inoltre il Distretto Taormina Etna, soggetto attuatore, grazie ad un ottimo curriculum consolidato in anni di esperienza, è garanzia di qualità, efficienza, risultato.

Modalità di attuazione dell'azione

Tramite stipula di convenzione con Taormina Etna Soc. Cons. a r. l. in qualità di soggetto pubblico attuatore (organismo unico di gestione finanziaria ed operativa), socio del GAL.

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

La presente azione aggiuntiva è stata inserita all'interno del PSL ITACA proprio perché strutturata in modo da integrarsi con le Misure del PSR attivate nel presente Piano e con le azioni adottate per la loro attuazione. Essa si pone, infatti, come supporto sia alle attività correlate alla *Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese"*, dal momento che offre alle aziende coinvolte una ulteriore possibilità di visibilità e promozione, sia alle attività correlate alla *Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"* e *Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*, poiché propone soluzioni innovative per l'integrazione fra il settore produttivo e quello turistico nel territorio (vd. *Schema "ad albero" di quadro strategico*).

Il Distretto Taormina Etna, in qualità di soggetto unico attuatore dell'azione aggiuntiva, nominerà un proprio delegato ai rapporti con l'organo di gestione del GAL con l'incarico di concordare i tempi e le modalità delle iniziative attuate, che, nel rispetto dell'autonomia decisionale ed organizzativa del soggetto attuatore, dovranno essere in linea con le attività principali del PSL, e a supporto delle stesse.

Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)

"La rete franchising del Distretto Taormina Etna al servizio dei prodotti del GAL Etna" si configura come un'azione dal carattere fortemente innovativo. Per la prima volta, infatti, il GAL Etna si appoggia direttamente ad una rete di promozione dei prodotti tradizionali autonoma e ben funzionante. Per la prima volta, inoltre, lo stesso GAL si affaccia in un contesto di commercializzazione dei prodotti quale il Centro Commerciale "Etnapolis" di Belpasso, consentendo al territorio di usufruire di una vetrina decisamente privilegiata rispetto a qualunque altra possibile localizzazione nel territorio del GAL del Punto di Informazione, considerato l'alto numero di visitatori che qui affluisce quotidianamente.

Nel caso in cui, come sperato, i risultati delle vendite dei prodotti tradizionali e dei pacchetti turistici nel territorio del GAL connessi alle attività del Punto di Informazione Territoriale del DTE si rivelassero positivi, la creazione di strutture di questo tipo potrebbe fungere da best practices da imitare ed essere esportata anche in altri contesti territoriali, purché sia garantita la condizione necessaria che rende effettivamente efficace tale struttura: la localizzazione presso siti di interesse strategico, quali luoghi di flussi considerevoli di persone (aeroporti, porti, grandi stazioni ferroviarie, snodi viari, altri grossi centri commerciali, ecc.).

Eventuale creazione e/o attivazione di reti fra gli operatori locali

Il Distretto Taormina Etna, nell'organizzare il Punto di Informazione Territoriale, si farà promotore dell'attivazione di reti fra le imprese coinvolte nel Progetto. Grazie all'esperienza maturata nel settore, infatti, è ben noto che più le aziende sono portate ed agevolate a fare sistema fra loro, superando gli slanci individualisti, più è facile gestire la promozione dei prodotti tradizionali, e maggiori sono le possibilità di successo delle iniziative attuate. Allo stesso modo, il Distretto si interfacerà con le reti che saranno attivate dal GAL per la gestione dei percorsi di fruizione turistico-rurale, la cui promozione è fra le finalità del Punto di Informazione Territoriale costituito.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Nel convincimento che le giovani generazioni siano portatrici di innovazione ed originalità, il Distretto Taormina Etna collabora da anni con giovani professionisti del territorio, ai quali si rivolge nel più ampio rispetto delle pari opportunità. L'allestimento del Punto di Informazione Territoriale in oggetto sarà, dunque, l'ulteriore occasione per confermare la propria politica di gestione delle risorse umane.

Al fine di contribuire, anche in minima parte, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSR, per l'allestimento del Punto di Informazione Territoriale saranno utilizzati prevalentemente mobili ed attrezzature in materiali naturali (legno, vetro, fibre naturali per i rivestimenti, carta riciclata per gli usi di segreteria, ecc.).

Ampio spazio promozionale sarà dato alle aziende gestite da giovani e da donne imprenditrici ed alle attività promosse all'interno del GAL a vantaggio di categorie sociali svantaggiate.

Tutte le attività condotte all'interno del Punto di Informazione Territoriale, o comunque riconducibili al suo funzionamento, saranno in ogni caso in linea con le misure adottate dal GAL per l'intero PSL ITACA in merito al rispetto delle pari opportunità e della sostenibilità ambientale, nonché ugualmente volte a favorire, promuovere e sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Obiettivi quantificati per indicatori

Rispetto all'Obiettivo generale del PSL, la presente azione aggiuntiva contribuirà a migliorare, nel medio e lungo tempo, l'immagine del territorio nel suo complesso, valutando anche in che misura e secondo quali modalità esso viene inserito nei pacchetti turistici dei *tour operators* nazionali ed esteri.

Riguardo agli obiettivi specifici a supporto dei quali l'azione aggiuntiva interviene, ovvero Obiettivo specifico n. 1 "***Il Sistema Etna: aziende di qualità***" e Obiettivo specifico n. 2 "***Il Sistema Etna: turismo di qualità***", gli indicatori adottati serviranno ad individuare e quantificare i cambiamenti apportati dall'azione sui beneficiari, attraverso la valutazione dell'incremento nelle vendite per le microimprese del territorio sulla base di visita, prenotazione ed acquisto presso il Punto di Informazione Territoriale allestito presso il Centro Commerciale "Etnapolis" e dell'incremento di presenze turistiche nel territorio riconducibili ad informazioni e segnalazioni acquisite presso il Punto di Informazione Territoriale allestito presso il Centro Commerciale "Etnapolis".

Il raggiungimento degli obiettivi operativi cui mira questa Azione aggiuntiva (ovvero Obiettivo operativo n. 1.1 "***Sostegno alle imprese, sostegno al territorio***" e Obiettivo operativo n. 2.1 "***Le vie dell'Etna e del Simeto***"), sarà concretamente quantificabile valutando il numero di aziende che aderiscono all'iniziativa, di attività organizzate e delle visite ricevute quotidianamente. Sarà inoltre considerato il numero e tipologia di materiale informativo distribuito (Catalogo delle aziende, flyer, video, brochures, ecc.), e il numero di prenotazioni, spedizioni e/o vendite di prodotti tradizionali e di prenotazioni turistiche effettuate. Verrà poi quantificato il volume finanziario delle operazioni effettuate, al dettaglio ed in totale.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Per poter facilmente quantificare i risultati ottenuti tramite l'attuazione di questa azione aggiuntiva, verranno redatti quotidianamente dei registri appositi a cura del personale impiegato. Uno sarà dedicato alle attività di informazione e promozione, dove saranno riportati ogni giorno il numero e la tipologia del materiale informativo distribuito e le prenotazioni turistiche effettuate; su un altro, di caratteri più "commerciale" verranno riportato il numero e la tipologia di prenotazioni, spedizioni e/o vendite di prodotti tradizionali effettuate.

Quanto segnalato su entrambi i registri verrà riportato in un database digitale per una più agevole consultazione e per poi lavorare all'incrocio ed all'analisi dei diversi dati.

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Indicatori di impatto	Nuove imprese avviate	Numero	10
	Nuovi posti di lavoro creati		150
Indicatori di risultato	Microimprese che ampliano i settori di produzione	Numero	5
	Microimprese che operano per l'ammodernamento delle strutture e dei processi di produzione		5
	Aziende che ampliano la catena produttiva		5
	Incremento degli arrivi nel territorio	%	+25%
	Incremento delle presenze nel territorio		+35%
	Incremento nelle vendite per le microimprese beneficiarie		+25%
Indicatori di realizzazione	Microimprese beneficiarie di sostegno	Numero	25
	Aumento di vendita dei prodotti tradizionali	%	+25%
	Quantità di interventi di restauro, ripristino e riqualificazione finanziati all'interno dell'Obiettivo operativo 2.1	Numero	30
	Numero di azioni sovvenzionate all'interno dell'Obiettivo operativo 3.1.		3
Indicatori specifici aggiuntivi	Aziende che aderiscono alle iniziative dell'azione aggiuntiva	Numero	50
	Prenotazioni turistiche effettuate		1.000
	Visite ricevute al portale internet e di telefonate al call center		3.500

Per l'attuazione delle azioni del PSL "ITACA", si dispone di diverse tipologie di risorse:

Risorse finanziarie: sono quelle messe a disposizione dai soggetti privati beneficiari che riceveranno il sostegno per l'attuazione dei progetti presentati, nelle percentuali previste dalle schede delle Misure dell'Asse 3 del PSR (25% per le attività della Misura 312 e 55% per quella parte di attività della Misura 313 messa a bando).

Risorse umane: i Comuni di Adrano e Biancavilla hanno firmato una dichiarazione in cui mettono a disposizione ciascuno una figura professionale dei propri uffici a disposizione per l'Ufficio di Piano del GAL (vd. Cap. 4.3 Articolazione della Misura 431 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze ed animazione", p. 73).

Risorse strumentali: includono la sede operativa del GAL, messa a disposizione dal Comune di Adrano, con gli arredi e le attrezzature tecniche ivi presenti (vd. Cap. 4.3 Articolazione della Misura 431 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze ed animazione", p. 73).

4.2 Dotazione finanziaria

Misure/Azioni/Sub-azioni/Tipologie	Totale complessivo	Quota pubblica		Importo cofinanziamento FEASR			Importo cofinanziamento nazionale			Quota privata	
		Totale pubblico	% Quota pubblica risp totale complessivo	Euro	% rispetto al totale pubblico	% rispetto al totale complessivo	Euro	% rispetto al totale pubblico	% rispetto al totale complessivo	Euro	% rispetto al totale complessivo
		1=2+10	2=4+7	3=2/1	4	5=4/2	6=4/1	7	8=7/2	9=7/1	10
Mis. 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	€ 6.072.991,14	€ 5.204.566,50	86%	€ 2.992.625,74	57,50%	49,28%	€ 2.211.940,76	42,50%	36,42%	€ 868.424,64	14,30%
Azione A – (Misura 312) Erogazione di sostegni alle microimprese	€ 2.813.698,56	€ 2.110.273,92	75,00%	€ 1.213.407,50	57,50%	43,13%	€ 896.866,42	42,50%	31,875	€ 703.424,64	25%
Azione B – (Misure 313 e 323) Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali	€ 2.011.489,68	€ 1.846.489,68	92%	€ 1.061.731,57	57,50%	52,78%	€ 784.758,11	42,50%		€ 165.000,00	8%
Sub-azione B.1 Riqualficazione e allestimento dei Percorsi turistico-rurali	€ 1.035.000,00	€ 950.000,00	92%	€ 546.250,00	57,50%	52,78%	€ 403.750,00	42,50%	39%	€ 85.000,00	8,00%
Sub-azione B.2 Promozione del sistema di percorsi turistico-rurali	€ 976.489,68	€ 896.489,68	92%	€ 515.481,57	57,50%	52,79%	€ 381.008,11	42,50%	39,02%	€ 80.000,00	8,00%
Azione C – (Misura 321) Realizzazione e allestimento di aree mercatali	€ 439.640,40	€ 439.640,40	100%	€ 252.793,23	57,50%	57,50%	€ 186.847,17	42,50%	42,50%		
Azione aggiuntiva n. 1 (Misure 312, 313 e 323) - La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna	€ 808.162,50	€ 808.162,50	100%	€ 464.693,44	57,50%	57,50%	€ 343.469,06	42,50%	42,50%		
Totali Misura 413	€ 6.072.991,14	€ 5.204.566,50	86%	€ 2.992.625,73	57,50%	49,277624	€ 2.211.940,76	42,50%	36,43%	€ 868.424,64	14,30%

4.3 Articolazione della Misura 431 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione".

Il PSL proposto dal GAL "Etna" prevede l'attuazione di azioni di grande impatto e di larga ricaduta sul territorio, che necessitano il supporto di una struttura organizzativa funzionale ed efficace, in grado di assicurarne una gestione efficiente, puntuale. Tutte le attività da svolgere all'interno della Misura 431 "*Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione*" vanno quindi ben pianificate e quantificate in maniera responsabile, distinguendo le attività di gestione dalle iniziative finalizzate alla comunicazione delle azioni del PSL. A tal fine, come indicato al Paragrafo 2.2 "*Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL*", sarà istituito un **Ufficio di Piano** caratterizzato dalla presenza di risorse umane preparate e competenti, specializzate in diversi settori e in grado di affrontare i problemi che potrebbero sorgere nel corso dello svolgimento del Progetto.

Nell'organizzazione dell'Ufficio di Piano il GAL "Etna" è avvantaggiato dall'esperienza acquisita nella precedente programmazione, dalla quale si ereditano anzitutto **le competenze** in merito alla gestione e al coordinamento delle iniziative, al monitoraggio sull'avanzamento dei lavori e alla rendicontazione delle spese sostenute, tutte operazioni ugualmente importanti per una completa e corretta attuazione del PSL. Dalla precedente esperienza, inoltre, a disposizione del GAL "Etna" resta anche una importante parte della struttura fisica organizzativa: in primo luogo **la sede operativa**, per la quale il Comune di Adrano ha confermato la disponibilità dei locali siti nel proprio territorio in via San Leo, 23: una struttura con sala per le riunioni più altre stanze per lo svolgimento delle attività di segreteria, con **le attrezzature** che vi sono contenute (mobili, computer, fotocopiatrice, telefono, fax, scanner, ecc.), e ampi spazi esterni attrezzati per l'organizzazione di eventi finalizzati alla comunicazione delle azioni del PSL ed alla promozione dei prodotti tradizionali del territorio. Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione, il GAL "Etna" è collegato ad un **sito internet** ancora attivo (www.galetna.it), che può essere aggiornato con i dati della nuova programmazione, e dal quale sarà possibile comunque recuperare le informazioni relative alle iniziative precedentemente realizzate. Altro punto di forza per l'organizzazione del PSL sono **i contatti** di cui il GAL già dispone con i diversi Enti pubblici, con le imprese del territorio – già coinvolte in esperienze di collaborazioni sinergiche (fiere, convegni, iniziative promozionali, portale "*Ruralità Mediterranea*", ecc.) – e con le associazioni che operano sul territorio in vari settori.

Il GAL Etna disporrà, inoltre, di personale tecnico amministrativo messo a disposizione dai Comuni del partenariato: il Comune di Adrano, con prot. n. 414/U.G. del 26.10.2009, ha messo a disposizione una unità di personale per l'incarico di Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF); il Comune di Biancavilla, con documento n. prot. 25939 del 05.11.2009, ha dato la disponibilità di un proprio impiegato amministrativo-ragioniere. Altri Comuni, in via interlocutoria, espresso la loro disponibilità ad allocare proprio personale sugli uffici del GAL, per cui seguiranno a breve le rispettive delibere.

Dal momento che il GAL "Etna" dispone di parte delle attrezzature necessarie per il proprio funzionamento e per l'attuazione del PSL già al momento dell'avvio dello stesso, si è deciso – con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione della GAL "Etna" ATS e del Gruppo di lavoro per la preparazione del presente PSL – di destinare maggiori risorse finanziarie al potenziamento dell'organico dell'Ufficio di Piano, in modo da renderlo il più possibile completo delle professionalità necessarie ed autonomo nel funzionamento. Per una gestione ottimale del GAL "Etna", dunque, viene destinato alla Misura 431 il 19,5% del totale del PSL, corrispondente a **€ 1.260.733,50**.

Gli interventi previsti all'interno di questa misura, realizzata a regia diretta del GAL, sono divisibili in due tipologie: **a) Attuazione del PSL**, e **b) Acquisizione di competenze e animazione**.

Le attività previste per ciascuna tipologia saranno di supporto alle iniziative del PSL, rispetto alle quali queste agiscono trasversalmente, coinvolgendo tutte le azioni attivate e fungendo anche da collegamento fra esse.

a) Attuazione del PSL:

Per poter ben supportare le azioni da attuare per la realizzazione del PSL è necessario che l'Ufficio di Piano sia pronto a rispondere ad esigenze di vari tipo; esso sarà guidato da un Responsabile affiancato da un Assistente, e composto da personale specializzato nel settore amministrativo che si occuperà principalmente della gestione prima nota cassa, della corrispondenza con l'Assessorato, della gestione delle pratiche di finanziamento, ecc.); vi sarà un Addetto alla grafica, che lavorerà per l'ideazione e realizzazione di tutto il materiale informativo e la pagina web; accanto ad essi, vi saranno due addetti alla segreteria con l'incarico dei servizi di accoglienza, protocollo, smistamento telefonico, fax, corrispondenza postale, ecc.

Per l'attuazione dell'**Obiettivo Specifico n. 1 "Il sistema Etna: Imprese di qualità"** e dell'**Obiettivo Operativo 1.1 "Sostegno alle imprese, sostegno al territorio"** l'Ufficio di Piano lavorerà in diverse fasi: inizialmente sarà necessario lanciare più bandi rivolti alle aziende, per cui sarà necessario lavorare alla loro predisposizione (anche avvalendosi di consulenze di natura amministrativa e legale); si procederà poi con la valutazione delle domande di finanziamento giunte ed il collaudo, laddove necessario, dei progetti ammessi a finanziamento. Sarà cura dell'Ufficio di Piano operare per il coinvolgimento dei diversi stakeholders nelle attività del PSL, tramite l'organizzazione di inviti a presentare proposte e progetti anche per le azioni previste per il raggiungimento dell'**Obiettivo Specifico n. 2 "Il sistema Etna: Turismo di qualità"** e l'**Obiettivo Specifico n. 3 "Il sistema Etna: vita di qualità"**.

Il costo previsto per questa tipologia di attività ammonta a € 1.134.660,15, così suddiviso:

Dettaglio voce	Previsione di costo
Spese per il personale	€ 675.200,00
Spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli	€ 60.560,00
Spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL (<i>attrezzature, arredi, assistenza amministrativa, fiscale, contabile, fidejussioni bancarie o di garanzia così come definite dagli articoli dal 1936 al 1957 del Codice Civile</i>), ivi comprese le spese collegate al monitoraggio ed alla valutazione partecipativa	€ 398.900,15
TOTALE	€ 1.134.660,15

- Tipologia di intervento b) Acquisizione di competenze e animazione:

Il pieno raggiungimento delle attività del PSL dipende anche dal grado di coinvolgimento della popolazione che si riesce a raggiungere, tramite importanti azioni di pubblicizzazione da svolgersi attraverso diversi canali. È importante, dunque, che il PSL si doti di un Piano delle Azioni di Comunicazione efficace, in grado di informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività previste nel PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale pubblico e privato, gli operatori esterni, i potenziali turisti e consumatori, utilizzando i diversi strumenti possibili. Per far ciò, il personale impiegato deve essere aggiornato sulle nuove metodologie di comunicazione, per cui sarà dato un incentivo ai dipendenti che vorranno seguire specifici corsi di formazione.

Capitolo 4.3 – Articolazione della Misura 431

Appendice A – Piano delle Azioni di Comunicazione

- *I target di beneficiari*

Il Piano delle Azioni di Comunicazione del PSL si rivolge principalmente a due target di beneficiari:

1. Tutti i soggetti interessati e legittimati alla presentazione di progetti: il GAL ed i suoi associati, pubblici e privati, espressione del partenariato locale. Per essi sarà necessario attivare tutta una serie di iniziative di animazione e pubblicizzazione dei bandi e degli inviti a presentare proposte che saranno lanciati nel corso dell'attuazione del PSL.
2. L'insieme della popolazione locale e dei potenziali turisti e visitatori, affinché siano adeguatamente informati delle possibilità esplorative e conoscitive del territorio che il PSL offre. Per essi sono previste azioni di informazione ed aggiornamento costante.

- *La strategia*

Il Piano delle Azioni di Comunicazione del PSL si articola su due diverse tipologie di operazioni mirate ciascuna al raggiungimento di un gruppo di beneficiari.

Per il primo gruppo di beneficiari individuati, si attueranno diverse attività necessarie per garantire **la trasparenza degli interventi attivabili nell'ambito del PSL nei confronti dei vari partner, dei possibili stakeholders e dei beneficiari potenziali:**

- La pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i Comuni dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi provinciali (Provincia, CCIAA, i due Ente Parco, ecc.). Nel caso di bandi relativi all'assegnazione di contributi alle imprese, sarà pubblicato almeno un estratto del bando su un quotidiano a diffusione locale;

- L'organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione;

- L'organizzazione di almeno una conferenza stampa in occasione della presentazione dei bandi;

- La diffusione nel territorio dei moduli di domanda e dei formulari per la presentazione dei progetti. In proposito, il GAL redigerà un'apposita "guida" per i potenziali beneficiari e i beneficiari finali relativa alle modalità di partecipazione ai bandi e di attuazione delle operazioni cofinanziate, comprese le modalità di rendicontazione delle spese;

- La comunicazione a ciascun partecipante ai bandi dell'esito della selezione;

- La diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi o gli avvisi pubblici, delle graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all'importo dello stesso ed al contributo concesso;

- Nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, la loro pubblicità sarà assicurata mediante le procedure previste dalle rispettive direttive.

Per far conoscere le attività del PSL ed illustrare i benefici che esso porterà a più livelli nella vita quotidiana della popolazione, si procederà mediante:

- L'Organizzazione di una conferenza stampa di presentazione del PSL;

- L'organizzazione di 4 incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;

- La stampa di 200 copie del Piano e la loro diffusione presso le sedi dei soci del GAL e dei Comuni dell'Area, da conservare a disposizione del pubblico;

- L'inserimento del Piano nel sito web del GAL e nei siti web dei soci del GAL e dell'Autorità di Gestione del PSR della Regione Siciliana, ed il continuo aggiornamenti dei dati negli stessi siti;
- La convocazione di Assemblee dei Soci del GAL indette almeno due volte all'anno ed aperte alla partecipazione del pubblico;
- L'organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dalla programmazione in atto.

Per garantire, infine, che l'opinione pubblica sia sensibilizzata riguardo al ruolo svolto dall'Unione Europea, assieme alle autorità regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, il GAL assicurerà che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, sarà riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione Europea (con il richiamo al Programma Leader), nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione Europea, della repubblica Italiana e della Regione Siciliana.

- *Gli strumenti in termini di tipologia e quantità*

Nell'attuare il Piano delle Azioni di Comunicazione del PSL saranno utilizzati tutti gli strumenti di comunicazione possibili: non solo, quindi, i mezzi di informazione tradizionali quali stampa, televisione, radio (nazionali e locali), siti internet, ma anche i canali non convenzionali via web, quali blog, forum, social network, community e ambienti come Youtube, Myspace, Flickr, Facebook, Twitter, ecc. Questi ultimi, facilmente gestibili ed aggiornabili, facendo leva sulla "contagiosità" del meccanismo del "passaparola", hanno il vantaggio di riuscire a raggiungere un numero esponenziale di utenti finali, dando luogo ad una forma di *social advertising* mirata, soprattutto fra i giovani, quasi a costo zero, per cui saranno utilizzati per veicolare le azioni rivolte alla popolazione ed ai giovani imprenditori, utilizzando nella formulazione degli spot e dei messaggi un linguaggio moderno, che sappia parlare anche a quanti sono lontani dal mondo rurale, dai suoi tempi e dalle sue usanze.

- *La pianificazione temporale delle attività*

Durante il primo anno di attuazione del PSL si realizzerà una massiccia campagna informativa di presentazione dell'insieme delle iniziative del Piano, focalizzando i messaggi soprattutto intorno alle aspettative di miglioramento della qualità della vita grazie alle azioni attuate, in modo da incuriosire il pubblico destinatario dei messaggi ed attirarne l'attenzione verso la tematica fondamentale del PSL (la ruralità come valore aggiunto e non come svantaggio).

Per il periodo successivo, la scansione temporale delle attività di comunicazione dipenderà in gran parte dalla tempistica delle azioni del PSL. In linea di massima, ad ogni iniziativa avviata nell'ambito dei tre obiettivi specifici, corrisponderanno tre diverse fasi del Piano di Comunicazione: 1. Presentazione dell'iniziativa di prossima realizzazione (sia esso l'annuncio del lancio di un bando, l'inaugurazione di un percorso di fruizione turistica, l'avvio di una campagna di agevolazione nei prezzi, l'organizzazione di un evento promozionale, ecc.); 2. Pubblicizzazione *in itinere*; 3. Comunicazione dei risultati ottenuti, sia in termini di realizzazione che di impatto.

Nell'ultimo anno di attuazione, invece, le attività di comunicazione saranno rivolte a mostrare i risultati ottenuti, quantificandoli e confrontandoli con lo *status quo* registrato al momento di avvio del PSL, in modo che tutta la popolazione coinvolta possa essere pienamente consapevole di quanto realizzato tramite la programmazione dell'approccio Leader, e dell'efficacia dell'applicazione delle *best practics* in materia di sostenibilità ambientale e sviluppo del territorio.

- I costi previsti complessivi e distinti per ogni singolo strumento

La dotazione finanziaria prevista per questa tipologia di azioni deve corrispondere, come indicato dal Bando di selezione, a non oltre il 10% della dotazione pubblica della Misura 431, equivalente per il PSL Itaca a € **126.073,35**. Nelle attuali previsioni di spesa, tale cifra è stata così destinata:

Dettaglio voce	Previsione di costo
Spese per informazione e comunicazione (pubblicità radiofonica e televisiva, cartellonistica, brochures, audiovisivi, ecc.)	€ 88.000,00
Spese per la realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione	€ 16.550,00
Spese per pubblicità (evidenza pubblica) dei bandi di finanziamento emanati, e delle diverse iniziative per la presentazione di progetti	€ 12.000,00
Spese per il sito web	€ 4.523,35
Spese per la formazione e l'aggiornamento del personale	€ 5.000,00
TOTALE	€ 126.073,35

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (Misura 421)

La cooperazione interterritoriale e interregionale, intesa come possibilità di confronto con realtà diverse e quindi momento di crescita per il contesto locale, è fortemente sostenuta dal partenariato del GAL "Etna", che intende promuovere e sviluppare progetti di diverso tipo che consentano di riprendere ed ampliare le iniziative in favore del turismo, dell'offerta rurale e della valorizzazione dei prodotti tradizionali già inserite nel PSL.

La cooperazione tra territori rurali rappresenta un elemento di evoluzione nelle politiche di sviluppo e assume un ruolo centrale; costituisce uno degli elementi fondamentali per applicare principi di trasferibilità delle strategie adottate, per stimolare il confronto tra aree con caratteristiche simili o complementari e per favorire l'utilizzazione di soluzioni innovative ai problemi comuni.

Con gli interventi di cooperazione saranno messe in relazione le potenzialità locali con un contesto più ampio per superare i vincoli strutturali dovuti alla dimensione locale e per il raggiungimento della massa critica necessaria a garantire la vitalità dei progetti.

Il primo interlocutore cui il GAL "Etna" si rivolge per la programmazione futura è il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara", il cui territorio va a ricoprire la parte nord-occidentale del vulcano che costituisce l'elemento di attrattività in comune fra i due Gruppi ed esclusivo solo per essi. L'Etna, candidato ad essere riconosciuto come sito UNESCO – Patrimonio Naturale dell'Umanità, è il vulcano attivo più alto d'Europa. Il susseguirsi di colate laviche che hanno creato nei secoli paesaggi sempre nuovi e suggestivi, la coesistenza nello stesso territorio di habitat naturali vari che danno vita e spazio alle più diverse specie animali e vegetali, insieme alla possibilità di godere di un panorama unico, affacciati sul Mar Jonio dall'alto di una vetta vulcanica innevata, sono tutti elementi che hanno reso l'Etna un riferimento naturalistico e turistico riconosciuto in tutto il mondo.

La cooperazione fra i due GAL permetterà di mettere in funzione le attività di progetti specifici sull'intero territorio dell'Etna, dalla sommità del vulcano fino a valle.

Diverse attività avviate all'interno del PSL del GAL "Etna" potranno vedere la loro continuazione e completamento grazie alla cooperazione con il GAL "Terre dell'Etna": alcuni dei percorsi di fruizione turistico-rurale programmati – come *"Il percorso della lava"*, *"Per il Simeto in Mountainbike"* e *"Le stazioni del viandante ed il Vagone dei sapori"* – hanno naturale prosecuzione geografica e tematica nell'area del GAL "Terre dell'Etna", per cui per essi si può prevedere la continuazione ed il completamento, dotandoli degli stessi servizi per la fruizione e l'accoglienza turistica in entrambe le aree. In particolare, in questo ambito, con riferimento alla tematica Turismo e offerta rurale, uno dei progetti che si intende attivare riguarda l'erogazione di un servizio di fruizione turistica nuovo per il territorio, ovvero la **E.T.N.A. Green Card** (dove E.T.N.A. è acronimo di Enogastronomia – Turismo – Natura – Artigianato), la carta dei servizi turistici valida su tutto il territorio dell'Etna e il suo circondario.

Per una maggiore visibilità del territorio del GAL Etna, inoltre, si potrebbero attuare anche al di fuori della Sicilia delle iniziative simili, per tipologie e strumenti utilizzati, a quelle interne al PSL. A titolo di esempio, il percorso dal titolo *"Le stazioni del viandante ed il Vagone dei sapori"* potrebbe essere attivato anche all'esterno del territorio del GAL proponendo al Gruppo Ferrovie dello Stato una convenzione per far girare nelle altre regioni d'Italia, secondo modalità e tempi da concordare, un vagone allestito allo stesso modo del *"Vagone dei sapori"* – nel GAL "Etna" programmato per la Ferrovia Circumetnea – con la possibilità di far conoscere e degustare i prodotti caratteristici del nostro territorio.

Il GAL "Etna", insieme con il GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" e il GAL "Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza", avvalendosi della collaborazione del Presidio Slow Food Valdemone, relativamente alla tematica "Prodotti tipici" intende realizzare una iniziativa che abbia come oggetto la **Valorizzazione di tutti i prodotti siciliani certificati quali presidi "Slow Food"**, per la quale hanno già sottoscritto una dichiarazione d'intenti tutti i soggetti coinvolti. Tale valorizzazione avverrà congiuntamente ai prodotti promozionali nella rete a marchio Distretto Taormina Etna ed ai prodotti siciliani da specifica certificazione (ad es. DOC, DOP, IGP, STG), attraverso l'avvio di una rete di promozione e distribuzione avente a base i punti vendita ed informazione della rete in franchising, con la possibilità di ampliamento presso altre reti di commercializzazione.

Nell'ottica di una cooperazione più ampia, che coinvolga anche territori non contigui, il GAL "Etna" intende attivare, di concerto con i GAL "Madonie", "Nebrodi Plus", e "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" e gli Enti Parco interessati, una iniziativa comune per la realizzazione del Progetto denominato **"A cavallo dei Parchi"**.

Obiettivo principale dell'iniziativa è quello di creare una rete di percorsi di "turismo equestre" nei territori dei Parchi dell'Alcantara, dell'Etna, dei Nebrodi e delle Madonie, al fine della fruizione dei rispettivi territori da parte di appassionati di equitazione di campagna, sempre più numerosi in Sicilia, sull'esempio delle "Vie verdi d'Europa" (Francia, Belgio, Germania) e della "Dorsale appenninica" (dal Veneto alla Calabria). Il progetto prevederà l'individuazione dei percorsi, l'organizzazione dei servizi logistici (pernottamenti, ristorazione, poste per cavalli, abbeveratoi, etc.) lungo gli stessi, la realizzazione di alcune strutture minime, le convenzioni con le aziende che offriranno i suddetti servizi e la promozione in larga scala del "pacchetto". Nell'ottica di sviluppare una promozione integrata delle aree rurali individuate, per farne conoscere gli aspetti ambientali, nel quadro della fruizione sostenibile, e migliorare la qualità dei servizi offerti in genere al turista naturalistico, saranno coinvolti nell'iniziativa i quattro Parchi interessati, l'Azienda Foreste Demaniali, gli agricoltori-allevatori, le aziende agrituristiche e le associazioni di turismo equestre presenti sul territorio. L'iniziativa potrà essere estesa agli appassionati di mountain bike e a chi pratica trekking a piedi. Gli obiettivi indicati sono coerenti e complementari con le strategie generali del PSR e in linea con la normativa LEADER e

coinvolge soggetti pubblici e privati, prevedendo sinergia tra vari partner (sottoscrittori e non) e complementarietà tra fondi (LEADER, FESR, PSR, etc.).

Il GAL "Etna", in qualità di partner di un consorzio di 23 Gruppi di Azione Locale attivo già dalla precedente programmazione Leader+, ha partecipato in maniera attiva e propositiva al Progetto di Cooperazione Transnazionale "*Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea*", finalizzato alla promozione dei territori di Sicilia, Campania e Grecia attraverso la creazione del marchio "*Ruralità Mediterranea*", gestito dall'Agenzia per il Mediterraneo, per offrire un prodotto turistico di nicchia, ricco di storia, di cultura, di sapori e di profumi.

L'Agenzia per il Mediterraneo, nel primo anno di attività, ha intrapreso un percorso per il coinvolgimento di più soggetti e ha delineato il prossimo strumento operativo per integrare l'offerta dei territori, ovvero la "piattaforma" dentro cui le singole linee dell'offerta turistica regionale e non si potranno integrare per comporre il sistema unico dell'offerta integrata territoriale, a sostegno del sistema turistico. Creare un'offerta integrata per promuovere il turismo rurale e culturale nel bacino del Mediterraneo è obiettivo globale e la cooperazione tra i territori può continuare a sostenere le azioni a sostegno della strategia comune.

L'Agenzia per il Mediterraneo può coordinare le iniziative di sviluppo e di valorizzazione dei territori di riferimento e promuove la messa in rete dei territori siciliani, nazionali ed europei oltre che dei partenariati pubblico-privati euro mediterranei.

Il tema chiave resta quello della *valorizzazione del territorio rurale mediterraneo*, attorno al quale verranno realizzati prodotti turistici di qualità e sistemi di promozione e distribuzione efficaci dei prodotti locali.

Gli obiettivi generali della cooperazione sono:

- promuovere la cultura della cooperazione tra aree con differenti caratteristiche;
- valorizzare in modo integrato le risorse dei territori per amplificare le iniziative portate avanti all'interno delle singole aree d'intervento dei GAL;
- avviare rapporti di lungo respiro per favorire lo scambio di esperienze significative e di diffusione del know-how;
- contribuire ad affermare a livello internazionale la cultura del patrimonio rurale mediterraneo, quale potenziale elemento attrattore per un turismo sostenibile;
- qualificare l'offerta turistica e produttiva dei territori rurali sia dal punto di vista della qualità dei servizi che dal punto di vista della sostenibilità ambientale;
- sviluppare una promozione integrata di aree rurali mediterranee, per farne conoscere le caratteristiche e le potenzialità produttive;
- promuovere il marchio ruralità mediterranea, a garanzia della qualità dei servizi, dell'offerta turistica e dei prodotti locali, attuando anche un sistema di controllo della qualità stessa;
- qualificare il sistema delle relazioni commerciali che possano creare dei punti di riferimento affidabili per il sistema locale;
- promuovere la formazione di macro distretti rurali regionali, anche attraverso l'integrazione dei sistemi locali e delle relative filiere produttive turistiche, agroalimentari e artigianali;
- costruire nuove relazioni con il mondo dell'organizzazione turistica e della distribuzione dei prodotti agro-alimentari e dell'artigianato al fine di aprire nuove linee di sviluppo per questi settori;
- avviare interscambi stabili con altri territori.

Gli obiettivi sopra indicati sono complementari e coerenti con le strategie generali del PSR.

Per tali obiettivi, le tematiche della cooperazione selezionate sono "turismo e offerta rurale" e "prodotti tipici".

Con l'attuale programmazione si punta a sviluppare e dare continuità alle iniziative di cooperazione Leader+ che hanno avviato la "costruzione" del sistema dell'offerta integrata della Sicilia e del Mediterraneo e la sua promozione sui mercati internazionali.

L'esperienza "Ruralità Mediterranea" si è rivelata pienamente positiva, e ha permesso al GAL di dotarsi di ulteriori strumenti di promozione. Pertanto il GAL "Etna", confermandone la validità, ha sottoscritto insieme agli altri Gruppi di Azione Locale Leader+ della Sicilia, in data 22.07.2009, un documento nel quale si dichiara l'intenzione di continuare ad attuare azioni che mirino all'istituzione e rafforzamento dei Distretti Rurali di Qualità della "Ruralità Mediterranea", individuando il marchio *Ruralità Mediterranea* come elemento comune, sintesi dell'offerta integrata delle aree rurali.

Oltre le attività qui proposte, il partenariato del GAL "Etna" è aperto ad altre possibili collaborazioni che potrebbero nascere da proposte provenienti dagli altri GAL siciliani e/o da altri organismi ad essi affini per obiettivi e metodologie.

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

Coinvolgimento del partenariato in fase progettuale

Il PSL "ITACA" del GAL "Etna", nella sua stesura definitiva approvata dal partenariato riunito in assemblea il 26.11.2009 presso la sede del Comune di Adrano, è il risultato di una serie di incontri che il Responsabile per la Progettazione ha organizzato con tutti i partner e/o con gruppi di essi.

La consultazione del partenariato per intero, e di alcune sue componenti specifiche in merito a problemi e temi particolari, ha permesso di giungere, attraverso una dinamica bottom-up, all'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale proposto, nel quale, alla luce delle esigenze espresse dai singoli, hanno trovato spazio soluzioni strategiche largamente condivise. Le attività finalizzate all'animazione e al coinvolgimento del partenariato, dunque, sono state frequenti e ben pianificate.

In particolare, durante la prima fase di selezione dei GAL, si sono tenuti 4 incontri preparatori in diversi comuni del territorio ai quali hanno partecipato rappresentanti istituzionali dei Comuni, dirigenti e funzionari degli stessi, imprenditori, associazioni singole e di categoria, animatori dell'Ufficio di Piano. I diversi incontri sono stati vere e proprie occasioni di confronto del territorio sul territorio, mirati ad approfondire le tematiche della nuova programmazione per poi scegliere quelle su cui puntare per lo sviluppo del territorio. Durante questi incontri, ad esempio, è stata definita la scansione in tematiche principali e secondarie della strategia, e le Misure dell'Asse 3 da attivare per il suo raggiungimento. A conclusione del primo ciclo di riunioni si è tenuta il 31.07.2009 l'Assemblea del partenariato, organizzata per condividere ed approvare la proposta da presentare alla selezione ai sensi del Bando Regionale, il territorio, il partenariato, la filosofia della proposta e le tematiche prioritarie e complementari in base alle quali utilizzare le risorse comunitarie. Nella stessa sede l'Assemblea ha ratificato la proposta definitiva elaborata dal dott. Ernesto Del Campo, responsabile di Piano del GAL Etna ATS, sulla base delle indicazioni scaturite dagli incontri precedenti.

Ancora più animato è stato il coinvolgimento del partenariato e di tutti i possibili stakeholders nella II fase di selezione dei PSL, che ha avuto avvio con l'invito, da parte del Responsabile di Piano del GAL Etna ATS dott. Ernesto Del Campo, a presentare proposte progettuali, spunti, idee connesse con la valorizzazione del territorio rurale e delle sue più importanti risorse produttive, culturali, sociali (per la consultazione di tutte le proposte giunte vd. Allegato "Proposte partenariato"). Le proposte progettuali pervenute sono passate al vaglio del Gruppo di Lavoro, riunitosi ad Adrano presso la sede del GAL il 04.11.2009 e il 16.11.2009, che le ha rielaborate delineando la strategia del PSL, la sua articolazione fra tematiche, obiettivi, misure, azioni. Nello stesso periodo si sono svolte due riunioni rivolte ai soli Enti pubblici, i quali, in quanto portatori di interessi della collettività, si sono fatti portavoce dei bisogni della popolazione e hanno dimostrato concretamente il loro sostegno alle attività del GAL mettendo a disposizione del personale specifico. Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Etna" ATS ha seguito e delineato le diverse fasi della nuova linea programmatica, inserendo all'ordine del giorno delle riunioni del 15.09.2009 e del 14.10.2009 un

punto dedicato alla nuova programmazione, mentre in data 23.11.2009 ha approvato il presente documento. Parallelamente molto animata è stata anche l'attività dell'Assemblea dei Soci e dei Partner del GAL, che si è riunita in data 08.10.2009 e 26.10.2009 per suggerire, correggere, ampliare la proposta progettuale presentata dal Gruppo di Lavoro, definitivamente approvata dall'Assemblea tutta all'unanimità riunita il 26.11.2009 presso la sede del Comune di Adrano.

Il Responsabile di Piano del GAL Etna, infine, è stato protagonista, a nome dello stesso Gruppo di Azione Locale, anche delle attività di animazione sul territorio proposte dalla SOAT locale secondo il seguente calendario:

25.11.2009, h. 17.00: Ragalna – Museo Comunale

01.12.2009, h. 17.00: Santa Maria di Licodia – Sala Consiliare

02.12.2009, h. 17.00: Maletto – Centro Polifunzionale Giovanile

Durante questi incontri, rivolti alla popolazione, ai giovani imprenditori e agli operatori del settore, sono state illustrate le potenzialità del PSR Sicilia 2007-2013, le Misure attivate per la formulazione della strategia del PSL ITACA, con la spiegazione delle modalità di partecipazione, la tempistica ed i benefici per i soggetti interessati a collaborare con il GAL e/o a partecipare ai bandi che saranno aperti.

Coinvolgimento del partenariato in fase procedurale/esecutiva

Ad un coinvolgimento così importante in fase progettuale corrisponde un altrettanto forte coinvolgimento del partenariato anche in fase procedurale/esecutiva. L'insieme di soggetti pubblici e privati che, a titolo di socio o partner, costituiscono il Gruppo di Azione Locale "Etna", è caratterizzato da una varietà di profili professionali e competenze che vanno considerate come risorse interne al GAL stesso, per cui il PSL elaborato deve funzionare soprattutto grazie all'apporto di ciascuno di essi, nella misura e secondo le modalità che più gli sono congeniali. Il coinvolgimento del partenariato diventa quindi condivisione con esso di obiettivi, finalità, argomentazioni, metodologie, e, soprattutto, risultati concreti. Per fare ciò, la modalità di attuazione delle azioni tramite bando è stata riservata solo all'erogazione di sostegni finanziari alle microimprese che presenteranno progetti, mentre per tutte le altre attività il GAL procederà alla stipula di convenzioni con i soggetti attuatori individuati, siano essi Enti pubblici che operatori privati, che saranno così responsabile della parte di attività che a ciascuno compete.

Fra tutti i soci del GAL, quelli che più sono chiamati a spendersi in prima persona per la riuscita delle attività promosse sono i **soggetti pubblici**, i Comuni in particolare: in quanto rappresentanti e responsabili della collettività, hanno più degli altri il dovere di impegnarsi affinché le azioni attuate producano effettivi benefici sulla qualità della vita della popolazione (dunque benefici non solo economici, ma anche per l'ambiente circostante, il benessere degli abitanti, benefici per la salute, ecc.). Ad integrazione di due importanti obiettivi del PSL ITACA, ovvero la promozione dei prodotti agroalimentari locali e il miglioramento della qualità della vita della popolazione, è stata predisposta una iniziativa che coinvolge tutti i 10 Comuni che costituiscono il territorio del GAL, i quali, nei tempi necessari per le procedure istituzionali e comunque non oltre un anno dalla data di avvio dell'attuazione del PSL, si dovranno impegnare a favorire il consumo dei prodotti tradizionali nelle mense scolastiche comunali.

I tre comuni in cui sorgeranno le aree mercatali come da Azione C (Adrano, Maniace e Santa Maria di Licodia) saranno indicati, nella convenzione che stipuleranno e sottoscriveranno con il GAL, come i diretti responsabili della gestione delle stesse, e dovranno rendere conto al GAL sull'avanzamento dei lavori nella realizzazione ed allestimento delle aree mercatali, delle attività svolte e dei risultati ottenuti (affluenza di acquirenti, aumento delle vendite per le aziende coinvolte, ecc.).

I partner pubblici sono coinvolti direttamente anche nella gestione del PSL, dal momento che alcuni di essi hanno già formalmente dichiarata la propria disponibilità a fornire personale dipendente comunale da impiegare a supporto delle attività dell'Ufficio di Piano.

Fra i soggetti pubblici una grossa responsabilità è affidata al Distretto Taormina Etna, il quale sarà soggetto unico attuatore dell'azione aggiuntiva *"La rete franchising del Distretto Taormina Etna a servizio dei prodotti del GAL"*. Nel ruolo di unico responsabile delle attività promosse all'interno di questa azione aggiuntiva, il Distretto si dovrà raccordare con i diversi organi operativi del GAL, in modo da attuare iniziative in sinergia con quelle già previste nelle altre azioni, e dovrà rispondere al GAL dei risultati ottenuti con il proprio operato.

Anche i **soggetti privati** hanno grandi responsabilità nell'attuazione del PSL. Essi saranno i protagonisti, insieme ai soggetti pubblici che vorranno partecipare, delle attività collegate all'Azione B *"Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali"*, in particolare delle iniziative inerenti la sub-azione B.2 *"Promozione dei percorsi turistico-rurali"*, all'interno della quale le associazioni che si occupano di promozione, organizzazione eventi, valorizzazione dei prodotti tradizionali, in accordo con i responsabili dell'attuazione del PSL, dovranno gestire i Punti di Informazione Territoriale, organizzare le attività di animazione (degustazioni, serate a tema, ecc.) all'interno e all'esterno, le visite guidate ai percorsi, le prenotazioni alle visite alle aziende produttrici e fornire assistenza turistica di vario genere (prenotazioni biglietti per ingressi a musei ed eventi, servizio di interpreti, di guide turistiche, ecc.). Sulla base delle caratteristiche di ogni percorso organizzato, per la riuscita di un prodotto originale e gradevole sarà fondamentale l'apporto di associazioni dotate delle specifiche competenze; ad esempio, per la realizzazione del percorso *"Andar per teatri"* e delle attività ad esso connesse, verranno coinvolte le associazioni locali che operano nel mondo del teatro e che potranno contribuire con iniziative di qualità che rendano l'idea di base effettivamente innovativa ed originale.

Un ruolo importante è ricoperto anche da quelle associazioni che operano nel sociale, lavorando ogni giorno con persone disabili, con problemi di salute, a rischio di degrado sociale (a titolo di esempio citiamo l'Associazione di volontariato *"Insieme Onlus"* con sede a Centuripe, l'Associazione *"Famiglie per la ricerca oncologica"* con sede ad Adrano), che saranno coinvolte per la creazione di un comitato che vigilerà sull'effettivo rispetto dei pari diritti dei soggetti con difficoltà.

Allo stesso modo si costituirà un comitato per le pari opportunità, nel quale un ruolo importante avranno le associazioni di tutela dei diritti della donna, come la F.I.D.A.P.A. sezione di Adrano ed il Circolo Culturale Femminile *"Athena"* di Belpasso. Tale comitato avrà il compito di far inserire nei bandi degli specifici parametri in materia di pari opportunità, e per tutta la durata di attuazione del PSL vigilerà affinché tali parametri siano effettivamente mantenuti e rispettati.

Per quanto riguarda le azioni finalizzate alla promozione dei prodotti tradizionali, all'interno del partenariato del GAL *"Etna"* sono numerosi i consorzi di tutela dei diversi prodotti (Consorzio di tutela del pistacchio verde di Bronte DOP, Consorzio di tutela vini DOC Etna, Consorzio Etna Fragole di Maletto, Consorzio Ortofrutta dell'Etna, Consorzio DOP Monte Etna, e altri), nonché le rappresentanze locali di associazioni nazionali quali la CIA, la Coldiretti, la Confcooperative ed altre che saranno contattate al momento di definire i parametri di accesso ai finanziamenti nei bandi. Anche queste associazioni potranno costituire un comitato che potrà suggerire delle strategie per la promozione dei prodotti locali e dei derivati dalla loro trasformazione, e che fungerà da garante per le aziende private sulle uguali possibilità per tutti di accedere ai bandi e di essere coinvolte nelle azioni del PSL.

Va ricordato, inoltre, che per l'attuazione delle azioni A, B e C è prevista l'attivazione di reti fra gli attori coinvolti per far funzionare al meglio i meccanismi all'interno dei quali ciascuno opera. Tali reti di operatori – siano essi comitati o tavoli di lavoro – non solo hanno un ruolo propositivo

nella gestione delle attività, ma, in qualità di soggetti attuatori tramite apposite stipule con il GAL, sono anche responsabili della qualità degli interventi sostenuti, del rispetto della tempistica pattuita, di tutti i parametri in materia di sostenibilità ambientale, rispetto delle pari opportunità e sostegno alle giovani professionalità.

Diversi partner del GAL "Etna" sono presenti anche nelle compagini societarie o nel partenariato anche di altri GAL. Essi, dunque, vanno considerati come dei veri e propri possibili "ponti" fra le diverse strutture operative, facendosi portavoce nel GAL "Etna" di iniziative di altri GAL con i quali si può agire in cooperazione sviluppando progetti comuni a dimensione sovraterritoriale.

Capitolo 5 – Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL

Come indicato al Capitolo 2.2 – *Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL* alle pagine 22-22 del presente PSL, dal punto di vista giuridico il GAL "Etna" si configura come una "Società Consortile a responsabilità limitata", i cui organi di gestione sono il Consiglio di Amministrazione, il suo Presidente, l'Assemblea dei Soci ed il Revisore Unico dei conti. Il Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale lo Statuto assicura la maggioranza alla componente privata, detiene il potere decisionale del GAL: guidato dal Presidente (eletto dagli stessi consiglieri), delibera riguardo alla gestione del patrimonio sociale, alla predisposizione del bilancio consuntivo annuale e all'assunzione dei dipendenti della Società, dei quali determina il compenso e le modalità di attuazione delle mansioni da svolgere. La società, infatti, si avvale, per la gestione ed il controllo dell'attuazione del PSL di un Ufficio di Piano, guidato dal Responsabile di Piano e composto da varie professionalità altamente qualificate.

Tutte le figure professionali necessarie a comporre l'Ufficio di Piano saranno assunte tramite selezione pubblica, qualunque sia l'incarico ricoperto e la forma contrattuale stipulata.

Il Responsabile sarà affiancato da un assistente che sarà di supporto alle attività di gestione del PSL ed animazione delle diverse fasi per tutta la durata di attuazione del Piano. Per ricoprire il ruolo di Assistente al Responsabile di Piano (con incarico full-time) i candidati dovranno attestare di essere in possesso di laurea e dimostrare capacità gestionali ed organizzative, preferibilmente documentate da esperienze professionali svolte.

La gestione amministrativa dell'Ufficio è affidata a 2 Impiegati Amministrativi, anch'essi impiegati a tempo pieno: entrambi in possesso del titolo di laurea, seguiranno le pratiche di finanziamento, occupandosi anche della prima nota cassa e delle altre attività riguardanti l'amministrazione finanziaria; essi controlleranno, inoltre, la corrispondenza diretta con l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, per seguire gli eventuali aggiornamenti, recepire le circolari e qualunque direttiva connessa all'attuazione e alla gestione del PSL.

Le attività di segreteria (servizi di accoglienza, protocollo, smistamento telefonico, fax, corrispondenza postale, ecc.) saranno espletate da 2 Addetti i quali, raccordandosi con il Responsabile di Piano in merito ad un'adeguata organizzazione dei turni di lavoro, potranno garantire quotidianamente l'apertura degli uffici del Piano e l'accoglienza del pubblico. Gli addetti alla segreteria dovranno essere in possesso almeno del diploma di Scuola Media Superiore.

Nella strutturazione del nuovo Ufficio di Piano si è deciso di dare maggior rilievo alle attività legate alla comunicazione dell'intero PSL, potenziando l'ufficio con due nuovi profili professionali: l'Addetto alla grafica e al web (contratto full-time) e l'Addetto alla comunicazione (iscritto all'albo dei giornalisti pubblicitari, con contratto part-time). I due lavoreranno a stretto contatto con il Responsabile di Piano e con il Presidente del GAL, con i quali concorderanno l'immagine da comunicare al pubblico sia riguardo alle singole iniziative di volta in volta attuate all'interno del PSL sia considerandole nel loro insieme come progetto ad ampio respiro; in particolare, l'Addetto alla grafica si occuperà di delineare, di concerto con il Responsabile di Piano, la linea grafica da adottare per il materiale pubblicitario ed informativo di tutte le iniziative inerenti il PSL, mentre l'Addetto alla comunicazione si occuperà sia dell'immagine interna del GAL – curando i rapporti con i partner pubblici e privati e avendo attenzione che tutti siano tempestivamente avvisati delle iniziative che si vanno ad attuare – che dell'immagine esterna.

L'addetto alla grafica si dovrà occupare anche della pagina web del GAL, che dovrà essere adeguatamente aggiornata nei contenuti ed implementata nelle varie parti. Il web costituisce oggi sempre più un canale privilegiato per la divulgazione e l'informazione delle iniziative quasi in tempo

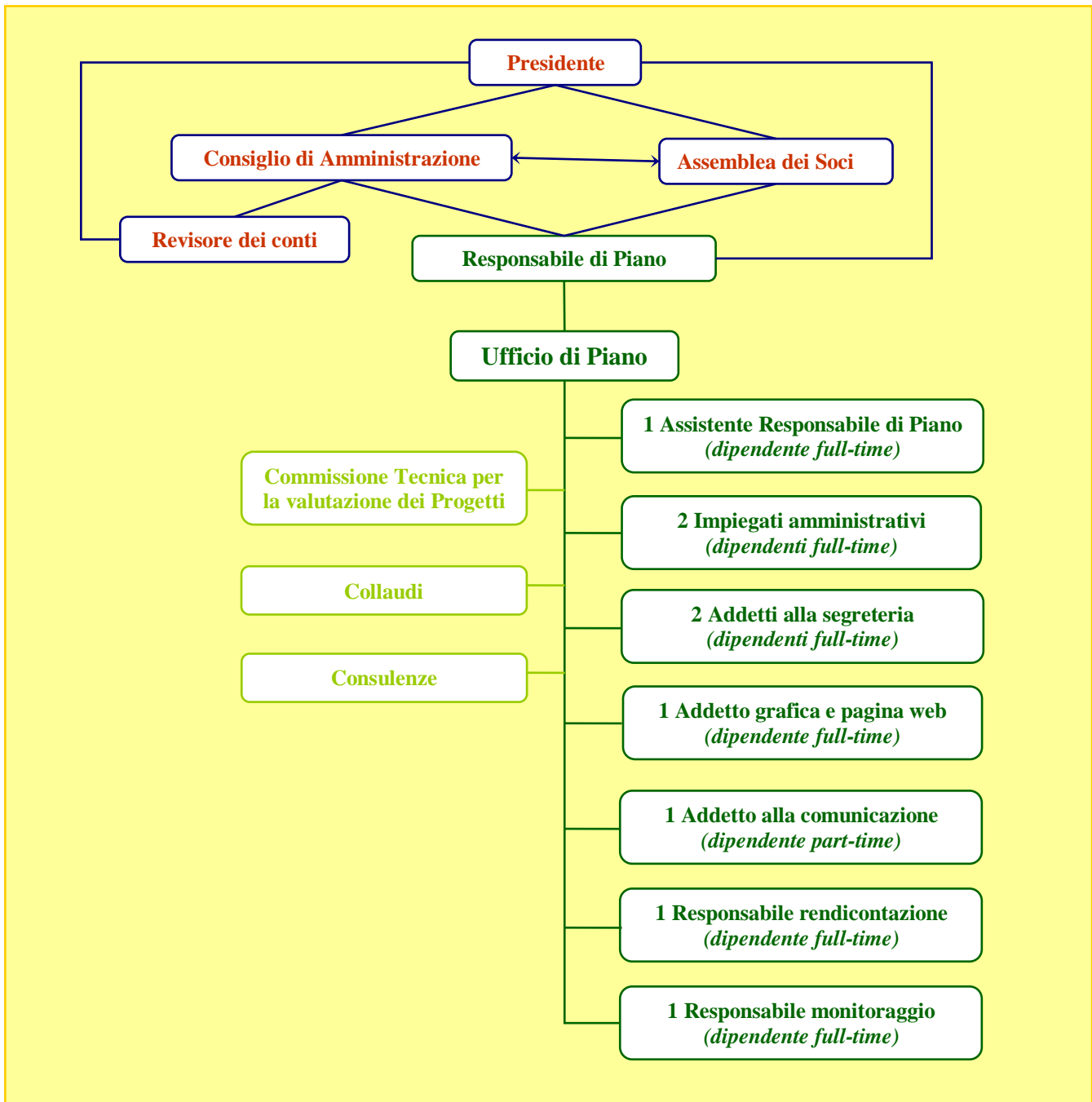
reale, pertanto il sito internet del GAL "Etna" deve essere considerato uno strumento comunicativo fondamentale, e va programmato in maniera ottimale. Il GAL "Etna" ATS, soggetto gestore del PSL ITACA finanziato con il Programma Leader+, possiede già un sito internet (www.GALetna.it), tuttora funzionante e visitabile, che sarà mantenuto ed implementato apportandovi alcuni accorgimenti tecnici relativi alla struttura, che deve consentire una facile navigazione e all'aspetto grafico, da rendere più accattivante; il visitatore deve poter trovare all'interno del sito tutte le informazioni relative al GAL e al PSL attraverso contenuti aggiornati, semplici ed immediati; una sezione sarà data visibilità ai componenti del partenariato attraverso una sezione dedicata e sarà incentivata l'apertura di un proprio account nel sito per i soci e i partner, in modo che possano accedere tramite password nell'area riservata dove trovare la documentazione interna alla gestione del GAL ed all'attuazione del PSL. La pagina web del GAL "Etna" ne costituisce la finestra con l'intero mondo virtuale, pertanto essa stessa deve godere della massima visibilità e deve essere raggiungibile attraverso un ampio sistema di links con altri siti, cominciando dalle pagine internet delle istituzioni coinvolte nel GAL – quindi, ad esempio, non solo i siti web dei diversi Comuni soci e degli altri soggetti pubblici coinvolti, ma anche quello della Regione Siciliana, dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, Assessorato al Turismo, degli altri GAL, ecc. – e dei soggetti privati, in particolare, per il loro interesse strategico, i siti della Società Aeroporto di Catania, della Camera di Commercio di Catania ed il portale turistico-promozionale del Distretto Taormina Etna. Soprattutto per questi ultimi è importante attivare il link con il sito del GAL, dal momento che il collegamento con il proprio sito web rappresenta una ulteriore opportunità di visibilità e promozione a titolo gratuito.

I Comuni di Adrano e di Biancavilla hanno disposto l'allocazione di una unità ciascuno nell'Ufficio di Piano del GAL: il Responsabile Amministrativo e Finanziario (Adrano) ed un tecnico-amministrativo (Biancavilla). Essi andranno ad affiancare in part-time le figure professionali sopra descritte, arricchendo ed ampliando le competenze che l'Ufficio potrà offrire a soci e partner del GAL Etna, e ai diversi soggetti attuatori e beneficiari delle azioni del PSL a sostegno delle proprie attività.

Accanto alle figure professionali interne alla Società sarà possibile avvalersi di consulenze esterne in materia legale e giuridica e di supporto alla predisposizione dei bandi, laddove si presenti strettamente necessario e previa ufficiale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione (vd. Art. 3 del Regolamento interno del GAL "Etna"). Il compenso per questi incarichi sarà determinato in base alle ore e/o giornate lavorate in funzione delle mansioni svolte; in alternativa si applicheranno le tariffe previste dagli Ordini/Collegi di appartenenza, fermo restando il tetto massimo di un importo lordo annuo globale di 14.000,00 €.

Per la valutazione delle domande di finanziamento sui bandi e gli avvisi pubblici attivati dal PSL sarà nominata dal Consiglio di Amministrazione di volta in volta, un'apposita commissione composta da tecnici che esaminerà le proposte pervenute, valutandone l'adesione con i parametri richiesti dal bando, la qualità e l'originalità dei progetti. Il collaudo degli stessi sarà effettuato da altra commissione nominata dal CdA, o da un tecnico di fiducia del GAL selezionato in base ad evidenza pubblica. Il compenso previsto per i tecnici è di 48.000,00 € in totale nei 4 anni, stimando una media di venti pratiche l'anno ed un costo medio per pratica di circa 600,00 €. L'incarico di consulente e di componente della commissione di valutazione sarà affidato tramite selezione pubblica a soggetti altamente qualificati e che non siano sottoposti a conflitto di interesse nei confronti delle iniziative avviate all'interno del PSL, ovvero che non siano destinatari ultimi e/o soggetti attuatori degli interventi previsti dal PSL.

Per meglio comprendere le relazioni che intercorrono fra le diverse figure istituzionali e professionali coinvolte nella struttura del GAL, cfr. il seguente *Organigramma funzionale dell'assetto organizzativo della GAL "Etna" Soc. Cons. a r. l.*



Organigramma funzionale dell'assetto organizzativo della GAL "Etna" Soc. Cons. a r. l.

Per svolgere al meglio gli incarichi preposti, l'Ufficio di Piano del GAL "Etna", la cui sede operativa sarà ubicata, in continuità con le attività e l'organizzazione avviate e consolidate con il Programma Leader+, in uno stabile di proprietà del Comune di Adrano sito in contrada San Leo e potrà usufruire delle attrezzature di cui la sede è già dotata, implementata con elementi di arredamento il cui acquisto è funzionale all'ampliamento delle attività del GAL e della relativa documentazione.

Il costo dettagliato delle spese che il GAL deve sostenere per il personale, per il funzionamento della sede e per l'acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa ed operativa del PSL è indicato nella seguente tabella:

A) Attuazione del PSL		
1. Spese per la progettazione del PSL e animazione del partenariato		
Spese di progettazione per la prima fase di presentazione della candidatura, l'animazione del partenariato e il coordinamento della seconda fase, corrispondente allo 0,5% dell'importo progettuale		€ 32.000,00
Spese per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale e del Piano di Comunicazione (costo non superiore allo 0,5% della dotazione pubblica prevista per il PSL)		€ 32.000,00
Totale spese per la progettazione del PSL e animazione del partenariato		€ 64.000,00
2. Spese per il personale		
Responsabile di Piano	€ 50.000,00 per n. 4 annualità	€ 200.000,00
N. 1 Assistente alle attività del Responsabile di Piano	€ 1.500,00 al mese x n. 4 annualità x n. 1 addetto	€ 72.000,00
N. 2 Impiegati Amministrativi (gestione prima nota cassa, corrispondenza con l'Assessorato, gestione pratiche di finanziamento, ecc.)	€ 1.500,00 al mese x n. 4 annualità x n. 2 addetti	€ 144.000,00
N. 2 Addetti alla segreteria (servizi di accoglienza, protocollo, smistamento telefonico, fax, corrispondenza postale, ecc.)	€ 1.400,00 al mese x n. 4 annualità x n. 2 addetti	€ 134.400,00
N. 1 Addetto alla grafica e responsabile pagina web	€ 1.400,00 al mese x n. 4 annualità x n. 1 addetto	€ 67.200,00
N. 1 Addetto alla comunicazione con contratto part-time (ufficio stampa e comunicazione, relazioni con il partenariato, relazioni con gli altri GAL, ecc.)	€ 1.000,00 al mese x n. 4 annualità x n. 1 addetto (n. 4 ore al giorno)	€ 48.000,00
Totale Spese per il personale		€ 665.600,00
3. Spese per attività di controllo e gestione		
N. 1 Responsabile delle azioni di Rendicontazione del PSL	€ 1.500,00 al mese x n. 1 addetto x n. 4 annualità	€ 72.000,00
N. 1 Responsabile delle azioni di Monitoraggio del PSL	€ 1.200,00 al mese x n. 1 addetto x n. 4 annualità	€ 57.600,00
Tecnici per la valutazione domande di finanziamento per bandi attivati dal GAL		€ 24.000,00
Tecnici per collaudo progetti e rendicontazione		€ 24.000,00
Spese per consulenza fiscale	€ 600,00 x 48 mesi	€ 28.800,00

Spese per consulenza del lavoro	€ 600,00 x 48 mesi	€ 28.800,00
Altre consulenze esterne a supporto delle attività del PSL (legale, giuridica, predisposizione bandi)	€ 14.000,00 x n. 4 anni	€ 56.000,00
Indennità gettoni di presenza Consiglieri di Amministrazione e Collegio Sindacale	€ 50,00 per ogni gettone x n. 8 componenti (7 consiglieri e 1 revisore) x 10 riunioni l'anno x n. 4 anni	€ 16.000,00
Totale spese per attività di controllo e gestione		€ 307.200,00
4. Spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli		
Costituzione in strutture/Società leGALmente costituite: Spese notarili, di registrazione, acquisto libri sociali e vidimazione, iscrizione CCIAA		€ 9.000,00
Spese per luce e acqua e riscaldamento uffici	€ 300,00 x 24 bimestri	€ 7.200,00
Spese di pulizia dei locali	€ 300,00 x 48 mesi	€ 14.400,00
Spese telefoniche e di accesso rete internet	€ 400,00 x 24 bimestri	€ 9.600,00
Cancelleria		€ 8.700,00
Spese postali	€ 120,00 x 48 mesi	€ 5.760,00
Altre spese varie		€ 9.000,00
Totale spese di funzionamento delle sedi e di eventuali sportelli		€ 63.660,00
5. Spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL		
Stipula fidejussione bancaria o di garanzia		€ 12.000,00
N. 3 computer completi di monitor e licenza	€ 1.300,00 cad. più disposizione in rete	€ 4.660,15
N. 1 Computer portatile		€ 1.490,00
N. 1 scanner		€ 450,00
N. 3 stampanti laser e multifunzione		€ 3.000,00
N. 2 fotocopiatrici con fascicolatore		€ 3.200,00
N. 2 apparecchi telefonici		€ 200,00
N. 1 fax		€ 200,00
N. 2 calcolatrici da tavolo		€ 200,00

N. 3 postazione PC con scrivanie e sedie		€ 3.600,00
N. 3 armadi da archivio		€ 2.800,00
N. 3 mobili bassi porta fotocopiatrice e fax		€ 1.800,00
Eventuali software		€ 600,00
Totale spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL		€ 97.900,15
Totale spese tipologia A) Attuazione del PSL ITACA		€1.134.660,15
B) Acquisizione di competenze ed animazione		
Spese per informazione e comunicazione (pubblicità radiofonica e televisiva, cartellonistica, brochures, audiovisivi, ecc.)		€ 88.000,00
Spese per la realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione		€ 16.550,00
Spese per pubblicità (evidenza pubblica) dei bandi di finanziamento emanati, e delle diverse iniziative per la presentazione di progetti		€ 12.000,00
Spese per il sito web		€ 4.523,35
Spese per la formazione e l'aggiornamento del personale		€ 5.000,00
Totale spese tipologia B) Acquisizione di competenze ed animazione		€ 126.073,35
Totale spese per la gestione del GAL "Etna" (Mis. 431)		€1.260.733,50

L'organizzazione delle risorse umane e delle attività dell'Ufficio di Piano per la gestione del PSL, nonché la divisione dei ruoli, dei poteri e dei compiti dei diversi organi del GAL "Etna" è disciplinata da un insieme di norme ed indicazioni che costituiscono il **Regolamento interno** della Soc. Cons. a r. l. GAL "Etna". Tale regolamento, che sarà approvato in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione, è stato stilato tenendo conto delle esigenze della struttura e si ispira, in linea di massima, al Regolamento interno assunto dalla GAL "Etna" ATS per il precedente periodo di programmazione, con le differenze dovute al nuovo profilo giuridico del GAL "Etna" che ha ampliato il partenariato e cambiato anche l'ordinamento giuridico da ATS a Soc. Cons. a r. l.

Cap. 5.1 – Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL**Appendice B – Bozza del Regolamento interno della GAL "Etna" Soc. Cons. a r. l.****TITOLO I
MISSIONE DEL GAL "ETNA" E ATTUAZIONE DEL PSL "ITACA"****Art. 1 – Missione del GAL**

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali di promozione dello sviluppo del territorio amministrato i Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Ragalna e Santa Maria di Licodia hanno concordato per la programmazione del PSL il raggiungimento del seguente obiettivo generale: la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali per la fruizione turistica ecosostenibile attraverso l'offerta integrata di prodotti tradizionali agricoli ed artigianali di qualità e la realizzazione di "percorsi del turismo, dei sapori, dei colori e della tradizione locale".

Il GAL "Etna" riveste il ruolo di responsabile, penalmente e civilmente, dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, del relativo piano finanziario e degli interventi previsti.

Le finalità principali del GAL "Etna" sono:

- Promuovere azioni volte a valorizzare il patrimonio naturale e culturale dei territori di pertinenza nel rispetto e per la salvaguardia dell'ambiente;
- Migliorare la qualità della vita delle popolazioni delle zone rurali;
- Valorizzare i prodotti locali nell'ambito di una strategia di sviluppo integrato del territorio, che, partendo dalle produzioni, attraverso le fasi della trasformazione e produzione, consenta agli operatori una più facile commercializzazione;
- Promuovere l'acquisizione e la diffusione di nuove tecnologie e di nuovi know-how, al fine di aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi;
- Realizzare azioni che contribuiscano alla creazione di nuovi posti di lavoro e/o alla stabilizzazione dei posti di lavoro esistenti;
- Promuovere azioni volte a garantire il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne.

L'azione del GAL deve in ogni caso essere rivolta al perseguimento delle finalità e degli obiettivi contenuti nel PSR Sicilia 2007-2013.

Il GAL è investito di una missione pubblica, e pertanto l'attuazione del PSL deve essere svolta senza fini di lucro e con finalità di pubblico interesse.

Il GAL è responsabile:

- Della programmazione e delle eventuali riprogrammazioni e rimodulazioni delle azioni contenute nel PSL;
- Della tempestiva ed efficiente esecuzione delle azioni, al fine di rispettare i vincoli di spesa annuale indicati al paragrafo 5.2 Cronoprogramma degli interventi (Cronoprogramma procedurale e cronogramma finanziario per annualità degli impegni e dei pagamenti) elaborato dal GAL "Etna" per il PSL "Itaca";
- Della divulgazione ed informazione dei contenuti del Piano nei territori di pertinenza, nei confronti di tutti i soggetti potenzialmente interessati, al fine di assicurare la massima partecipazione a livello locale e garantire trasparenza alla propria azione e parità di accesso ai benefici del Programma;
- Della trasparenza delle procedure adottate per la selezione dei beneficiari finali e dei soggetti attuatori;
- Della conformità delle azioni finanziate al PSL approvato;

- Della coerenza degli interventi e delle spese effettuate rispetto ai dati previsionali progettuali, nonché dell'accertamento della regolare esecuzione degli interventi recati dalle varie Misure;
- Della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese sostenute direttamente dal GAL, sia per le spese effettuate da soggetti attuatori terzi;
- Dei danni eventualmente arrecati a terzi ed all'ambiente nella realizzazione fisica del PSL;
- Della raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione del PSL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione da parte dell'Amministrazione secondo le linee guida predisposte;
- Della rendicontazione della spesa ai fini dei trasferimenti contributivi e della certificazione di spesa per l'inoltro all'Amministrazione Regionale;
- Del rispetto delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali riguardanti prioritariamente:
 - le regole della concorrenza;
 - le gare di appalto;
 - la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali;
 - le pari opportunità;
 - le politiche del lavoro;
 - il sostegno alle piccole e medie imprese.

Art. 2 – Approvazione di eventuali modifiche al PSL

Il GAL può proporre modifiche al PSL. Le modifiche proposte agli interventi approvati dall'Amministrazione devono essere conformi ai contenuti ed alle condizioni previste nel PSR Sicilia 2007-2013 e non debbono comportare variazioni dell'importo di spesa approvato per il PSL. Inoltre queste non si devono in nessun caso configurare come un cambiamento significativo rispetto alla strategia proposta e approvata nel PSL. Tutte le proposte di modifica vanno notificate all'Ufficio di Attuazione e debbono comunque rispettare le condizioni previste dal decreto dirigenziale di approvazione del PSL, del Regolamento definitivo del GAL "Etna" di cui il presente documento costituisce bozza provvisoria, e dell'organicità del programma.

TITOLO II ORDINAMENTO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 3 – Il Consiglio di Amministrazione

Il GAL "Etna" Soc. Cons. a r. l. è amministrato da un Consiglio di Amministrazione che può essere composto da tre fino a sette membri.

I poteri del Consiglio di Amministrazione, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rimanda.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi sociali possono ricevere soltanto le spese effettivamente sostenute e cioè i compensi stabiliti al punto 6.2.1.2 lettera a) trasferite e d) altre spese delle procedure di attuazione pubblicate nella G.U.R.S. n.46 del 12/09/1998.

Art. 4 – Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la libera firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie in qualsiasi sede ed in ogni ordine e grado di giurisdizione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

Art. 5 – Responsabilità amministrativa-finanziaria

Il GAL "Etna" Soc. Cons. a r. l., tramite il suo legale rappresentante protempore, è soggetto responsabile dell'attività amministrativa e finanziaria, nonché della gestione delle sovvenzioni pubbliche e della legittimità e leGALità delle procedure relative all'attuazione del Piano.

Per adempiere a tali funzioni, il GAL "Etna" garantisce:

- la capacità amministrativa, tramite la creazione di una organizzazione adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili, avvalendosi di professionalità qualificate e/o affidando incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- la solvibilità finanziaria, tramite accordi e/o convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire la garanzia fidejussoria per gli acconti sui contributi percepiti dal GAL e il supporto tecnico-finanziario per la valutazione di solvibilità dei beneficiari finali;
- la corretta gestione finanziaria dei fondi valutando anche l'opportunità di promuovere accordi e/o convenzioni con istituti finanziari, dotati di idonea professionalità nella gestione finanziaria di programmi integrati, per le attività d'istruttoria, di accertamento di regolare esecuzione degli interventi, di rendicontazione e di gestione degli incentivi.

Art. 6 – Responsabile di Piano

Nel segno della continuità con la precedente programmazione il partenariato del GAL "Etna" ha stabilito di confermare la figura del Responsabile di Piano che ha seguito il precedente GAL "Etna" ATS e tuttora ne gestisce la fase finale che si concluderà il prossimo 30.06.2010.

Lo stesso Responsabile di Piano, su incarico del Consiglio di Amministrazione del GAL "Etna" ATS, Ente incaricato dall'Assemblea del partenariato di coordinare e curare la candidatura del nuovo GAL e la predisposizione del relativo PSL, ha compiuto tutti gli adempimenti per la presentazione della candidatura del partenariato – superando la prima fase di selezione dei GAL a livello regionale – e la redazione del nuovo PSL, ivi comprese le fasi di animazione, raccordo con le istituzioni e col partenariato.

Il Responsabile del Piano, per la realizzazione delle iniziative previste dal GAL, ha il compito di attivare ogni utile relazione con i partner, con i soggetti istituzionali, con gli uffici dell'Assessorato Regionale e, nell'ambito del territorio ricadente nel PSL, di espletare una funzione di raccordo con le amministrazioni pubbliche e con i soggetti privati. Il responsabile di Piano, in particolare, ha il compito di:

- Curare i rapporti con il Rappresentante legale del GAL riguardo lo stato di attuazione del PSL dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;
- Informare tempestivamente il rappresentante legale del GAL, anche con atto formale se necessario, circa eventuali problemi, o aspetti aventi rilevanza sostanziale riguardo ai beneficiari e ai soggetti attuatori (rinunce, revoche, difficoltà nell'attuazione), nonché su ogni eventuale aspetto rilevante circa la gestione tecnica, finanziaria e di altra natura;
- Curare i rapporti con la struttura tecnico-organizzativa del GAL in particolare:
 - coordinamento della gestione tecnica;
 - coordinamento della gestione contabile-amministrativa;
 - coordinamento degli adempimenti connessi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL;
 - coordinamento della struttura di animazione;
 - coordinamento delle azioni recate dal Piano di comunicazione predisposto dal GAL.

- Interagire con la Pubblica Amministrazione, al fine della migliore attuazione del PSL (ad esempio mediante l'attivazione di conferenze di servizi ai sensi della vigente normativa) con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti cui sono preposti gli Enti pubblici;
- Curare le relazioni e gli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo sul Programma Leader;
- Verificare il continuo rispetto da parte del GAL delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali riguardo, in particolare:
 - le regole della concorrenza
 - le gare di appalto
 - la tutela dell'ambiente e dei beni culturali
 - le pari opportunità uomo/donna
 - il sostegno all'imprenditoria giovanile
 - le politiche del lavoro
 - il sostegno alle piccole e medie imprese
- Predisporre tutti gli atti ed i documenti necessari agli adempimenti finali dell'Organo decisionale e del Presidente e per l'Assemblea dei soci, per il tramite della struttura tecnico-amministrativa del GAL, in particolare:
 - deliberazioni
 - verbali
 - convenzioni
 - bandi di gara
 - certificati di spesa
 - relazioni periodiche sull'attività svolta dal responsabile e dalla struttura tecnico-amministrativa
 - rapporto annuale sullo stato di attuazione del PSL
 - elenco beneficiari e soggetti attuatori degli interventi recati dalle varie Misure, articolato in costo totale, quota pubblica e privata, estremi e sede delle aziende.

Il Responsabile di Piano, in quanto tale, assolverà contestualmente alle funzioni di Responsabile dell'animazione e per tale compito non dovrà ricevere alcun compenso aggiuntivo rispetto all'importo suddetto.

Annualmente, entro il 31 dicembre, il Responsabile di Piano presenterà all'Organo decisionale del GAL, al fine dell'approvazione, un "Piano di lavoro" annuale riferito alla successiva annualità. Entro il 28 febbraio di ogni anno il Responsabile di Piano presenterà ed illustrerà all'organo decisionale del GAL un apposito "Rapporto annuale" su tutte le attività poste in essere nel corso del precedente anno solare, con particolare riferimento al livello di avanzamento fisico e finanziario delle varie Misure e Progetti, al lavoro della struttura di animazione del territorio, ai problemi incontrati, alle proposte operative, ecc.

L'organo decisionale del GAL valuterà il contenuto del Rapporto annuale, chiedendo eventuali chiarimenti e procedendo alla formale approvazione dello stesso.

Al fine di assicurare la necessaria continuità all'operato del GAL, il Responsabile di Piano solo per cause debitamente documentate e motivate, potrà presentare al Presidente richiesta di dimissioni dall'incarico, con un preavviso di almeno 60 giorni; entro detto termine il GAL dovrà individuare il nuovo Responsabile di Piano, pervenendo alla stipula di apposito contratto.

Il Responsabile di Piano non potrà ricoprire, contemporaneamente all'esercizio delle proprie funzioni, altri incarichi retribuiti all'interno dello stesso GAL.

Art. 7 – Modalità di nomina e selezione del personale, organigramma della struttura tecnico-amministrativa e di animazione del GAL.

Tutto il personale che comporrà l'Ufficio di Piano a vario titolo, con diverso profilo e per i tempi ritenuti necessari alla realizzazione del PSL, sarà selezionato con procedure di evidenza pubblica, ed eccezione del Responsabile di Piano (vd. successivo Art. 4).

I livelli di compenso annui lordi del personale facente parte della struttura tecnico-amministrativa e di animazione del GAL dovranno rispettare i vincoli retributivi, previdenziali ed assicurativi previsti dai CCNL vigenti per il comparto di riferimento.

Qualora la collaborazione è riferita a prestazioni non rapportabili a ore/lavoro ed è regolata da rapporto coordinato connesso ad un determinato progetto, senza vincolo di subordine, ai sensi della vigente normativa, il costo ammissibile sarà determinato in funzione di prestazioni similari.

Per consulenze ed incarichi a tecnici e professionisti esterni al GAL, assegnati previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, il costo ammissibile sarà determinato in base alle ore e/o giornate lavorate in funzione delle mansioni svolte; in alternativa si applicheranno le tariffe previste dagli Ordini/Collegi di appartenenza, fermo restando il non superamento di un importo lordo annuo globale di 14.000,00 €.

Per quel che riguarda gli animatori, il GAL dovrà privilegiare l'acquisizione di più professionalità diversificate e reperite prioritariamente nell'area di attuazione del PSL.

Per il funzionamento degli Organi sociali, sia il Rappresentante legale che i componenti dell'Organo decisionale, possono ricevere oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute, fino ad un massimo di 50 € lorde per seduta, per un numero massimo di 10 sedute annue.

Per quanto riguarda i compensi relativi alle altre figure della struttura contabile-amministrativa del GAL (addetti alla segreteria, contabili, impiegati amministrativi, ecc.), si farà riferimento ai vigenti CCNL o a contratti di tipo "a progetto" previsti dalla vigente normativa.

Art. 8 – Nomina di tecnici e consulenti esterni

Per gli interventi legati all'attività interna di gestione tecnico-amministrativa il GAL può affidare incarichi professionali e appaltare i servizi a singoli consulenti, a società di servizi o aziende di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, attraverso procedure di evidenza pubblica.

Per l'affidamento di incarichi di consulenza, la professionalità e l'esperienza dovranno essere accertate tramite presentazione di *curriculum vitae*.

Gli incarichi professionali sono affidati temporaneamente e i relativi onorari sono determinati in base alle ore e/o giornate di lavoro, in funzione delle mansioni svolte e tenendo come riferimento, ove esistenti, le tariffe stabilite dagli Ordini professionali di appartenenza.

TITOLO III PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Art. 9 – Articolazione ed ubicazione di eventuali sedi operative territoriali del GAL

La sede rappresentativa ed operativa del GAL "Etna" è sita ad Adrano (CT) in contrada San Leo, presso i medesimi locali messi a disposizione dal Comune di Adrano e che sono tuttora sede del GAL Etna ATS.

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere, come previsto dallo statuto del GAL "Etna", l'istituzione di nuove sedi o di eventuali sportelli operativi ed informativi nel territorio.

Art. 10 – Affidamento del servizio di tesoreria

La gestione contabile delle risorse del GAL "Etna" Soc. Cons. a r. l. e delle operazioni finanziarie in entrata ed uscita a nome e per conto del GAL "Etna", nonché la gestione del capitale sociale sarà affidata ad un istituto di credito che abbia almeno una filiale nel territorio del GAL.

Art. 11 – Tipologia delle azioni

Le azioni previste dal Piano possono essere realizzate direttamente dal GAL o da soggetti pubblici e privati esterni.

Gli interventi, realizzati in conformità alle normative regionali, nazionali e comunitarie per gli specifici settori di intervento, possono effettuarsi a bando, a regia GAL in convenzione o essere affidati dal GAL alla responsabilità di Enti pubblici attuatori.

Art. 12 – Azioni di diretta competenza del GAL

Per l'attuazione del Piano, il GAL può:

- affidare incarichi professionali e appaltare servizi, secondo quanto previsto nel precedente art. 8.
- predisporre bandi e criteri oggettivi di selezione per l'individuazione dei soggetti esterni che eseguono le azioni previste.

La fornitura di beni e materiali, qualora non ricorra l'obbligo normativo del bando pubblico, avviene tramite gara per trattativa privata con l'acquisizione di almeno tre preventivi di ditte dotate di specifica esperienza e affidabilità, ad eccezione di forniture per cui sia difficile trovare terzi fornitori e degli acquisiti per minuterie, cancellerie e quant'altro non superi il valore di 2.500,00 € l'anno.

Il GAL può procedere a trattativa privata in uno dei seguenti casi:

- quando l'urgenza è tale da non consentire l'indugio e i tempi del pubblico incanto;
- per la fornitura di beni e servizi coperti dal diritto di esclusiva o in regime di provativa;
- per la fornitura di opere d'arte e dell'ingegno, per prestazioni intellettuali, artistiche o professionali, per la fornitura di servizi a completamento, ampliamento e rinnovo parziale di quelli esistenti, quando il ricorso ad altri fornitori comporta l'acquisto di materiali non compatibili con quelli in dotazione;
- per la fornitura di servizi a completamento o ampliamento di quelli già in atto, quando il ricorso ad altri prestatori comporta nocimento o disfunzioni all'espletamento dell'intero servizio.

I criteri per la scelta del contraente e per l'aggiudicazione sono quelli previsti dalla legislazione vigente in Sicilia, distinguendo fra appalti di rilevanza comunitaria e quelli di importo inferiore.

Le procedure della trattativa prevedono, in primo luogo, l'individuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'oggetto del contratto, della spesa necessaria, dei requisiti del contraente, dei motivi che consigliano il ricorso alla trattativa e la nomina del responsabile del procedimento di gara che provvede alla:

- diramazione della richiesta di offerta, tramite lettera raccomandata A/R, contenente le condizioni e le regole che disciplinano il contratto, costituendone l'atto propulsivo e fondamentale;
- ricezione delle offerte che devono pervenire nei termini e nei modi previsti nella richiesta;
- ammissione dei concorrenti che presentano l'offerta e sono in possesso dei requisiti;
- confronto delle offerte ammesse;
- aggiudicazione.

Il Consiglio di Amministrazione approva le risultanze della gara.

Nei casi in cui non è possibile il ricorso alla trattativa privata, si applicano le norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia di servizi e forniture.

Art. 13 – Azioni effettuate da soggetti esterni al GAL

Gli operatori pubblici e privati nonché gli animatori che realizzano azioni del Piano devono possedere i requisiti previsti dal Programma Leader e dalle leggi e normative di settore, in relazione alle caratteristiche delle azioni alle quali concorrono.

La loro individuazione, per garantire trasparenza e oggettività di selezione, salvo i casi indicati dal Piano, avviene mediante procedure concorsuali pubbliche e in conformità a quanto previsto dalle procedure di attuazione del PSR Sicilia 2007-2013.

Art. 14 – Istruttoria dei progetti e accertamento di regolare esecuzione

I progetti presentati dai potenziali soggetti attuatori sono istruiti e valutati da tecnici incaricati e/o dal personale del GAL.

L'attività di valutazione si conclude con la predisposizione di una graduatoria e di una relazione d'accompagnamento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva dell'elenco dei progetti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'emissione del provvedimento di approvazione delle istanze e di impegno di spesa, ne dà idonea pubblicizzazione agli Albi Pretori dei Comuni dell'area d'intervento, nonché notifica i provvedimenti di concessione di contributi ai beneficiari aventi diritto e comunica ai richiedenti esclusi la motivazione della decisione.

Gli interventi finanziati sono sottoposti ad appositi accertamenti di regolare esecuzione, tramite personale incaricato che non ha svolto, per gli stessi interventi oggetto dell'accertamento, attività istruttoria, di valutazione e/o di verifica.

Art. 15 – Funzioni del responsabile del monitoraggio

Il Responsabile del Monitoraggio deve:

- Registrare le informazioni relative all'attuazione a livello di operazione;
- Disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregarli;
- Fornire informazioni specifiche finalizzate, anche, ai controlli.

Monitoraggio finanziario

I dati finanziari vengono rilevati a livello di azioni del PSL e si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali, nel rispetto delle definizioni e delle disposizioni della vigente normativa. Successivamente vengono aggregati a livello di azione e Misura, e quindi confrontati al piano finanziario vigente.

Monitoraggio fisico

Il monitoraggio fisico viene effettuato sugli indicatori di realizzazione e, quando possibile e significativo, di risultato e di impatto indicati nel PSL con riferimento alle indicazioni del PSR. In linea generale gli indicatori di risultato e di impatto sono stimati in sede di valutazione sulla base dei dati di monitoraggio resi disponibili a livello di azione/sub-azione e di misura.

Monitoraggio procedurale

Il monitoraggio procedurale viene attivato definendo schede di rilevazione per tipologie di opere e modelli di aggregazione dei dati a livello di Azione/sub-azione. Il monitoraggio procedurale è attivato a livello di misura; i dati procedurali vengono successivamente rilevati a livello di azione/sub-azione, scegliendo una soglia dimensionale di significatività delle attività (variabile per settore), definendo il percorso procedurale da monitorare. A livello di iniziative, il monitoraggio procedurale consiste nel rilevamento delle singole fasi di attuazione del Progetto.

Al fine di un efficiente monitoraggio dell'attuazione del Piano è necessario mantenere l'allineamento della periodicità del monitoraggio procedurale e fisico a quella del monitoraggio finanziario.

Art. 16 – Funzioni e responsabilità degli organi sociali – modalità di assunzione delle decisioni

Il potere decisionale del GAL "Etna" inerente l'attuazione delle azioni e/o sub-azioni previste nel PSL è detenuto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5 del Bando di selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 29/05/2009 (rettificato in data 17/07/2009 – GURS n. 33 del 17/07/2009). Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei votanti presenti, ed è altresì investito di tutti i poteri per la gestione e l'amministrazione sia ordinaria che straordinaria della società, salvo che nelle ipotesi di cui all'art. 2479, co. 1, c.c.

L'Assemblea dei Soci decide sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto del GAL "Etna", nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. Nei casi in cui l'assemblea è chiamata a deliberare, in prima convocazione, si costituisce e delibera con le maggioranze previste dall'art. 2479 bis, comma terzo, c.c. In seconda convocazione è costituita validamente qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, fermo restando quanto disposto dal citato art. 2479 bis, c.c. in merito ai casi di cui ai nn. 4) e 5) dell'art. 2478.

Art. 17 – Poteri di ordinaria amministrazione

Il Rappresentante legale della GAL "Etna" Soc. Cons. a r. l. ha pieni poteri di rappresentanza negoziale della Società per tipologie di attività di ordinaria amministrazione.

Art. 18 – Attività di controllo

In quanto responsabile dell'attuazione del PSL, il GAL è responsabile del controllo di tutte le attività realizzate. Il GAL è pertanto tenuto a mettere in atto un sistema di controllo degli interventi effettuati dai destinatari finali e/o terzi tali da garantire il rispetto delle disposizioni. All'interno del PSL il GAL attribuisce a ciascun progetto finanziato e realizzato il codice identificativo, secondo le modalità indicate dall'UFAMC, che dovrà essere riportato in tutti i documenti relativi all'iniziativa; l'attribuzione di tale codice permetterà l'immediata individuazione dei progetti anche all'interno del sistema di monitoraggio, assicurando la tracciabilità degli stessi. Il GAL svolgerà i controlli relativi al momento di istruttoria, *in itinere* e al momento finale su tutte le iniziative realizzate da soggetti diversi dal GAL, e verificherà altresì l'utilizzazione della necessaria modulistica relativa alle fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti che sarà portata a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti, anche tramite allegato ai bandi ed agli avvisi pubblici.

Il GAL garantirà la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa nonché il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche di livello superiore effettuati dagli organismi incaricati ed i relativi sopralluoghi.

Art. 19 – Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme regionali, nazionali e comunitarie che disciplinano la materia nonché ai riferimenti normativi e le discipline contenute nel PSR Sicilia 2007-2013, alle linee guida approvate con Decreto del 27.02.2008 e pubblicate sulla GURS n. 25 del 06.06.2008.

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

Il PSL "ITACA" elaborato dal GAL "Etna" si basa sull'idea di messa a sistema delle risorse di cui il territorio dispone, per dare una svolta nella loro gestione ed ottenere risultati più efficaci in termini di ricaduta sulla qualità della vita delle popolazioni residenti, sulle potenzialità imprenditoriali e sull'offerta turistica proponibile.

Il PSL proposto nasce da un'attenta fase di analisi del territorio inteso come insieme di potenzialità ed esigenze, per tale ragione con la data di inizio della sua attuazione sarà possibile avviare contemporaneamente diverse azioni che operano su più fronti: il primo semestre del 2010 sarà impiegato, dunque, per la predisposizione dei bandi per l'erogazione dei contributi alle aziende e la selezione ed approvazione dei progetti presentati; contemporaneamente si lanceranno gli avvisi pubblici e si procederà con la selezione dei soggetti per le collaborazioni e le convenzioni da attivare per l'espletamento della sub-azione B.1 *"Riqualificazione e allestimento dei percorsi turistico-rurali"*. Nello stesso periodo sarà dato l'avvio a procedere per compiere le medesime azioni (Pubblicazione avvisi pubblici e approvazione progetti) per i soggetti attuatori dell'Azione C *"Realizzazione di aree mercatali"* (ovvero i Comuni sede delle aree) e al Distretto Taormina Etna nel ruolo di soggetto attuatore dell'azione aggiuntiva n. 1, *"La rete franchising del Distretto Taormina Etna a servizio dei prodotti del GAL"*. Per quanto riguarda la sub-azione B.2 *Promozione del sistema di Percorsi turistico-rurali*, la fase di preparazione degli interventi (di pubblicazione degli avvisi e selezione dei progetti) avverrà nel primo semestre del 2011, in modo da avviare le attività di promozione e valorizzazione dei percorsi quando i lavori di completamento e riqualificazione degli edifici e dei tracciati saranno ormai quasi del tutto ultimati.

A partire dal 2011 tutte le attività si svolgeranno parallelamente, ed il 2012 sarà l'anno cruciale per testare l'effettivo funzionamento del "sistema Etna", la sua efficacia e la capacità di raggiungere i risultati e gli obiettivi preposti.

La rendicontazione finanziaria delle operazioni, suddivisa per singole azioni e sub-azioni, avverrà nel primo trimestre di ogni anno solare con riferimento alle operazioni dell'anno precedente.

L'ultimo semestre del periodo di programmazione (luglio-dicembre 2013) sarà impiegato per la rendicontazione globale di tutte le iniziative svolte e per raccogliere e valutare i dati provenienti dal monitoraggio effettuato nei periodi di attuazione del PSL.

Cronoprogramma procedurale del PSL del GAL Etna

Mis. 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	2009				2010				2011				2012				2013			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Azione A – (Misura 312) <i>Erogazione di sostegni alle microimprese</i>																				
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				
Azione B – (Misure 313 e 323) <i>Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali</i>																				
Sub-azione B.1 <i>Riqualificazione e allestimento dei Percorsi turistico-rurali</i>																				
Pubblicazione bandi e avvisi																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				
Sub-azione B.2 <i>Promozione del sistema di Percorsi turistico-rurali</i>																				
Pubblicazione avvisi pubblici																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				
Azione C – (Misura 321) <i>Realizzazione e allestimento di aree mercatali</i>																				
Pubblicazione bandi e avvisi																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				
Azione aggiuntiva n. 1 (Misure 312, 313 e 323) <i>La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna</i>																				
Pubblicazione bandi e avvisi																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				

Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

Misure/Azioni/Sub-azioni/Tipologie	Quota pubblica totale		Anno finanziario		Anno finanziario		Anno finanziario		Anno finanziario		Anno finanziario	
	Importo	% su costo totale	2009		2010		2011		2012		2013	
			Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale
Mis. 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	0											
Azione A – (Misura 312) Erogazione di sostegni alle microimprese	€ 2.110.273,92	32,64			€ 250.000,00	3,87%	€ 1.010.273,92	15,63%	€ 850.000,00	13,15%		
Azione B – (Misure 313 e 323) Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali	€ -	0				0,00%		0,00%		0,00%		
Sub-azione B.1 Riqualificazione e allestimento dei Percorsi turistico-rurali	€ 950.000,00	14,6938			€ 250.000,00	3,87%	€ 520.000,00	8,04%	€ 180.000,00	2,78%		
Sub-azione B.2 Promozione del sistema di percorsi turistico-rurali	€ 896.489,68	13,8662				0,00%	€ 356.489,68	5,51%	€ 390.000,00	6,03%	€ 150.000,00	2,32%
Azione C – (Misura 321) Realizzazione e allestimento di aree mercatali	€ 439.640,40	6,8			€ 200.000,00	3,09%	€ 150.000,00	2,32%	€ 50.000,00	0,77%	€ 39.640,40	0,61%
Azione aggiuntiva n. 1 (Misure 312, 313 e 323) - La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna	€ 808.162,50	12,5			€ 200.000,00	3,09%	€ 260.000,00	4,02%	€ 260.000,00	4,02%	€ 88.162,50	1,36%
Mis. 413 – Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione	€ -	0				0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
Tipologia A – Attuazione del PSL	€ 1.134.660,15	17,55	€ 15.000,00	0,23%	€ 441.660,15	6,83%	€ 228.000,00	3,53%	€ 228.000,00	3,53%	€ 222.000,00	3,43%
Tipologia B – Acquisizione di competenze ed animazione	€ 126.073,35	1,95			€ 70.000,00	1,08%	€ 20.000,00	0,31%	€ 20.000,00	0,31%	€ 16.073,35	0,25%
Totali	€ 6.465.300,00	100		0,23%	€ 1.411.660,15	21,83%	€ 2.544.763,60	39,36%	€ 1.978.000,00	30,59%	€ 515.876,25	7,98%

Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

Misure/Azioni/Sub-azioni/Tipologie	Quota pubblica totale		Anno finanziario		Anno finanziario		Anno finanziario		Anno finanziario		Anno finanziario	
			2009		2010		2011		2012		2013	
	Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale	Importo	% su costo totale
Mis. 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	0											
Azione A – (Misura 312) Erogazione di sostegni alle microimprese	€ 2.110.273,92	32,64			€ 250.000,00	3,87%	€ 1.010.273,92	15,63%	€ 850.000,00	13,15%		
Azione B – (Misure 313 e 323) Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali	€ -	0				0,00%		0,00%		0,00%		
Sub-azione B.1 Riqualificazione e allestimento dei Percorsi turistico-rurali	€ 950.000,00	14,6938			€ 250.000,00	3,87%	€ 520.000,00	8,04%	€ 180.000,00	2,78%		
Sub-azione B.2 Promozione del sistema di percorsi turistico-rurali	€ 896.489,68	13,8662				0,00%	€ 356.489,68	5,51%	€ 390.000,00	6,03%	€ 150.000,00	2,32%
Azione C – (Misura 321) Realizzazione e allestimento di aree mercatali	€ 439.640,40	6,8			€ 200.000,00	3,09%	€ 150.000,00	2,32%	€ 50.000,00	0,77%	€ 39.640,40	0,61%
Azione aggiuntiva n. 1 (Misure 312, 313 e 323) - La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna	€ 808.162,50	12,5			€ 200.000,00	3,09%	€ 260.000,00	4,02%	€ 260.000,00	4,02%	€ 88.162,50	1,36%
Mis. 413 – Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione	€ -	0				0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
Tipologia A – Attuazione del PSL	€ 1.134.660,15	17,55			€ 456.660,15	7,06%	€ 228.000,00	3,53%	€ 228.000,00	3,53%	€ 222.000,00	3,43%
Tipologia B – Acquisizione di competenze ed animazione	€ 126.073,35	1,95			€ 70.000,00	1,08%	€ 20.000,00	0,31%	€ 20.000,00	0,31%	€ 16.073,35	0,25%
Totali	€ 6.465.300,00	100			€ 1.411.660,15	21,83%	€ 2.544.763,60	39,36%	€ 1.978.000,00	30,59%	€ 515.876,25	7,98%

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

PARTNER	Ammontare finanziario (euro)	% capitale sociale/ patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno ¹
Comune Di Adrano	€ 18.206,50	16,53%	Delibera Cons. Com. n. 45 del 24.11.2009
Comune Di Belpasso	€ 10.744,00	9,75%	Delibera Cons. Com. n. 87 del 10.11.2009
Comune Di Biancavilla	€ 11.783,50	10,70%	Delibera Cons. Com. n. 99 del 13.11.2009
Comune Di Bronte	€ 9.666,00	8,78%	Delibera Cons. Com. n. 46 del 20.11.2009
Comune Di Catenanuova	€ 2.534,50	2,30%	Delibera Cons. Com. Del 23.11.2009
Comune Di Maletto	€ 2.046,00	1,85%	Delibera Cons. Com. n. 36 del 18.11.2009
Comune Di Maniace	€ 1.850,00	1,68%	Delibera Cons. Com. n. 26 del 19.11.2009
Comune Di Ragalna	€ 1.790,00	1,62%	Delibera Cons. Com. n. 53 del 18.11.2009
Comune Di Santa Maria Di Licodia	€ 3.525,00	3,20%	Delibera Cons. Com. n. 35 del 12.11.2009
Provincia Regionale Di Catania	€ 1.734,00	1,57%	Delibera Cons. prov. N. 120 del 20.11.2009
Parco Dei Nebrodi	€ 1.734,00	1,57%	Delibera di Consiglio n. 21 del 03.11.2009
Parco Dell'Etna	€ 3.000,00	2,72%	Delibera di Consiglio n. 20 del 11.11.2009
Camera Di Commercio Di Catania	€ 2.000,00	1,81%	Atti di Giunta Camerale 10.11.2009
Università Degli Studi Di Catania Cutgana	€ 2.000,00	1,81%	Dichiarazione rettoriale Del 18.11.2009
Taormina Etna Società Consortile	€ 1.735,00	1,57%	Delibera del CdA Del 20.11.2009
Sviluppo Taormina Etna Spa	€ 1.735,00	1,57%	Delibera del CdA Del 20.11.2009
A.P.O.	€ 500,00	0,45%	Delibera del CdA Del 10.11.2009
Agenzia Sviluppo Simeto Etna	€ 500,00	0,45%	Delibera del CdA Del 16.11.2009
ARCI Caccia- Protezione civile	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 09.11.2009
Ass. A.N.P.A.	€ 1.000,00	0,90%	Delibera del CdA Del 13.11.2009
Ass. A.P.U.S.	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 16.10.2009
Ass. A.D.O.C.	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci

¹ Atto costitutivo o atti consequenziali nel caso di GAL già costituiti; delibera dell'organo decisionale o determinazione del legale rappresentante nel caso di costituendi GAL.

			Del 12.10.2009
Ass. Ambiente e vita	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 19.11.2009
Ass. C.A.R.T.U.R.	€ 1.000,00	0,90%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 28.10.2009
Ass. Cittavive	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 05.11.2009
Ass. Culturale Melagrana	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 30.10.2009
Ass. Culturale Città dell'Etna	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 27.10.2009
Ass. Culturale Futuro Insieme	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 14.10.2009
Ass. Gen. Degli Operatori Autonomi	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 27.10.2009
Ass. Gen. Delle Cooperative	€ 1.000,00	0,90%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 23.10.2009
Ass. N.I.A.	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 23.10.2009
Ass. Giacche Verdi	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 03.10.2009
Ass. Nuovapolis	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 20.11.2009
Ass. PMI Secolo Ventuno	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 03.10.2009
Ass. Primo Consumo	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 30.10.2009
Ass. Sindacato ISA	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 11.11.2009
Ass. Tamara Onlus	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 20.11.2009
Ass. Vivisimeto	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 03.11.2009
Ass. centro servizi "I Normanni"	€ 1.000,00	0,90%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 21.10.2009
Ass. di volontariato Insieme Onlus	€ 500,00	0,45%	Delibera del CdA Del 16.10.2009
Ass. Vulkan	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 15.10.2009

C.I.A.	€ 2.000,00	1,81%	Delibera di Giunta Del 10.11.2009
CNA	€ 2.000,00	1,81%	Delibera della Direzione Provinciale Del 30.10.2009
Comitato Civico Salute-Ambiente	€ 500,00	0,45%	Delibera del Comitato Esecutivo Del 16.11.2009
Confcommercio Ascom	€ 1.000,00	0,90%	Determina presidenziale Del 25.11.2009
Confcooperative	€ 500,00	0,45%	Delibera del Consiglio di Presidenza Del 16.11.2009
Confesercenti	€ 500,00	0,45%	Delibera di Giunta Del 20.11.2009
Cons. Acque Bruno	€ 1.000,00	0,90%	Delibera del CdA Del 05.11.2009
Cons. di tutela del pistacchio verde di Bronte DOP	€ 500,00	0,45%	Delibera del CdA n. 28 Del 20.11.2009
Cons. Etna fragole di Maletto	€ 500,00	0,45%	Delibera del Consiglio Direttivo n. 20 del 14.11.2009
Cons. Ortofrutta dell'Etna	€ 1.000,00	0,90%	Delibera del CdA Del 15.11.2009
Cons. System Etna Food	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 03.10.2009
Cons. Trinacria	€ 1.000,00	0,90%	Delibera del CdA Del 19.11.2009
Cons. Terre di Sicilia	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Amministratore Unico Del 20.11.2009
Cons. Euroagrumi	€ 500,00	0,45%	Delibera del Consiglio Direttivo Del 06.11.2009
Coop. Agricola Masseria Grande	€ 500,00	0,45%	Delibera del CdA Del 06.11.2009
Fond. Distr. Prod. Lavica dell'Etna	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 29.10.2009
Genesis Soc. Cooperativa	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 22.10.2009
GIELLE Imballaggi s.n.c.	€ 1.000,00	0,90%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 20.11.2009
Golftur s.c.r.l.	€ 500,00	0,45%	Delibera del CdA n. 17 Del 12.11.2009
Impresa Italia Export Soc. Coop.	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 03.10.2009
Ist. Italiano Fernando Santi	€ 500,00	0,45%	Delibera del Comitato Direttivo Del 05.11.2009
Legacooperative	€ 500,00	0,45%	Delibera del Comitato di Coordinamento

			Del 09.11.2009
NIWA s.r.l.	€ 1.000,00	0,90%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 04.11.2009
SAC Soc. Aeroporto di Catania	€ 500,00	0,45%	Determina del Presidente del CdA Del 04.11.2009
Soc. Coop. Made in Sicily	€ 1.000,00	0,90%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 13.10.2009
Tur. Rurale Biologico dell'Etna Monte Turchio	€ 500,00	0,45%	Delibera dell'Assemblea dei Soci Del 11.11.2009

5.4 Modalità di autovalutazione

5.4.1 Controllo procedurale

La valutazione analizza almeno **l'efficacia** (conseguimento gli obiettivi), **l'efficienza** (rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti) e la **pertinenza** dell'intervento (la misura in cui gli obiettivi dell'intervento sono pertinenti rispetto ai fabbisogni).

Il PSL "Itaca" elaborato dal GAL "Etna" è caratterizzato da una struttura complessa, all'interno della quale intercorrono relazioni di interdipendenza molto strette fra le diverse azioni. Perché la sua attuazione sia realmente efficace sul territorio e siano mantenute le relazioni fra obiettivi prefissati e strategia attuata per il loro raggiungimento è necessario, dunque, che vengano rispettati i tempi di attuazione e realizzazione di ogni singolo intervento, in modo da non inficiare la riuscita delle restanti parti del Piano.

Per tale ragione è di prioritario interesse per il GAL verificare puntualmente lo stato di avanzamento del PSL, ed eventualmente predisporre ed attuare speciali attività attraverso le quali cercare di recuperare gli eventuali ritardi o errori.

Un primo passo per evitare ritardi ed errori consiste nel fornire ai soggetti interessati ad una specifica attività (attuatori, partecipanti, collaboratori, ecc.) tutte le informazioni possibili riguardo alla modalità di attuazione, ai risultati attesi e alla tempistica destinata. Al momento di stipula delle convenzioni e di firma dei contratti di assegnazione dei fondi verrà consegnata a ciascun soggetto coinvolto una scheda che riporta l'obiettivo operativo e l'azione (o le azioni) di riferimento, i parametri in termini di efficienza ed efficacia, l'andamento della spesa, l'avanzamento dei singoli progetti ed il calendario delle relative scadenze (preferibilmente trimestrale, al massimo semestrale); alle date indicate ciascun soggetto attuatore e/o responsabile di attività dovrà a sua volta consegnare al Responsabile di Piano una scheda corrispondente debitamente compilata con indicati i risultati raggiunti in base ai parametri dati e l'indicazione di eventuali ritardi accumulati.

La cadenza trimestrale e semestrale per i controlli procedurali consentirà di verificare al meglio l'effettivo stato di avanzamento delle azioni e la qualità con cui esse vengono realizzate, e renderà più semplice operare per le modifiche, se necessario all'attuazione del Piano da registrare poi nella relazione per la valutazione in itinere alla fine di ciascun anno.

Sulla base dei dati raccolti e delle criticità evidenziate, il GAL, riunita l'Assemblea dei Soci, deciderà se e in che modo continuare nell'attuazione di una specifica attività o se eventualmente rimodularla in favore di attività ritenute maggiormente efficaci, strategiche, innovative.

I dati raccolti verranno catalogati in modo da risultare funzionali rispetto al Sistema Regionale di Monitoraggio (SRM), al quale vanno trasmessi con cadenza annuale.

Il controllo procedurale avverrà parallelamente al controllo fisico ed al controllo amministrativo, in modo da avere tutte le informazioni necessarie riguardo ad ogni attività in corso, e poter costruire facilmente una "cronologia" del PSL e della sua attuazione.

L'Ufficio di Piano predisporrà una scheda di valutazione per ciascun beneficiario nella quale, oltre alle caratteristiche anagrafiche e strutturali del soggetto, verranno riportati i dati provenienti dal monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e verranno appuntate alcune note che confluiranno nella relazione da presentare all'Assessorato. Le diverse schede saranno aggregate per tipologie di interventi e, per gradi successivi, a partire dal livello di singola operazione sino alle informazioni aggregate relative all'azione di riferimento. Così facendo, per ciascun beneficiario/attuatore (sia soggetto pubblico che privato) ci saranno, nell'archivio del GAL, due schede, una con i dati iniziali e l'altra con i risultati dei diversi elementi di valutazione nel periodo intermedi.

Parallelamente alle fasi di controllo procedurale con cadenza annuale previste, si svolgeranno delle attività di controllo "random", ovvero, in periodi dell'anno non specificatamente indicati, il responsabile di Piano potrà chiedere all'Ufficio di effettuare dei controlli incrociati per tipologia di attività, per gruppi di soggetti coinvolte, per categorie di aziende o anche su singole microimprese, per verificare non solo lo stato di avanzamento dei lavori e l'effettiva corrispondenza fra quanto programmato e quanto in fase di realizzazione, ma anche la presenza della necessaria copertura finanziaria e la regolarità delle operazioni svolte.

Il Responsabile di Piano, quindi, stilerà la relazione annuale sulla base dei dati raccolti in archivio, confrontandoli con il cronoprogramma procedurale presentato nel PSL e con l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi per ciascun anno. Suddetta relazione, prima di essere presentata all'Assessorato, verrà sottoposta alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella relazione annuale saranno contenute informazioni sullo stato di attuazione del PSL; in particolare saranno riportate:

- 1) Le eventuali variazioni delle condizioni generali che presentano un impatto diretto sull'attuazione del PSL e le modifiche che il GAL ritiene necessario attuare con la richiesta di approvazione da parte dell'Assessorato;
- 2) L'andamento del Piano rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato;
- 3) L'esecuzione finanziaria del Piano, con una distinta degli importi versati ai beneficiari;
- 4) Un riepilogo delle attività di valutazione in itinere poste in essere;
- 5) Le disposizioni assunte dall'Assemblea dei Soci e del partenariato e dal Consiglio di Amministrazione per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione, in particolare saranno indicate le misure di sorveglianza e valutazione, le misure correttive da adottare a seguito di eventuali difficoltà riscontrate nella gestione del Piano.
- 6) Una dichiarazione di continua conformità con le politiche e le normative vigenti a livello europeo, nazionale e comunitario, anche in caso di modifiche nell'attuazione del PSL e rimodulazione delle spese;
- 7) eventuale riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005.

5.4.2 Autovalutazione

La qualità delle attività svolte all'interno del PSL sarà valutata non solo da diversi organismi interni al GAL, ma anche da tutto il partenariato, nonché dalla popolazione.

Nel III trimestre di ogni anno verranno distribuiti degli appositi questionari ai rappresentanti dei soggetti soci e partner, da compilarsi preferibilmente non a titolo personale, ma ciascuno consultandosi con i rispettivi soci, consorziati, ecc., nel caso di soggetti privati, raccogliendo i pareri del consiglio comunale o del consiglio di amministrazione nei casi di Enti pubblici. Il questionario conterrà quesiti relativi alla qualità delle operazioni svolte, alla soddisfazione delle attese e dei bisogni rilevati, all'adeguatezza dei tempi di attuazione. Ampio spazio sarà riservato ad i suggerimenti e le critiche che ciascun partner o socio vorrà appuntare, in modo che la valutazione risulti effettivamente costruttiva e non rimanga semplicemente a livello di critica e disappunto.

I dati raccolti saranno confrontati e costituiranno argomento della prima Assemblea utile e del primo Consiglio di Amministrazione, in modo che gli stessi organi della società, in maniera collegiale, possano studiare una strategia di attuazione alternativa laddove se ne presentasse il bisogno il più ampiamente condivisa.

La discussione scaturita in sede di Assemblea e Consiglio di Amministrazione, e la relazione annuale stilata dal Responsabile di Piano, con l'evidenza delle criticità e delle problematiche che si sono presentate nel corso dei mesi, servirà da traccia per la relazione programmatica per l'attuazione del PSL nell'anno successivo.

Tutti i dati raccolti – sia relativamente al monitoraggio, che al controllo procedurale e all'autovalutazione – saranno trasferiti alle autorità di controllo competenti nei tempi e nei modi da esse stabilite; resta ferma la disponibilità di consultare, da parte dei soggetti autorizzati e nel rispetto delle norme sulla privacy e sulla trasmissione di dati sensibili a terzi, in qual momento si voglia tutta la documentazione disponibile in archivio presso la sede del GAL "Etna".

CAPITOLO 6 – PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano finanziario del PSL per misura, azione, sub-azione, tematiche.

Misure/Azioni/Sub-azioni/Tipologie	Totale complessivo	Quota pubblica		Quota privata (beneficiari)		Tematica principale		Tematica principale		Tematica complementare	
		Totale pubblico	Quota pubblica risp tot complessivo (%)	Euro	% rispetto al totale complessivo	Creazione e rafforzamento di microimprese		Turismo e offerta rurale		Servizi alla popolazione	
						(Euro) - quota pubblica	% rispetto al tot pubbl PSL	(Euro) - quota pubblica	% rispetto al tot pubbl PSL	(Euro) - quota pubblica	% rispetto al tot pubbl PSL
1=2+4	2	3=2/1	4	5=4/1							
Mis. 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	€ 6.072.991,14	€ 5.204.566,50	86%	€ 868.424,64	14%						
Azione A – (Misura 312) Erogazione di sostegni alle microimprese	€ 2.813.698,56	€ 2.110.273,92	75,00%	€ 703.424,64	25,00%	€ 2.110.273,92	32,64%				
Azione B – (Misure 313 e 323) Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali	€ 2.011.489,68	€ 1.846.489,68	92%	€ 165.000,00	8,20287579			€ 1.846.489,68	28,56%		
Sub-azione B.1 Riqualificazione e allestimento dei Percorsi turistico-rurali	€ 950.000,00	€ 950.000,00	100%								
Sub-azione B.2 Promozione del sistema di percorsi turistico-rurali	€ 896.489,68	€ 896.489,68	100%								
Azione C – (Misura 321) Realizzazione e allestimento di aree mercatali	€ 439.640,40	€ 439.640,40	100%	€ -						€ 439.640,40	6,80%
Azione aggiuntiva n. 1 (Misure 312, 313 e 323) - La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna	€ 808.162,50	€ 808.162,50	100%	€ -				€ 808.162,50	12,50%		
Mis. 431 – Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione	€ 1.260.733,50	€ 1.260.733,50	100%								
Tipologia A – Attuazione del PSL	€ 1.134.660,15	€ 1.134.660,15	100%								
Tipologia B – Acquisizione di competenze ed animazione	€ 126.073,35	€ 126.073,35	100%								
Totali	€ 7.333.724,64	€ 6.465.300,00	88,1584777	€ 868.424,64	11,8415223			€ 2.654.652,18			

L'azione aggiuntiva n. 1 "La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna" prevede un insieme di attività che riguardano sia la tematica "creazione e sviluppo di microimprese" che la tematica "Turismo e offerta rurale". Essendo prevalenti le attività relative a quest'ultima, si è preferito collegare l'intero importo destinato all'azione aggiuntiva a quest'unica tematica.

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.

Misure/Azioni/Sub-azioni/Tipologie	Spesa effettiva (quota pubblica)					Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	
Mis. 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione						€ -
Azione A – (Misura 312) Erogazione di sostegni alle microimprese		€ 250.000,00	€ 1.010.273,92	€ 850.000,00		€ 2.110.273,92
Azione B – (Misure 313 e 323) Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali						€ -
Sub-azione B.1 Riqualficazione e allestimento dei Percorsi turistico-rurali		€ 250.000,00	€ 520.000,00	€ 180.000,00		€ 950.000,00
Sub-azione B.2 Promozione del sistema di percorsi turistico-rurali			€ 356.489,68	€ 390.000,00	€ 150.000,00	€ 896.489,68
Azione C – (Misura 321) Realizzazione e allestimento di aree mercatali		€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 39.640,40	€ 439.640,40
Azione aggiuntiva n. 1 (Misure 312, 313 e 323) - La rete franchising del DTE a servizio dei prodotti del GAL Etna		€ 200.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 88.162,50	€ 808.162,50
Mis. 413 – Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione						€ -
Tipologia A – Attuazione del PSL	€ 15.000,00	€ 441.660,15	€ 228.000,00	€ 228.000,00	€ 222.000,00	€ 1.134.660,15
Tipologia B – Acquisizione di competenze ed animazione		€ 70.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 16.073,35	€ 126.073,35
Totali	€ 15.000,00	€ 1.411.660,15	€ 2.544.763,60	€ 1.978.000,00	€ 515.876,25	€ 6.465.300,00

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL

Allegato 1. Delibere di adesione alla GAL "Etna" Soc. Cons a r. l. - Soggetti pubblici

Allegato 2. Delibere di adesione alla GAL "Etna" Soc. Cons a r. l. - Soggetti privati

Allegato 3. Proposte progettuali del partenariato pubblico e privato per la stesura del PSL "Itaca".

1 CD-Rom con documentazione in formato word e pdf.